ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 38.—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 17.—; Estero L. 38.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - Un esemplare cent. 25, arretrato cent. 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali: L. 1.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 801.

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Mercoledì 12 Maggio 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 2003

Le Trade Unions alla ricerca di una soluzione dello sciopero

La ripresa del lavoro come base per ogni trattativa

LONDRA, 11

L'Agenzia Reuter annuncia che una riunione speciale del Consiglio generale del Congresso delle Trade Unions, convocato di urgenza, è stata tenuta alle 13, per rivedere la situazione, allo scopo di esaminare la possibilità di una ripresa delle trattative.

Un comunicato successivo della stessa agenzia dice: L'opinione che qualche passo in vista della pace venga considerato, è rafforzata dalla convocazione d'urgenza del comitato speciale del consiglio delle Trade Unions per stasera. Mentre era in corso la riunione, MacDonald e Henderson si sono assentati per recarsi ai Comuni. Un membro del Consiglio ha dichiarato: «Siamo costretti ad esaminare la situazione molto accuratamente, non soltanto allo scopo di vedere se è possibile aprire la porta per la ripresa dei negoziati, ma anche per veder se è possibile tenere questa porta aperta». Il segretario della Federazione dei minatori ha detto a sua volta che non vi sono stato trattative di pace, ma ha soggiunto di aver compreso che sono in azione influenze allo scopo di trovare un ponte.

Un' iniziativa dei liberali

Innanzi ad una Camera affollata e alla presenza del Principe di Galles e del Duca di York, sir Johnes Simons, eminente avvocato e deputato liberale, ha pronunciato quest'oggi un importante discorso sullo sciopero. Egli ha dichiarato che lo sciopero generale non è affatto la conseguenza di una controversia di carattere industriale. «Io sostengo — ha continuato sir Johnes — che una volta che voi proclamiate lo sciopero generale, voi date inizio ad un movimento di carattere assolutamente differente e completamente anticostituzionale e illegale. Lo sciopero è uno sciopero quando è diretto contro l'industriale, per obbligarlo a far qualche cosa. Ma uno sciopero generale è uno sciopero diretto contro il pubblico, al fine di portare il Governo, il Parlamento e il pubblico a fare qualche cosa».

E dopo aver asserito che non intendeva accusare il partito laburista di ricatto alla comunità, sir Johnes Simons è passato ad esaminare le difficoltà da affrontare tanto dall'una che dall'altra parte per fare le prime mosse. L'oratore propose che il Governo si dichiari disposto a sovvenzionare per breve tempo l'industria mineraria, a patto che nello stesso tempo siano soddisfatte certe condizioni. Tali condizioni sarebbero: 1) l'immediato ritiro dell'ordine di sciopero; 2) la ripresa del lavoro alle vecchie condizioni, ma con un contratto giornaliero; 3) una legislazione preparata dal Governo per mettere in pratica le raccomandazioni della commissione d'inchiesta dell'industria mineraria; 4) che tutti quelli che discutono per gli industriali da una parte e per i minatori dall'altra, si impegnino a negoziare sulla base delle integrali relazioni della commissione d'inchiesta e senza esclusioni di sorta.

Offerte di mediazione

Siccome alla Camera non vi era nessun ministro, non è stato possibile formarsi un'idea delle impressioni che le proposte di sir Johnes Simons avrebbero potuto fare su di essi, ma domani i liberali presenteranno tali proposte sotto forma di una mozione e chiederanno al Governo il premesso di discuterle in Parlamento. Non pare però che la mozione riuscuoterà molto favore presso i conservatori, i quali avversano l'idea di far troppe cose nello stesso tempo. Per di più è convinzione dei conservatori che lo sciopero debba finire incondizionatamente prima che qualsiasi altra cosa sia fatta.

D'altra parte, sebbene dei veri e propri negoziati ufficiali non abbiano avuto luogo, hanno avuto luogo molte conversazioni e molti scambi di vedute fra gli avversari. Sir Samuel ha dimostrato, infatti, una grande attività nel fare da intermediario fra i delegati degli industriali e quelli dei minatori. Egli proporrebbe il marchese di Reading, ex vicerè delle Indie, quale mediatore fra proprietari e minatori.

La notizia che demmo ieri del ritorno al lavoro di molti operai, viene confermata oggi dal *Daily News*. La tendenza si sta facendo generale, malgrado tutti gli sforzi delle Trade Unions per arrestarla. Il *British Worker* ha smesso ormai di dichiarare che non un uomo si trova al lavoro e non una sola ruota gira per le strade ferrate. Da ieri più di 4000 treni girarono per l'Inghilterra e la maggior parte di essi sono guidati non da volontari, ma dai soliti macchinisti che sono ritornati in servizio. Infatti, 12.000 uomini si sono ripresentati alla sola compagnia delle Ferrovie del Sud, e il *Daily News* dichiara che in tutto 106.000 ferrovieri fanno regolare servizio sull'intera rete della Granbretagna, insieme a varie diecine di migliaia di volontari.

Gli approvvigionamenti assicurati

I trasporti nella metropoli procedono assai meglio, e la congestione stradale dei primi giorni è diminuita. Tutte le ferrovie sotterranee hanno un frequentissimo servizio di treni, e nelle linee più importanti i treni si susseguono alla distanza di quattro minuti. L'unica cosa che si lamenta è che questo servizio metropolitano cessa interamente alle 8 di sera, cosicchè il gran pubblico non può recarsi nè a teatro n ènei cinematografi. D'altra parte bisogna riconoscere che le compagnie non hanno avuto torto nel fissare tale limite, perchè così si impedisce alle persone di uscire di casa, e si evitano quegli assembramenti notturni che potrebbero portare a conflitti.

Grazie all'opera dei volontari il servizio di carico e scarico procede in modo soddisfacente non solo nei docks di Londra, ma in tutti i porti del Regno Unito. Significativo è il ritorno al lavoro di 4000 metallurgici del Derbyshire, mentre le fabbriche in una vicina località hanno riportato la produzione al massimo. Una cosa che si lamenta è la mancanza di birra nella zona mineraria, e le fabbriche di birra hanno dovuto rivolgersi ai clienti perchè le aiutino a trasportare le botti. Un treno carico di 3000 tonnellate di carne è partito ieri da Aberdeen (Scozia settentrionale) diretto a Londra. I treni del latte funzionano normalmente e quelli di banane cominciano ad arrivare con discreta frequenza. Un piroscafo carico di grano arrivò ieri nel fiume Severn e se ne aspettano altri.

Un comunicato dell'Unione dei lavoratori dell'arsenale di Woolwich, dichiara che tutti i lavoratori del Governo che sono membri dell'Unione devono riprendere domani il lavoro. Ciò si applica a migliaia di persone che sono impiegate nell'arsenale. I giornali annunciano anche che molti operai stanno ritornando al lavoro, specie quelli del dipartimento marittimo e della ferrovia Londra-Middland.

Secondo il *Daily Mail*, un gran numero di membri conservatori del Parlamento domandano con insistenza che il Governo britannico, senza tener conto delle conseguenze diplomatiche, espella dalla Gran Bretagna tutte le organizzazioni soviettiche.

Secondo il *Daily Mail* vi sono circa 500 agenti soviettici in Inghilterra addetti all'Ambasciata di Russia e alle rappresentanze commerciali russe, e poichè essi godono dell'immunità diplomatica, è molto difficile per la polizia trovare il modo di scoprire come sono distribuiti a Londra i delegati moscoviti.

Recise dichiarazioni di Baldwin

Intervistato dal corrispondente dell'*United Press*, il Primo ministro Baldwin ha dichiarato:

«All'inizio della seconda settimana dello sciopero generale, sono certo di poter affermare che il popolo si è dimostrato non soltanto deciso a vincere il tradimento fatto contro i diritti costituzionali e politici, ma si è dimostrato inoltre completamente in grado di difendere la loro efficacia e di mantenere la calma. Non si può dubitare più oltre che i servizi di trasporto e gli altri servizi vitali del paese possono funzionare effettivamente, e che il loro funzionamento migliora di ora in ora. La vittoria decisiva della nazione e della causa del Governo costituzionale è infatti assicurata.

«Non bisogna però confondere l'arresto dell'industria carbonifera con lo sciopero generale. Sono due cose ben distinte. L'arresto dell'industria carbonifera è venuto in seguito ad una inchiesta ed a trattative che hanno durato nove mesi. Queste trattative saranno, io spero, riprese direttamente, quando lo sciopero generale sarà revocato dal congresso delle Trade Unions. Io proseguirò nei miei sforzi allo scopo di vedere raggiunta una soluzione secondo giustizia che soddisfi tanto i minatori quanto i proprietari delle miniere. Nè bisogna confondere gli scopi dello sciopero carbonifero, che sono puramente industriali, con quelli dello sciopero generale, che è stato proclamato mentre le trattative fra il Governo, i proprietari delle miniere e i minatori stavano progredendo. Proclamando questo sciopero generale, il congresso delle Trade Unions ha dichiarato che le ferrovie non avrebbero circolato, che i trasporti non avrebbero funzionato e che nessun piroscafo sarebbe partito dai porti. Questi risultati però non sono stati raggiunti. Infatti le notizie sulla situazione non corrispondono a questi propositi. La Nazione non è stata paralizzata, le ferrovie funzionano, i trasporti si effettuano e i piroscafi salpano, i giornali escono e, ciò che è più importante di tutto, gli approvvigionamenti vengono distribuiti regolarmente in ogni parte del paese.

In breve, il tentativo di paralizzare la Nazione è fallito, e tutto lascia sperare che fra breve il consiglio delle Trade Unions e gli operai che hanno obbedito ai suoi ordini, comprenderanno l'inutilità di proseguire lo sciopero generale il cui fallimento è inevitabile. Vincendo lo sciopero, la nazione britannica avrà contribuito enormemente a proteggere le istituzioni politiche nel mondo intero. Il Governo continuerà a salvaguardare e proteggere i diritti legittimi delle Trade Unions, ma il paese ha dimostrato che nè ora nè in seguito sarà tollerata alcuna influenza anticostituzionale negli affari politici della nazione, da nessuna organizzazione entro i confini dello Stato.

La battaglia per la bandiera al Reichstag

Attacchi della sinistra e debole difesa di Luther

BERLINO, 11

Vivissima era l'attesa per l'odierna seduta del Reichstag. Si sapeva di certo che oggi il Cancelliere avrebbe preso la parola, per difendere il proprio operato nella questione della bandiera nazionale.

Nella seduta del Consiglio dei ministri di ieri durata fino alle prime ore di stamane, si era cercato di giungere a un compromesso, e cioè, il decreto della bandiera anzichè entrare subito in vigore, avrebbe avuto forza di legge appena il 1.o agosto. Tuttavia tale formula non ha affatto snebbiato l'atmosfera di burrasca e il pericolo di crisi permane anche dopo la seduta odierna.

A nome dei socialisti, il deputato Breitscheid dà ragione di un ordine del giorno di sfiducia. L'oratore dice che il messaggio del Presidente Hindenburg dice chiaramente che il decreto rimane in vigore. Ciò dimostra che tanto il Governo quanto il Presidente del Reich intendono porre in sottordine il Parlamento.

A questo punto scoppia un primo tumulto. Dai banchi della destra si grida: Sì, il Parlamento non può avere altro valore. Rispondono alte grida a sinistra. Breitscheid risponde dicendo che il mutamento della bandiera rappresenta una modificazione della costituzione, e che tale fatto non potrà compiersi senza una maggioranza di due terzi.

Subito dopo sale alla tribuna il Cancelliere Luther. Egli non parla a lungo, ma contrariamente all'aspettativa, il suo è un discorso assai debole. Non è animato da profonda passione, come il tema poteva concedere. E' vero che il Cancelliere non è oratore da commuovere le masse.

Luther comincia col ribattere le affermazioni di Breitscheid e per ciò che riguarda il Presidente del Reich, afferma che Hindenburg è una forte personalità che sa prendere decisioni personali. Affrontata la questione dice: «Si crede dai più che la bandiera mercantile tedesca sia in relazione solamente colle mercanzie e in genere coi navigli; nulla di più falso — dice il Cancelliere. Un documento di un Governo passato è stato firmato dall'allora ministro degli Interni Sollman, in cui il Governo appoggia la richiesta del museo tedesco di Monaco, il quale chiedeva che sul palazzo del museo stesso sventolasse a destra la bandiera attuale del Reich e a sinistra la bandiera mercantile con in un angolo l'emblema rosso-nero.

Questa parte del discorso viene accolta da risate e rumori. Il Cancelliere venendo poi alle conseguenze di politica interna, dice che non si può assolutamente dire che il nuovo decreto rappresenti un attacco al testo e allo spirito della costituzione. Chi afferma ciò, ha qualche altro segreto scopo che lo muove. Il Governo è Governo di minoranza, e più che mai ha bisogno dell'approvazione e della stima del Parlamento.

Luther infine conclude dicendo: «Noi sappiamo che discutendosi il problema del vessillo nazionale, i contrasti divampano nuovamente; ma risolvere questo problema è una delle più alte necessità del popolo tedesco. Il problema investe il simbolo più caro al popolo. Il Governo porrà tutte le forze alla ricerca di un accordo che rechi pace alla nazione, e chiede perciò l'appoggio del Reichstag.

Parlano poi i rappresentanti dei vari partiti. Vengono presentati nuovi ordini del giorno. La discussione proseguirà domani e sarà conclusa con un voto.

L'avanzata franco-spagnola al Marocco

PARIGI, 11

Un telegramma ufficiale da Fez dice:

Nella giornata di ieri è stata segnalata un'avanzata delle truppe francesi del raggruppamento ovest. Le truppe regolari hanno raggiunto facilmente tutti i loro obiettivi. Il nemico, fortemente trincerato nel Koorf el Chue, ha impegnato un combattimento molto aspro contro tribù favorevoli ai franco-spagnoli. Le truppe si sono installate nella serata nei punti conquistati da Kelaa a Marna. Il raggruppamento est segnala che, oltre all'occupazione di Tluch el Plata, fatta dagli spagnoli, vi è anche l'occupazione del Gebel Tunzine, fatta dalle truppe dei due eserciti. L'aviazione, disturbata dal tempo piovoso e dalla nebbia bassa, non ha potuto volare che durante una sola giornata. La pioggia è intermittente sull'insieme del fronte.

Consensi alla tesi sostenuta da Scialoja

per la riforma del Consiglio delle Nazioni

GINEVRA, 11

Il chiaro discorso tenuto ieri dall'on. Scialoja alla Commissione che studia a Ginevra la riforma del Consiglio della Società delle Nazioni, molto ha giovato a incanalare le discussioni verso visioni realistiche, e per sbarazzarle da oziose disquisizioni tecniche. Così l'affermazione fatta dal nostro rappresentante che l'abolizione del principio di unanimità nelle decisioni del Consiglio, porterebbe come conseguenza che le nazioni detentrici dell'eventuale maggioranza farebbero in seno alla Lega delle Nazioni un vero e proprio super-Stato. E ciò è servito a creare su questo punto il consenso dei componenti la Commissione, consenso quasi unanime, anche quando, come ha fatto per la Francia Paul Boncour, si sono invocati alla regola dell'unanimità certi correttivi giuridici nei casi di aggressione.

Divergenti invece sono apparsi i pareri dei vari commissari, che si sono susseguiti alla tribuna per esporre l'opinione dei rispettivi Governi su quanto riguarda l'aumento del numero dei seggi, e si comprende come di volta in volta, a seconda degli interessi di ciascuna nazione, sia stato posto avanti ora il criterio dell'importanza geografica, ora quello dell'importanza demografica, e ora quello dell'importanza politica, per sostenere che all'una piuttosto che all'altra nazione spetta di usufruire di quell'allargamento che la Commissione finirà con l'operare nelle maglie della rete, nella quale sono chiusi gli attuali membri del Consiglio.

Se, dunque, Lord Cecil si manifesta propenso al criterio di una rotazione dei mandati, Paul Boncour ,ritiene che le nazioni che attualmente godono di seggi permanenti non debbano esserne private, ma che sia possibile crearne delle altre. La Svezia invece, fedele all'atteggiamento assunto in occasione dell'assemblea di marzo, si è manifestata dell'avviso di mantenere lo «statu quo», appoggiando l'idea di Lord Cecil per la rotazione dei seggi. Enigmatico è sembrato invece il Giappone, che attraverso le dichiarazioni del suo commissario ha fatto trapelare l'impressione che la lontana nazione è contenta del funzionamento del Consiglio quale attualmente è, mentre la Cina meno fatalista, si è appellata al criterio demografico.

Il sen. De Brouchere, rappresentante del Belgio, che aprì stamattina la discussione, affermò che in linea di principio personalmente egli non è entusiasta sostenitore nè del dogma dell'unanimità nè del cosidetto seggio permanente.

La lista del nuovo Gabinetto polacco

VARSAVIA, 11

Il nuovo Gabinetto è così composto: Presidente del Consiglio, Witos; Interni, Smolski (democratico cristiano); Guerra, generale di divisione, comandante del Corpo d'Armata di Varsavia, Giulio Malczewski; Finanze, Zdzeichowski (democratico nazionale ed ex ministro nel precedente Gabinetto); Giustizia: Stanislao Grabski (deputato democratico nazionale, già ministro nel precedente Gabinetto; Agricoltura e Commercio, Piast (membro del partito dei contadini ed ex ministro nel Gabinetto precedente; ministro ad interim degli Esteri è nominato il sottosegretario di Stato Morawski, che fu ministro residente di Polonia presso la Società delle Nazioni nel 1925 e che rappresentò la Polonia col ministro Skrzynski a Locarno. Fanno parte inoltre del nuovo Gabinetto, Stanislao Osiecki, membro del partito nazionale operaio e Chondzynski Rawdan.

Mancato aumento di capitale

della Banca di Atene

ATENE, 11

L'assemblea generale straordinaria della Banca di Atene, alla fine di marzo aveva deciso portare il capitale sociale da 72 milioni di dracme a 100.880.000 dracme, mediante emissione di 288.000 azioni nuove da 100 dracme, che sarebbero state offerte agli azionisti in ragione di due azioni nuove per ogni cinque vecchie, al prezzo di 10 scellini per azione. Il Governo ha però proibito questo aumento di capitale, per la ragione che il premio sulle azioni nuove doveva essere pagato in lire sterline. Il Governo è d'avviso che la situazione attuale del mercato non permetterebbe senza complicazione, di trovare una somma di 216.000 sterline.

Un prestito italiano di 200 milioni

allo Stato romeno?

BUCAREST, 11

Un comunicato ufficioso annuncia che il Governo italiano ha autorizzato l'emissione di un prestito di 200 milioni di lire italiane a favore della Romenia. Un delegato romeno partirà prossimamente per l'Italia per firmare il relativo contratto. Il prestito sarà emesso al 5 per cento e dovrà essere restituito entro 10 o 15 anni. La maggior parte del prestito servirà per la stabilizzazione della valuta romena; il resto, per urgenti bisogni dello Stato. Nelle prossime settimane si inizieranno le trattative per la conclusione di un altro prestito sul mercato italiano.

L'indennità militare agli ufficiali

della M. V. S. N.

ROMA, 11

E' stata presentata alla Camera una breve relazione del Capo del Governo, al decreto che modifica la misura dell'indennità militare istituita per gli ufficiali della Milizia volontaria in servizio permanente. Dice il Primo ministro nella sua relazione:

«Con questo decreto il Governo ha inteso di estendere agli ufficiali della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale, la stessa indennità militare prevista per i pari grado del R. Esercito, della Marina e dell'Aereonautica e delle altre forze armate dello Stato, ed aggiunge: «Parmi superfluo illustrare le ragioni di equità e di opportunità che giustificano tale provvedimento. Valga per tutte, la considerazione che gli ufficiali della Milizia in servizio permanente non percepiscono stipendio, ma fruiscono soltanto di un'indennità militare e di un'indennità di carica, che globalmente costituiscono un assegno notevolmente inferiore all'assegno globale di cui godono i pari grado del R. Esercito e delle altre forze armate, ragione per cui s'imponeva di estendere ai primi la stessa indennità militare concessa ai secondi, per evitare che fosse resa più sensibile la preesistente disparità di trattamento».

5200 militi e 356 ufficiali

nella Milizia forestale fascista

ROMA, 11

Un giornale pubblica il testo del decreto che costituisce la Milizia forestale fascista. Il decreto stabilisce che tale Milizia comprende 5.200 persone, tra cui 356 ufficiali. I funzionari tecnici del corpo delle foreste possono fare il passaggio nell'organico degli ufficiali della Milizia forestale, ad eccezione dei funzionari del grado V. I funzionari tecnici che non fanno il passaggio, sono mantenuti in servizio restando nel ruolo cui appartengono. Alla Milizia è avocato il servizio di custodia dei patrimoni boschivi dei comuni.

La riconoscenza di Palermo al Governo

per le provvidenze a favore della città

PALERMO, 11

Oggi il Consiglio comunale di Palermo si è riunito in solenne seduta straordinaria per manifestare la propria riconoscenza al Primo ministro e al Governo nazionale per i recenti provvidenze deliberate a favore della città, per la risoluzione degli annosi suoi problemi igienico-sanitari e di risanamento. Alla seduta, oltre ai consiglieri fascisti in camicia nera e decorazioni, hanno assistito, il prefetto gr. uff. Mori, il segretario provinciale fascista on. Cucco, il segretario politico del Fascio palermitano comm. Scarcella e numerosi invitati.

Dopo un saluto rivoltogli dal prosindaco, il prefetto gr. uff. Mori ha pronunciato un discorso, dicendosi lieto di assistere alla solenne seduta consigliare che segna finalmente l'inizio di una nuova èra per Palermo auspice il Governo nazionale e per ferma volontà del Duce magnifico. Il prefetto ha terminato fra scroscianti applausi inneggiando a S. M. il Re, S. E. Mussolini ed al Governo.

Ha poi preso la parola, salutato da vivi applausi, il prosindaco on. Di Marzo, il quale ha illustrato ampiamente i recenti provvedimenti governativi a favore della città.

Alla discussione che ne è seguita, hanno partecipato numerosi consiglieri, che hanno avuto tutti parole di vivo plauso e di gratitudine per il Governo e per il suo Capo. Fra entusiastici applausi è stato poi approvato per acclamazione un ordine del giorno con il quale il Consiglio comunale palermitano esprime con animo vibrante devozione fervida ed imperitura riconoscenza al Duce del Fascismo e Capo del Governo che, mantenendo la sua solenne e spontanea promessa ha assicurato alla città di Palermo il più degno avvenire.

E' stata approvata infine la proposta di murare nell'aula consigliare una lapide a ricordo dell'interessamento di S. E. Mussolini per Palermo. Sulla lapide sarà riprodotto il testo del telegramma col quale il Primo ministro annunziava al prosindaco la deliberazione dei provvedimenti governativi preceduto dalle promesse manifestate da Benito Mussolini al popolo palermitano il 3 maggio 1924 con le parole «la sintesi di tutti i vostri problemi è presente nella mia coscienza. Ho la volontà di risolverli e li risolverò».

Una visita del Principe Ereditario

ad Alessandria e ad Asti

ALESSANDRIA, 11

Ieri è qui giunto S. A. R. il Principe ereditario, ossequiato alla stazione dalle autorità civili, militari e politiche ed accolto dal popolo con grandi acclamazioni. Il Principe ha dapprima assistito nella caserma Valfrè allo scoprimento di una lapide in memoria dei caduti dell'11.o artiglieria da campagna. Hanno pronunciato patriottici discorsi l'arcivescovo Milone ed il colonnello Franchino. E' seguito un ricevimento al Circolo degli ufficiali; quindi S. A. R. ha assistito ad alcune esercitazioni ippiche.

Alle ore 11 il commissario prefettizio ha offerto nel palazzo municipale un grande ricevimento in onore del Principe, il quale, a mezzogiorno, è partito per Asti in automobile, fatto segno a grandiose acclamazioni lungo i paesi traversati.

Il Principe è giunto ad Asti alle ore 13 accolto con delirante entusiasmo da una enorme massa di popolo accorso da tutti il circondario. Il Principe ha ricevuto in Municipio tutte le autorità e poscia ha partecipato ad una colazione intima offertagli dagli ufficiali del 9.o reggimento bersaglieri.

Dopo la colazione il Principe ha visitato il Circolo degli ufficiali ove il colonnello Bastico ha pronunciato un patriottico discorso e quindi ha assistito ad esercizi ginnastici del reggimento. Infine il Principe ha visitato l'Orfanotrofio Michelerio, ove il vescovo ha pronunciato un applaudito discorso, la casa di Vittorio Alfieri e il Duomo. Alle ore 17 ha assitito ad alcune corse di cavalli ed alle ore 18 è ripartito per Torino, fatto sgno ad entusiastiche dimostrazioni da parte della popolazione.

L'ordinamento sindacale al Consiglio dei ministri

La Confederazione delle Corporazioni sarà soppressa?

ROMA, 11

Il Consiglio dei ministri, riunitosi stamane sotto la presidenza del Capo del Governo, ha inizato e condotto a buon punto — come riferisce il comunicato ufficiale — l'esame e la discussione delle norme per la attuazione della legge sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi di lavoro. La trattazione di questa materia sarà continuata nella seduta di domani.

L'esame dei primi 40 articoli

Nonostante il riserbo che circonda le decisioni adottate dal Consiglio, nelle sfere ufficiose si ha motivo di ritenere che la riunione di stamane abbia avuto per oggetto l'esame della prima parte del regolamento sindacale, che consta di una quarantina di articoli. In altri termini, il Consiglio avrebbe esaminato i capitoli riferentisi al riconoscimento dell'organizzazione sindacale, al contributo e alla vigilanza e tutela, su cui si sono manifestate le più rilevanti polemiche, a proposito del mantenimento o meno della Confederazione generale delle Corporazioni sindacali fasciste.

Si ritiene che il Consiglio dei ministri abbia approvato, salvo qualche modificazione d'ordine tecnico, i suaccennati articoli dello schema di regolamento sulla base delle proposte del ministro Guardasigilli, cioè a dire, riservando al solo Stato, attraverso il Ministero delle Corporazioni di nuova istituzione, il compito di tutela e di vigilanza dell'organismo corporativo, cui vengono affidati incarichi di natura essenzialmente politica e costituzionale dalla nuova legge sindacale.

Le ragioni che avrebbero indotto il Consiglio dei ministri ad adottare una tale soluzione, possono così riassumersi: necessità di non creare nel campo corporativo a favore di nessuna delle due parti (datori di lavoro e lavoratori) una situazione di privilegio che, invocata anche dall'altra parte, avrebbe potuto mettere lo Stato in una posizione non chiara; mancanza di ogni ragione che valga a giustificare in questo momento un'unità sindacale che era invocata dai «rossi», esclusivamente allo scopo di sabottare lo Stato, preparando le forze rivoluzionarie destinate a rovesciare il regime borghese; opportunità di non creare interferenze pericolose, affidando le stesse funzioni a due speciali organismi, e cioè, alle Corporazioni e al nuovo Ministero delle Corporazioni.

Contratti di lavoro locali

Il Consiglio dei ministri, che domani continuerà nell'esame del regolamento, affronterà la seconda delle questioni: controversie riguardanti la stipulazione dei contratti di lavoro. In proposito, il memoriale dell'on. Rossoni fa presente l'opportunità di stabilire che detti contratti abbiano carattere nazionale, e che sia affidato alla Confederazione unica dei lavoratori l'incarico di stipularli.

Senza fare anticipazioni sul giudizio che sarà emesso dal Consiglio dei ministri, registriamo quanto si afferma in proposito a fonte autorevole. Si osserva che lo schema di regolamento compilato dall'on. Rocco, non impedisce in modo alcuno la stipulazione dei contratti generali tipo, su cui però dovranno essere adattati i contratti di lavoro locali stipulati dalle organizzazioni locali. La ragione che ha indotto il ministro Guardasigilli a proporre che la stipulazione di questi contratti di lavoro avvenga localmente, deve ricercarsi nel fatto che è impossibile di stabilire un indice di salari per tutte le regioni d'Italia, in quanto le varie categorie di lavoratori hanno anche attualmente, e sarebbe superfluo enunciarne il motivo, diverso trattamento economico.

Si assicura che con la fine della corrente settimana sarà esaurita la presente sessione del Consiglio dei ministri, dopo l'approvazione del nuovo ordinamento navale sulla base delle proposte che saranno presentate dall'on. Mussolini, il quale ha ampiamente esaminato la questione assieme al sottosegretario di Stato, contrammiraglio Sirianni.

Il delegato delle Corporazioni a Ginevra

Siamo intanto alla vigilia dell'annuale conferenza ginevrina del «Bureau International du Travail». I socialisti sono già in armi contro le Corporazioni fasciste, e in alcuni paesi vanno alla ricerca del modo migliore per far escludere il delegato operaio italiano.

Circa i propositi da cui sono animati i rappresentanti della Confederazione generale del lavoro, uno dei maggiorenti di detta organizzazione, intervistato, ha confermato che i delegati sosterranno con la più ampia documentazione l'esistenza di un contrasto tra il presente riordinamento del sindacalismo fascista e le dichiarazioni fatte a Ginevra dall'on. Rossoni nel 1925, dichiarazioni che suonano testualmente così:

«Debbo ripetere qui ancora una volta ciò che già dissi nel 1923 e nel 1924, e cioè, che noi non siamo un'organizzazione mista, ma che abbiamo delle commissioni miste di collaborazione in conformità dei nostri principi e dei nostri metodi sindacali. Noi abbiamo nell'agricoltura di queste commissioni che si riuniscono ogni mese e così pure nel teatro; ma noi abbiamo anche una commissione comune per la Confederazione delle corporazioni e la Confederazione generale dell'industria. Da ciò risulta che alla Conferenza generale del lavoro gli operai sono rappresentati dalle confederazioni e che non c'è da noi un solo datore di lavoro, perchè i datori di lavoro sono rappresentati dalla delegazione padronale della Confederazione generale dell'industria. Se noi fossimo un'organizzazione mista, potremmo esigere che della delegazione delle corporazioni facesse parte qualche datore di lavoro, ma noi questo non lo vogliamo.»

I delegati della Confederazione generale del lavoro si propongono pertanto di insistere nel loro proposito di far dichiarare non ammissibili alla Conferenza internazionale del lavoro del 26 corrente i delegati delle Corporazioni. Essi si ritengono sicuri dell'appoggio di tutti i delegati operai delle altre nazioni e fanno anche assegnamento sull'appoggio di qualche delegato padronale.

Una diffida all' Internazionale socialista

Da parte sua, l'organo delle Corporazioni fasciste, ricordato come la tattica adoperata nella riunione ultima fu evidentemente sbagliata, e preso atto degli sfoghi antifascisti dei capi dell'Internazionale sindacale di Amsterdam, constata che «vi sono alcuni irrequieti che vogliono ricorrere a metodi decisivi, facendo una battaglia politica contro il Fascismo in seno all'Ufficio internazionale del lavoro».

«Noi — scrive il *Lavoro d'Italia* — ne prendiamo atto molto volentieri. Se la ragione sindacale di Amsterdam è così debole da necessitare delle armi della disperazione, vuol dire in primo luogo, che dal punto di vista sindacale abbiamo ragione noi, dato che non ci si può costringere a fare un sindacalismo diverso da quello che è nelle nostre convinzioni, e in secondo luogo, si giungerebbe alla conclusione che i socialisti vogliono servirsi del «Bureau International du Travail» non già per la tutela e lo sviluppo del diritto del lavoro umano, ma soltanto per i loro fini politici.

«Il Bureau — prosegue il *Lavoro d'Italia* — e un organismo della Società delle Nazioni, che è quello che è, ma non certo uno strumento della politica socialista. Ma allora perchè il Bureau dovrebbe essere proprio uno strumento dell'Internazionale di Amsterdam? E' vero che i socialisti non osano affermarlo, ma il loro contegno dimostra che proprio questo essi pretendono».

E dopo avere affermato che i sindacati italiani non vogliono, come afferma un rapporto ufficiale del lavoro, isolarsi dal mondo moderno per le questioni sociali, ma sono ferventi sostenitori dell'Ufficio internazionale del lavoro, aggiunge:

«I dirigenti del «Bureau International du Travail» sono pregati di riflettere e di collocare meglio le loro simpatie, per stare nello spirito della Società delle Nazioni, e per rendere efficace la legislazione che si elabora a Ginevra in favore dei lavoratori di tutti i paesi. Per conto nostro quest'anno non tollereremo, più decisamente ancora degli anni scorsi, nessuna cagnara antifascista. Se per confessione stessa di Amsterdam la lotta è ormai esclusivamente politica, la Conferenza non è luogo adatto per essa. Comunque, consigliamo i socialisti a non aver fretta. Se nel 1927 sarà posto all'ordine del giorno il tema della libertà sindacale, sarà forse allora il caso di discutere a fondo. Noi siamo già preparati, e sin d'ora dichiariamo che la discussione dovrà essere preceduta da un esame scrupoloso della situazione e delle realizzazioni sindacali di ogni paese. Non sarà difficile per noi dimostrare quale è la libertà sindacale dei sindacati non socialisti di parecchie nazioni, e quale è invece lo stato d'animo, quali le convinzioni, le conquiste e la libertà sostanziale dei lavoratori italiani».

I prossimi lavori del Senato

Fervono a Palazzo Madama i preparativi per la prossima ripresa dei lavori.

Oggi ha avuto luogo, per iniziativa del gruppo senatoriale dell'Unione nazionale, una riunione di senatori fascisti, e particolarmente di quelli meridionali, per l'esame della questione degli istituti di emissione. Sono intervenuti alla riunione oltre 40 senatori, e molti hanno inviato la propria adesione. La riunione è stata presieduta dal sen. Maziotti, che ha esposto lo scopo di essa rispetto agli ultimi intendimenti manifestati dal Governo. I senatori hanno riconosciuto la bontà del concetto seguito dal Governo nel predisporre l'unificazione della facoltà di emissione nella Banca d'Italia, ed hanno fatto voti che nello stesso tempo, pur addivenendo a tale riforma, si escogitino mezzi per assicurare la prosperità e l'esistenza del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia. E' stato anche ampiamente discusso un proposito che sembra animare il Governo, che sarebbe quello di procedere prima alla concentrazione nella Banca d'Italia del privilegio di emissione, e provvedere poi all'ordinamento dei due Banchi meridionali.

I senatori hanno infine deciso, analogamente a quanto hanno fatto i deputati, la nomina di una commissione, che è risultata composta dai senatori: Melodia, Tommasi, Mosca, Angiulli, Corbino, Di Tullio, Pantano, Spirito e De Vito, e presieduta dal sen. Maziotti. La commissione prenderà i necessari accordi con i gruppi dei deputati meridionali e quindi solleciterà uno scambio d'idee col Governo per far presenti i desiderata delle classi economiche dell'Italia meridionale.

La relazione del sen. Schanzer sul trattato di Locarno verrà distribuita solo fra qualche giorno. Intanto si assicura che è intenzione del Governo di abbinare il dibattito che si svolgerà su di esso al Senato, con la discussione sul bilancio del Ministero degli Esteri.

Il Duca di Bergamo in Sardegna

SASSARI, 11

Stamane S. A. R. il Duca di Bergamo, accompagnato dall'on. Leoni, dal prefetto comm. De Fura e da tutte le altre autorità cittadine si è recato ad Alghero, ove gli sono state tributate festosissime accoglienze da parte della popolazione. Il Municipio ha offerto in onore del Principe un banchetto nel salone del palazzo municipale, ove trovansi raccolti i ritratti di tutti gli antenati della Casa Savoia. Al banchetto hanno partecipato il Sindaco con i consiglieri comunali al completo, il vescovo, il segretario politico del Fascio con i membri del Direttorio e tutte le autorità cittadine.

L'on. A. Turati a Brescia

BRESCIA, 11

E' giunto stamane il segretario generale del P. N. F., on. Augusto Turati. Egli ha subito ricevuto tutti i dirigenti del Fascismo bresciano per discutere sulla situazione locale, che si presenta ottima. Nel pomeriggio, l'on. Turati ha ricevuto il commissario prefettizio, ing. Calzoni, col quale ha avuto un lungo colloquio circa i lavori iniziati dal Comune. Quindi, l'on. Turati, dopo aver presieduto la seduta del Consiglio di amministrazione del *Popolo di Brescia*, è partito alle 19 per Roma.

L'anniversario dello sbarco dei Mille

celebrato a Marsala

MARSALA, 11

Oggi con grande solennità il Fascismo marsalese ha celebrato l'anniversario dello sbarco di Giuseppe Garibaldi e delle sue camicie rosse. Un imponente corteo, con alla testa il sen. Pipitone, le autorità cittadine e fasciste e composto di numerosissime rappresentanze di mutilati ex combattenti fascisti, sindacati, enti e associazioni, anche della provincia, si è recato a ricevere alla stazione gli on. Bertacchi ed Amato e il comm. Mario Carli, i quali sono stati fatti segno ad entusiastiche manifestazioni. Dalla stazione ferroviaria il corteo, al quale si era unita una grande folla di popolo, ha attraversato il corso Calatafimi e la via 11 maggio, deponendo corone di fiori sul monumento a Garibaldi, sostando quindi in piazza della Vittoria, ove l'on. prof. Amato e l'on. Bertacchi hanno pronunciato vibranti discorsi, suscitando il più vivo entusiasmo. Stasera al Teatro Comunale, Mario Carli, con una elevata orazione ha rievocato la gesta leggendaria, esaltando la continuità immortale dello spirito di patriottismo impetuoso del popolo italiano. In onore degli ospiti, ai quali la popolazione ha tributato entusiastiche accoglienze, è stato poi offerto un banchetto.

L'alta importanza della spedizione Amundsen-Nobile

nelle dichiarazioni del meteorologo prof. Eredia

ROMA, 11

Il prof. Eredia, il metereologo che ha viaggiato sul «Norge» fino a Leningrado, intervistato circa il valore scientifico che può avere il volo di Byrd al Polo, ha così risposto:

I diritti della scienza

«Un volo in aeroplano sul Polo, per quanto costituisca un eccezionale successo, non può mai servire per le osservazioni meteoriche e magnetiche che interessano la scienza in riguardo a questo punto del mondo per noi perfettamente sconosciuto. Per simili osservazioni è indispensabile avere a disposizione strumenti ed apparecchi che non possono essere installati a bordo di un aeroplano, dove lo spazio è assolutamente ristretto e dove la stabilità di volo è più teorica che pratica. La conquista del Polo non deve essere considerata come la ricognizione di una terra africana o asiatica, ma per lo studio dei fenomeni fisici che sono lassù diversi in ogni loro aspetto da quello del resto del mondo. Il «Norge» è, al contrario, completamente attrezzato per simili osservazioni. A bordo è una completa serie di apparecchi modernissimi che permettono le indagini più minuziose. E bisogna poi tener conto che il metereologo a bordo del «Norge» è in tranquillità e in calma come in un gabinetto di osservatorio.»

— Sarà possibile soffermarsi al Polo?

— Il «Norge» è munito di solidissime ancore che possono permettere, se le condizioni del tempo sono buone, di prendere terra. Ma se questo non riuscisse, è possibile compiere i lavori di cui vi dicevo navigando a velocità ridottissime. Esprimendo la sua sicurezza nel successo del volo, il prof. Eredia ha così proseguito: «La macchina e gli uomini sono nelle migliori condizioni possibili e anche le condizioni atmosferiche sono favorevoli. Dio poi assisterà gli audaci che tutto hanno predisposto per la grande vittoria. Il «Norge» è in comunicazione radiotelegrafica con la Russia e la Norvegia. Potrà quindi comunicare ora per ora con le più potenti stazioni. Non escludo però che in determinate condizioni abbiano possibilità di comunicare anche con l'Italia.

Un binomio perfetto

Amundsen, vecchio ed esperto navigatore polare, Nobile perfetto latino, dal cuore saldo e dalla profondissima scienza che fa della macchina una cosa animata e viva, costituiscono un binomio su cui non è lecito dubitare. Questo tutti hanno compreso in Russia e soldati dei Soviet e contadini hanno gridato il loro evviva all'Italia: tutti sanno chi noi siamo, ora intuiscono che cosa saremo domani. Siano certi gli italiani: i colori della Patria giungeranno al Polo a segnare una nuova luminosa tappa del genio e dell'audacia della razza.»

La partenza del "Norge,,

OSLO, 11

Un radiotelegramma dalla King's Bay annuncia che il dirigibile «Norge» è partito stamane alle 10.10.

Le dichiarazioni del principe Windischgraetz

al processo dei falsari a Budapest

BUDAPEST, 11

La quarta giornata del processo dei falsari è trascorsa alquanto movimentata. Il principe di Windischgraetz ha fatto oggi queste dichiarazioni. «Ieri ho inteso dire che è morto Schultz. Questa circostanza mi induce di abbandonare il riserbo da me finora osservato. Per me non vi è più alcuna ragione di mantenere il segreto circa il rifornimento della carta. Lo Schultz, che era fiduciario delle fabbriche di carta germaniche, ci ha procurato presso l'Unione delle fabbriche di carta il materiale necessario.

Ora è interessante — prosegue il principe — che se si esamina la carta microscopicamente e se la si confronta con quel materiale che i francesi adoperano in grande quantità per falsificare nella Ruhr le banconote da 5 e da 10.000 marchi tedeschi, si può constatare che si tratta dello stesso genere di carta. Schultz è stato cioè costretto dai francesi a Duisburg di cooperare per due settimane alla falsificazione delle banconote germaniche da 5 e 10.000 marchi. Perciò Schultz conosceva molto bene il materiale che occorreva.

Il principe dichiara poi che si era recato personalmente nella Ruhr e che ha potuto constatare come i francesi lanciavano contro la pacifica popolazione tedesca negri e selvaggi. Le sue dichiarazioni provocano nell'aula del tribunale grande eccitazione.

Viene quindi interrogato Andrea Andor che dice avergli il principe affermato che il presidente del consiglio nulla sapeva delle falsificazioni.

Anche l'imputato Olchvary si dichiara innocente e dice che fu invitato a partecipare ad un'azione patriottica. Egli si recò dal principe dopo aver prestato giuramento nelle mani del vescovo Zadravec. Il principe si richiamò al fatto che l'azione era appoggiata da circoli vicino al Governo. Però non fece nomi nè di ministri nè del capo della polizia Nadossy. Olchvary ricevette quali spese di viaggio 8.000.000 di corone. Il 16 maggio egli si recò a Vienna da dove spedì i noti telegrammi a Milano, Amsterdam e Copenhagen, tutti dell'uguale tenore. Viene quindi introdotto il vice presidente della Unione Nazionale, Szoertsey che si protesta innocente e rifiuta di dare risposta a tutte le domande del presidente.

Dopo altre deposizioni di poco conto, la seduta viene rinviata a domani.

La proposta greca

per la soluzione del problema di Salonicco

BELGRADO, 11

(K.) Il ministro greco accreditato presso la Corte di Belgrado, ha rimesso al Governo jugoslavo una nuova Nota per la soluzione del problema della zona franca jugoslava a Salonicco e della ferrovia Gevgelia-Salonicco. La Nota comprende 300 pagine stampate a macchina e propone, oltre a quelle sopra annunziate, la soluzione di tutti i problemi pendenti fra la Jugoslavia e la Grecia. Il Governo greco accetta la proposta jugoslava sull'allargamento della zona franca di Salonicco. In quanto concerne la ferrovia, che mette in congiunzione il confine jugoslavo con Salonicco, il Governo di Atene propone l'amministrazione comune di questa linea e l'istituzione di una Commissione mista greco-jugoslava sotto la presidenza di un rappresentante di una potenza neutrale. La Grecia propone la Svizzera. Il Governo jugoslavo non ha preso ancora una decisione in merito, e si riserva di dare una risposta al più tardi entro la seconda quindicina del mese corrente, e per intanto ha richiamato a Belgrado il direttore della zona franca jugoslava di Salonicco, signor Sava Bozic, per conferire con lui e udire il suo parere. I giornali ritengono che si verrà in breve ad un completo accordo fra la Jugoslavia e la Grecia, anche nella questione delle minoranze, e che verranno riprese le buone relazioni fra i due Stati e rinnovata l'amicizia del passato, che, nelle due ultime guerre trovò concordi greci e jugoslavi nella rivendicazione dei loro diritti nazionali.

Lo sfruttamento di una miniera di rame

affidato dall'Albania alla Jugoslavia

BELGRADO, 11

(K) I giornali di Belgrado recano la notizia che i due Governi di Belgrado e Tirana hanno in questi giorni ratificato la convenzione, testè conclusa fra la Jugoslavia e l'Albania, sullo sfruttamento della miniera di rame di Uca.

L'amministrazione di questa miniera è stata affidata alla Banca serbo-albanese.

Il principe Vittorio Napoleone sarà sepolto in Italia

BRUXELLES, 11

L'*Etoile Belge*, dice che la salma del principe Vittorio Napoleone sarà trasportata il 17 corrente in Italia, dove avrà luogo la inumazione definitiva.

La Corte dei Conti ha in questi giorni registrato il decreto reale con il quale vengono accettate le dimissioni dal grado di capitano aviatore del conte on. Casagrande. L'on. Casagrande si trovava in aspettativa, data la sua qualità di deputato al Parlamento.

Un elogio dell'on. Mussolini alle cannoniere

dislocate nell'Oceano Indiano

ROMA, 11

Il foglio d'ordine della R. Marina reca il seguente alto elogio del Capo del Governo e ministro della Marina, on. Mussolini: «Le cannoniere «Palmaiola», «Toselli», «Alula», «Berenice», dislocate nell'Oceano Indiano, hanno ben compiuto il loro dovere. Il loro esiguo tonnellaggio e le condizioni avverse del mare non hanno impedito il gravoso servizio di vigilanza costiera, di repressione al contrabbando, di trasporto di truppe, di mantenimento delle linee di comunicazione. Elogio i comandanti e gli equipaggi di tutte le cannoniere e segnalo particolarmente la cannoniera «Palmaiola», fra tutte la più piccola e la più attiva. F.to Mussolini».

Il rimpatrio della R. nave "Campania,,

ROMA, 11

La r. nave «Taranto» che il giorno 3 ha lasciato Taranto al comando del capitano di vascello Alfredo Baistrocchi non ha, come è stato erroneamente riportato da vari giornali, destinazione per la Cina. Essa va a rimpiazzare la r. nave «Campania», che deve rimpatriare e assumerà il comando superiore navale delle forze dislocate nel Mar Rosso e nell'Oceano indiano. L'incontro delle due navi avverrà a Massaua.

La «Campania» che torna in patria è reduce da una brillantissima campagna nell'Oceano indiano dove ha efficacemente contribuito alle nostre operazioni militari in Somalia, tanto da guadagnarsi un encomio solenne del governatore S. E. De Vecchi di Val Cismon con la seguente motivazione: «Nell'azione di Bargal, 28-29 ottobre 1925, e in ogni contingenza, tutti ed ognuno hanno dato chiare prove di sicuro addestramento bellico, di valore militare, di instancabile attività, di inesausto spirito di sacrificio».

L'Italia prima nell'industria del viaggiatore

alla Mostra mondiale di Copenhagen

ROMA, 11

Annunziano da Copenhagen che a quella mostra dell'Industria del viaggiatore, alla quale hanno partecipato le principali nazioni del mondo, l'Italia è stata giudicata prima, tanto per la bellezza dei grandi manifesti speciali di città e di regioni, quanto per gli opuscoli redatti con pratica intelligenza e stampati con ottimo gusto.

Nel «referendum» speciale promosso dalla Agenzia di viaggi Benett tra i numerosi visitatori della mostra, dei manifesti esposti, quello di Taormina — edito dall'«Enit» e dalle FF. SS. — ha ottenuto il maggior numero di voti, come degli opuscoli distribuiti, quello sull'«Arte italiana» ha attratto in modo speciale l'attenzione e suscitato viva ammirazione.

Anche a questa mostra, dunque, preparata con cura speciale dall'«Enit», l'Italia è stata al primo posto.

Vittoria elettorale fascista

COSENZA, 11

Si sono svolte a Belvedere Marittimo le elezioni per la ricostruzione dell'ordinaria amministrazione comunale. La lista fascista ha conquistato la maggioranza e la minoranza.

I preparativi di Genova

per la visita dell'on. Mussolini

GENOVA, 11

Fervono i preparativi per ricevere S. E. Mussolini che giungerà nella nostra città domenica 23 corr. proveniente da Ostia dove si imbarcherà sul piroscafo «Esperia». Al largo del porto la nave sulla quale sarà il primo Ministro verrà incontrata da una flottiglia di piroscafi che faranno poi scorta fino all'imboccatura del porto stesso. In città vengono fatti febbrili preparativi.

I premi ai Buoni del Tesoro

ROMA, 11

Presso la Direzione generale del Debito pubblico hanno avuto luogo le estrazioni per i premi dei buoni del tesoro novennali della sesta serie. Il premio di L. 100.000 è stato assegnato al buono n. 976475, quello di lire 50.000 al buono n. 1643771, quello di 10.000 lire al buono n. 294111 e i 4 premi di lire 5000 ciascuno rispettivamente ai buoni n. 520970, 656162, 875375, 858473.

Italia Almirante a Pola

POLA, 11

La compagnia Almirante, reduce da Trieste, ha questa sera debuttato al nostro Ciscutti, ottenendo un vibrante successo. Il teatro era gremito in ogni ordine di posti. E' stato rappresentato il dramma «Marionette», di Wolff, nel quale si distinsero specialmente l'Italia Almirante Manzini, che fu festeggiatissima, Luigi Almirante e il Cialente. Domani sera seconda recita con «Le due dame», di Paolo Ferrari.

La ripresa degli scavi a Chersoneso

SEBASTOPOLI, 11

Sono stati ripresi gli scavi dell'antica Chersoneso, che gli archeologi chiamano la Pompei russa. Gli scavi erano stati interrotti da oltre 10 anni.

Importanti deliberazioni del Fascio di Gorizia

GORIZIA, 11

L'Ufficio Stampa del Partito fascista comunica: «Presenti tutti i componenti del Direttorio ha avuto luogo un ciclo di sedute del Direttorio stesso. Sotto la presidenza del segretario politico avv. Rodolfo Caprara, sono stati esaminati e discussi i seguenti argomenti:

Azione Sindacale: Ha partecipato alla seduta il segretario provinciale dei Sindacati fascisti signor Castellani unitamente al segretario di zona signor Tito Vespasiani. E' stato discusso a fondo per stabilire le linee che deve seguire l'azione sindacale a Gorizia e, pur riconoscendo il Direttorio che non si può fare un vero sindacalismo senza che sia anche affrontato il problema psicologico del Fascismo, è stato stabilito che vi sia una piena unità di intenti e di opere, ma una perfetta divisione di lavoro fra organi politici e organi sindacali. A ovviare quindi ogni lamentato inconveniente, si delibera che, mentre l'azione politica è interamente ed esclusivamente lasciata nelle mani degli organi politici di partito, la segreteria di zona dei Sindacati si occuperà della sola organizzazione delle masse e dei problemi tecnici che la necessità dell'organizzazione comporta.

Problema culturale: Il Direttorio, udita la relazione del prof. Paoluzzi sull'U. P. F. e su un ampio studio dell'organizzazione della cultura fascista, delibera di appoggiare le proposte presentate dal prof. Paoluzzi per il «doposcuola» e per una biblioteca popolare, e dà mandato al segretario politico perchè, in accordo con il prof. Paoluzzi, proceda alla pratica realizzazione delle suddette proposte.

Cassa ammalati: Udita la relazione del commissario straordinario della Cassa circondariale di malattia fascista, avv. Marion Sturani, per la fascistizzazione dell'ente, il Direttorio, dopo ampia ed esauriente discussione, dà mandato al fascista Sturani di completare con delle pratiche proposte lo studio compiuto e di riferire al Direttorio nella sua prossima seduta. Passa il Direttorio ad esaminare casi di carattere particolare e di ordinaria amministrazione, dopo di che sospende la seduta che viene ripresa il giorno seguente.

Situazione politica: Il Direttorio esamina ampiamente la situazione politica cittadina, prende atto delle dichiarazioni del segretario politico sul colloquio dallo stesso avuto con il commissario federale generale Ronchi e gli riconferma la piena unanime fiducia, e delibera di punire severamente i fascisti che, ammoniti, continuassero a tenere contegno indisciplinato.

Dal Direttorio viene ricevuto il signor ing. Italo Heiland. Egli dichiara il suo rincrescimento e il suo dolore per avere ricevuto una lettera di ammonimento riguardante la sua condotta politica in questi ultimi tempi; protesta esservi un errore e domanda al Direttorio che sia rettificato. Io, egli dichiara, non ho fatto mai opera denigratoria e disgregatrice, anzi mi sono opposto e ho controbattuto quei fascisti che, in pubblici locali, hanno criticato e denigrato, facendo nomi e allusioni a persone del Direttorio, gridando ben chiaro che le critiche si fanno sul viso e nella sede competente e non nei caffè, in assenza degli interessati. Alcuni membri del Direttorio ne potrebbero far fede. Il Direttorio prende atto delle dichiarazioni dell'ing. Heiland e si riserva di fargli pervenire le sue decisioni.

Quindi il Direttorio esamina e discute le voci ad arte messe in giro su pretese irregolarità amministrative e, mentre dichiara che tutta la gestione amministrativa e le pezze conseguenti sono a disposizione di tutti i fascisti presso la Segreteria amministrativa, vota un plauso al segretario politico per gli ordini dati per la destinazione dei fondi del Fascio e al segretario amministrativo per la esatta tenuta dei libri contabili della gestione.

Il Direttorio passa a deliberare la costituzione della Commissione permanente per lo studio dei problemi di Gorizia e dà mandato al segretario politico, perchè la Commissione stessa, completata dai vari membri che debbono essere designati dagli enti interessati, venga insediata lunedì 17 corr. alla sede del Fascio dal segretaorio politico.

Delibera quindi la costituzione di una Commissione di disciplina, concede tutto il suo appoggio al Convitto Santa Gorizia, di cui riconosce l'opera e i fini educativi e nazionali, per porlo in condizione di poter affrontare le necessità di bilancio e delibera di intervenire ufficialmente alla cerimonia che avrà luogo domenica 16 corr. in occasione della visita della città di S. E. il gen. Cavallero e dei triumviri dell'A. N. C.

Il Direttorio ha, infine, deliberato di continuare a premere su tutte le ditte del Goriziano per ottenere la sistemazione degli squadristi disoccupati. Il Direttorio dà atto al segretario politico di tutti i tentativi compiuti per ottenere quanto è nella legittima aspirazione degli squadristi, e delibera di iniziare la più viva e severa azione onde ovviare a questo doloroso stato di cose. Il Direttorio, dopo avere esaminate varie questioni di carattere particolare, delibera di riunirsi venerdì alle 13.30.

Attività giovanile fascista a Pola

POLA, 11

Gli avanguardisti di Pola, accompagnati dal prof. dott. Scandola e dai capi reparto Maltulich, Casonato e Falcetto, si portarono domenica in gita a Stignano. Colà furono accolti cortesemente dal rev. prof. Sestan, dal maestro comunale e da altre persone del luogo. Dopo una frugale colazione gli avanguardisti nuovamente si inquadrarono e fecero il giro della borgata al canto degl' inni patriottici. Sulla piazzetta disse loro brevi parole il dott. Scaudola, indi ripresero la marcia per Pola ove giunsero verso mezzogiorno, sciogliendosi in Piazza Porta Aurea al grido di «A noi». Le gite di allenamento e istruzione saranno continuate nelle prossime domeniche.

La prima avvisaglia della nuova lotta

per l'indipendenza macedone

BELGRADO, 11

(K.) La *Politika* narra che un suo redattore aveva avuto tempo addietro una intervista col capo supremo della gendarmeria jugoslava, generale V. Tomic, e che in questa intervista, alla domanda sulle condizioni della sicurezza pubblica nella Serbia meridionale, il generale aveva risposto che in tutta la Serbia meridionale regnava l'ordine più perfetto e che non c'era da temere una nuova azione delle bande macedoni, e, nel caso di nuove incursioni, la popolazione stessa si sarebbe difesa con le armi.

Questa dichiarazione del generale jugoslavo era stata tosto riprodotta dall'organo delle organizzazioni rivoluzionarie macedoni *Nezavisna Makedonja* (L'indipendenza macedone) col seguente commento: «Il generale Tomic s'inganna se ritiene che il Comitato rivoluzionario macedone ha cessato la sua lotta per l'indipendenza macedone. Il prossimo avvenire lo convincerà che noi macedoni non abbiamo rinunziato alle nostre rivendicazioni e che siamo ancora forti, bene organizzati ed agguerriti, pronti a qualunque sacrificio, pur di redimere il nostro popolo dal giogo straniero. Fra pochi giorni si avranno le prime avvisaglie della nuova lotta per la redenzione della Macedonia. Il seguito verrà».

La *Politika* osserva che la prima avvisaglia l'hanno avuta gli abitanti del confine nella Serbia meridionale (o Macedonia, come la chiamano i bulgari) con l'attentato di Strumitza.

Milano al maestro Mascagni

MILANO, 11

Il gr. uff. Sileno Fabbri, presidente della Deputazione provinciale, che ha seguito passionatamente la recente polemica mascagna svoltasi nella stampa romana e parigina, volle dare all'illustre maestro che rappresenta oggi la massima gloria musicale italiana, un attestato di grande simpatia, inviandogli un telegramma: «In Roma che rinnovella le sue glorie giunga al grande maestro araldo della divina musica d'Italia nel mondo l'entusiastico augurale della provincia di Milano».

Il suicidio di due triestine a Bologna

BOLOGNA, 11

In seguito a notizie telegrafiche della Questura di Parma, la Questura di Bologna inviava questa sera un maresciallo e un commissario in via Franceco Tibaldo n. 10 dove due signore, secondo quanto avevano scritto ad una famiglia amica abitante a Parma, si erano tolte la vita.

Sfondata la porta dell'abitazione, furono trovate la signora Ida Mortena ved. Datta, nata a Trieste e sua figlia. Il suicidio era avvenuto per mezzo dell'acido carbonico e pare causato dal fatto che il figlio della signora Mortena, fidanzatosi con una signorina di Venezia, aveva troncato questa relazione per fidanzarsi con un'altra signorina che poi aveva sposato. Di qui i dissapori nella famiglia Datta, che avrebbero avuto epilogo nell'odierna tragedia.

Macabra scoperta durante gli scavi

nella stazione di Termini a Roma

ROMA, 11

Durante alcuni lavori di scavo nell'interno della stazione di Termini, venivano alla luce stamane, due teschi di uomini e molte ossa. Fatta la scoperta, gli operai hanno interrotto l'opera loro e avvisato l'ufficio di P. S. di Termini. Scoperte simili avvennero qualche tempo addietro. Si ritiene trattarsi di scheletri di antichi giustiziati, essendo quella località denominata «Monte della Giustizia». Tolti dallo scavo, per permettere la prosecuzione dei lavori, i teschi e le ossa sono stati deposti alla camera mortuaria della stazione a disposizione del pretore. Al trasporto al Verano, provvederà la direzione dei cimiteri.

La tragica fine di un commesso postale a Firenze

FIRENZE, 11

Questa notte un tragico episodio è avvenuto nell'interno dell'ufficio raccomandate della posta centrale. Mentre un commesso entrava per prendere il suo turno notturno all'agente di servizio alla porta è caduta la rivoltella e ne partiva un colpo che colpiva al polmone il commesso stesso uccidendolo. Sono accorsi funzionari della Direzione delle poste e alcuni funzionari di p. s. Solamente alle 2.30 per ordine del giudice istruttore il cadavere del commesso postale Donatello Lippi è stato trasportato a Santa Maria Nuova, mentre l'involontario omicida, certo Aristodemo Cini, pure commesso postale, veniva tratto in arresto.

Tre morti per l'esplosione in un laboratorio chimico

PRAGA, 11

Nel laboratorio chimico della fabbrica Clotilde a Gross Bocsko, questa sera avvenne una grave esplosione nella quale rimasero uccisi tre operai e gravemente feriti altri 5. Il laboratorio è completamente distrutto. La località ove avvenne la disgrazia dista dieci chilometri dal confine romeno.

La vendetta di un topo

INNSBRUCK, 10

Il figlio del possidente Giovanni Jungreitmier, di Bergen presso Wels, inseguiva l'altra sera in camera sua un grosso topo per infilzarlo. A un certo momento il topo, spiccato un enorme salto, lo mordeva siffattamente ad una coscia, che per poco il ferito non moriva per emorragia. Si trova ora all'ospedale, ove si teme un avvelenamento del sangue.

Cinque dita strappate

per lo scoppio di una capsula

GORIZIA, 11

Questa sera la Croce Verde fu chiamata d'urgenza a Polienco, in quel di Plava, dove era avvenuta una grave sciagura. Tale Rodolfo Podbersig, di 12 anni, abitante in quella località, si era dato convegno con altri giovani, per giuocare in una campagna. Il Podbersig, rinvenuta una capsula di dinamite, volle, inconsciamente, provocarne lo scoppio, ponendola sopra una pietra e percuotendola con un sasso. La capsula esplose con grande fragore e il disgraziato, investito in pieno dall'orrendo scoppio, fu scaraventato a terra, dove fu raccolto tutto sanguinante. Trasportato in una vicina fattoria, fu soccorso premurosamente da alcuni villici, poi, a mezzo della Croce Verde, trasportato all'ospedale dove si riscontrò che lo sventurato giovane, oltre a varie ferite di minore entità, in tutto il corpo, aveva tutte le dita della mano sinistra strappate e che anche la mano destra era stata gravemente lesionata.

Un feto nel Circhinizza

GORIZIA, 11

Alcune comari di Lasizze, recandosi al molino di quella località per macinare il frumento, videro galleggiare sulle torbide acque del torrente Chirchinizza il cadaverino di un neonato. Avvertiti della macabra scoperta i carabinieri di quella località, fu constatato che si trattava di un feto, nel suo ottavo mese di sviluppo, di sesso femminile, evidentemente abbandonato alla corrente del ripido torrente, dalla madre snaturata per coprire la vergogna della propria colpa. I carabinieri stanno attivamente indagando per ritrovare la madre snaturata e consegnarla alla punitiva giustizia. Al momento del rinvenimento, il feto era in avanzata decomposizione e l'azione delittuosa deve risalire a più d'una settimana.

Farabullini contro Pomell

MILANO, 11

Alberto Farabullini proseguendo nella mira di ottenere dalla F. P. I. il riconoscimento alle sue qualità di «challenger» ufficiale di Mario Bosisio per il titolo italiano dei pesi «welters», ha firmato un contratto per un «match» contro Gaston Pomell. Questi nella serie francese dei pesi medio leggeri, recente avversario di Mario Bosisio a Milano, battuto per altro in modo netto dal campione italiano, potrà servire in modo ottimo a far risaltare la classe del «welter» romano, nel quale abbiamo la più completa fiducia per un risultato molto netto a suo vantaggio. La serata, che dovrebbe svolgersi il 23 corr. in uno dei teatri della capitale, è organizzata da un mecenate romano.

Una ferrovia albanese. L'Albania era finora l'unico Stato d'Europa che non avesse ancora una ferrovia. Ora il Governo albanese ha deciso, aiutato da alcuni gruppi finanziari, la costruzione di una linea ferroviaria che unirà Tirana con Drateh e misurerà 44 chilometri di estensione.

Rialzo della tariffa ferroviaria francese. Col primo maggio, in Francia la tariffa ferroviaria è stata aumentata del 6 percento.

La festa nazionale degli alberi

e il rimboschimento della zona carsica

POSTUMIA, 11

Ho voluto raccogliere, per amore di statistica, alcuni interessanti dati sulla utilità della festa degli alberi di quest'anno presso le scuole di alcuni Comuni carsici. Sono notizie eloquenti e confortanti. Furono dunque piantati nelle seguenti località i seguenti alberi:

Postumia: 100 pini neri, 400 abeti rossi; Bucuie: 150 pini neri; Villa Slavina: 350 pini neri, 300 abeti rossi; S. Pietro del Carso: 250 pini neri, 150 abeti rossi; S. Michele di Postumia: 235 pini neri, 150 abeti rossi; Cossana: 150 pini neri, 300 abeti rossi; Senosecchia: 250 pini neri; Villabassa: 200 pini neri; Crenovizza: 400 pini neri, 250 abeti rossi; S. Michele di Senosecchia: 150 pini neri; Aidussina: 500 pini neri; Budagne: 200 pini neri; Camigna: 150 pini neri, 250 castagni; Dol Ottelza: 500 abeti rossi, 20 frassini, 8 alberi fruttiferi; Ersel in Monte: 50 pini neri; Gozze: 100 pini neri; Locavizza: 120 pini neri, 1075 alberi fruttiferi; Podraga: 100 pini neri; Sable Grande: 100 pini neri; S. Croce: 160 pini neri, 5 alberi fruttiferi; Dobraule: 100 alberi fruttiferi; Scrilla: 200 pini neri; Sturie: 340 pini neri; Ustie: 80 pini neri; Verpogliano: 200 pini neri; Vertovino: 108 pini neri; Castelnuovo d'Istria: 408 pini neri, 3040 abeti rossi e bianchi, 70 larici; Matteria: 2900 pini neri, 150 abeti rossi e bianchi, 70 larici; Vipacco: 2200 pini neri; S. Vito: 100 pini neri; Losizze: 100 pini neri; Monte Urabice: 100 pini neri; Slappe: 100 pini neri; Lose: 100 pini neri; Planina: 100 pini neri; Zolla: 100 pini neri; Podiorai del Piro: 100 pini neri.

Nei pochi Comuni elencati sono state interrate poco meno di 18.000 piantine. E mi duole di non possedere i dati di tutti i Comuni della zona poichè altrove, a quanto mi consta, le cifre sono di molto superiori. In tutti i Comuni presenziarono al rito le autorità locali, commissari prefettizi e sindaci, e a Postumia, ove esso fu celebrato il 21 aprile, il sottoprefetto dott. cav. Orlandi, accompagnato dai comandanti del presidio, dal commissario prefettizio, dal segretario di zona del P. N. F. e da tutte le autorità rappresentanti i vari dicasteri. Il rito di Postumia venne organizzato dall'ispettore scolastico, coadiuvato dal direttore didattico e dall'intero corpo insegnante. L'interramento degli arboscelli fu ovunque preceduto e accompagnato da saggi di recitazione di composizioni poetiche patriottiche e dal canto degli inni nazionali, saggi e canti eseguiti dalle scolaresche con l'adesione e il plauso delle popolazioni che, in massa, parteciparono in ogni centro alla festa.

Encomiabile e indubbiamente meritevole di particolare menzione, il fatto che il maestro Paljk Leopoldo, della scuola di Locavizza, offrì per la Festa degli alberi 1000 alberi fruttiferi già innestati, di cui egli stesso curò il trapianto in terreni di proprietà degli alunni di quella scuola, ed altri 75 alberi fruttiferi donò per l'innesto nell'orto scolastico. Ed anche a Camigna un maestro, Giovanni Vodopivec, offrì 250 castagni. Di tali sacerdoti della scuola ne occorrerebbero parecchi. Comunque, l'esempio non può che recare benefici frutti.

La trasformazione di una scuola

La necessità di dare alla boschicoltura il necessario incremento, e soprattutto elementi competenti che di essa si occupino con criteri scientifici, ha fatto sorgere da qualche tempo il pensiero di creare nella zona carsica una scuola che la boschicoltura faccia particolare oggetto dei suoi programmi didattici. La scuola, che costituirebbe un'innovazione nel sistema scolastico italiano, che solo troverebbe una certa affinità in alcune scuole straniere, genererebbe però un nuovo e non indifferente problema di carattere puramente locale. Postumia non è più, ora il semplice villaggio d'anteguerra, che traeva i mezzi del suo sostentamento dall'industria turistica, dai proventi delle grotte e dal taglio dei boschi. Postumia, con l'annessione, è diventata una città di confine ove fioriscono a centinaia le iniziative private di ogni genere, ed è sede di un forte numero di importanti ditte commerciali che dovranno pure attingere, tardi o tosto, tra gli elementi locali le forze necessarie allo svolgimento delle loro molteplici attività. Donde la necessità di dare alla giovane generazione un sufficiente patrimonio di nozioni che la ponga in grado di fronteggiare le esigenze dello sviluppo commerciale locale. Postumia, perciò, non deve disporre soltanto di una scuola di addestramento al lavoro dei boschi, ma deve avere anche un istituto che sia sana palestra ai giovani futuri impiegati di commercio.

Scartata l'ipotesi di istituire una scuola secondaria, oltre all'attuale scuola cittadina, trasformata, perchè essa — mentre sarebbe utilissima, e forse anche necessaria, tra alcuni anni — non potrebbe per ora essere proficuamente frequentata dai provenienti dalle ultime classi delle scuole elementari, classi ove l'insegnamento è impartito in sloveno, si delinea l'indispensabilità di far rispondere la trasformazione della scuola cittadina a tutte le necessità della zona. Ed ecco perchè è sorto un secondo progetto che prevede la trasformazione della scuola cittadina in scuola professionale a tipo misto la quale, pur svolgendo un apposito programma per l'avviamento alla boschicoltura, dovrebbe avere una sezione commerciale e una per l'avviamento alle piccole industrie. In tal modo il problema della trasformazione della scuola cittadina sarebbe risolto in diretto rapporto con le esigenze locali e la nuova scuola professionale conserverebbe la più bella caratteristica di tali istituti: quella di corrispondere alle necessità del luogo ove sorgono.

Ed anche il problema del rimboschimento troverebbe nella nuova istituzione, sufficientemente maturi gli elementi che necessitano alla sua soluzione. E forse la nuova scuola opererebbe anche il miracolo di evitare che la popolazione allogena ritenga più conveniente l'iscrizione dei propri figli nelle scuole d'oltre confine.

COMUNICATI *)

RINGRAZIAMENTO

Devo sentite grazie e perenne gratitudine al valentissimo operatore

dott. GIULIO SIMONIS

per aver salvata mia figlia.

Grazie di cuore al chiaro medico curante

dott. DOMENICO CARMELICH

di **Postumia**

per le sue premurose cure e costante assistenza.

Pure un grazie al personale del Policlinico Triestino.

MARIA MATULOVICH

COSULICH-LINE

Piroscafo di lusso

STELLA D'ITALIA

PRIMA CROCIERA

nel MEDITERRANEO (Dalmazia-Sicilia)

Partenza da Trieste 27 maggio

Durata del viaggio 12 giorni

Prezzo Lire 1875.—

Rivolgersi agli Uffici della «Cosulich», a tutte le Agenzie dell'«Enit», Thos. Cook & Son, American Express Company e a quelle del Lloyd Triestino

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità N. 23-25, pianoterra

Incanto

che verrà tenuto mercoledì 12 corrente, dalle 9 alle 11:

Credenza da cucina, specchio, banco, pulto, piccola bilancia decimale, 100 stampi da pittore, diversi piatti, bicchieri e bottiglie acqua minerale.

Brillanti

perle, oro, argento, platino, pietre di colore, oggetti antichi, dentiere vecchie, acquista; disimpegna polizze, pagando prezzi massimi,

R. PIACENTINI

Via S. Nicolò 13, II p. - Tel. 24-67

Aperto dalle 8 alle 12.30 e dalle 14 alle 19

Dr. de NICOLA

Corso V. E. III n. 41 — Telef. 1352

MALATTIE VENEREE E CUTANEE

Riceve nelle ore 8-9, 11-14 e 16-19

Mattoni refrattari

Cementi refrattari

cecoslovacchi

I migliori e più resistenti

pronti in deposito

Ing. Lodovico Fischer - Trieste

Telef. 26-66 - Via Boccaccio 25

Abano-Terme

15 MAGGIO

Apertura dei Grandi Stabilimenti-Hotels

„OROLOGIO TODESCHINI"

alimentati dalla celebre sorgente di **Montirone** (87.o cent.) la sola del luogo che abbia dato fama nei secoli alle cure di Abano.

Direttore medico residente:

Gr. Uff. Prof. Dott. Luigi Peserico

In Trieste informano: la **Farmacia Mario Lang,** via Lorenzo Bernini 4, angolo via Madonnina, abitazione riva Grumula 18; la **Farmacia Godina** «Alla Madonna della Salute», S. Giacomo.

Cava Romana

di

NABRESINA

S. A. Industria Pietre e Marmi

TRIESTE

Piazza Chiesa Evangelica 1 - Telef. 43-83

Ha completamente riattivati i suoi grandiosi Stabilimenti di Nabresina, forniti di macchinari modernissimi

Fornisce nel più breve tempo: blocchi, lastre, pietre e marmi lavorati.

Raccordo alla Stazione Bivio Aurisina

Preventivi e visita a richiesta

DOMANI AL

NAZIONALE

Madame Sans Gêne

il colosso della moderna cinematografia, interpretato da

GLORIA SWANSON

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Consiglio comunale continua la discussione sul bilancio preventivo per il 1926

Appena aperta la seduta, ieri a sera il sindaco sen. Pitacco, che la presiede, commemora il consigliere comunale Emilio Appoloni, di cui comunica la morte. Del defunto consigliere di parte comunista egli rileva la bontà dell'animo e la mitezza dei modi per cui era riescito a conquistarsi la benevole simpatia dei colleghi tutti. Partito da Trieste per ragioni d'impiego, in un istante di sconforto, si era dato la morte.

Il Consiglio tutto ascolta in piedi.

Le entrate

Subito dopo il segretario generale dott. Doverlizza legge le ultime deliberazioni d'urgenza prese dalla Giunta, che, dopo una raccomandazione del cons. Juraga acciocchè sia aumentata la dotazione per lo acquisto di libri per gli scolari poveri, vengono approvate. Si passa alla discussione del preventivo per il 1926.

La discussione generale nei riguardi dei criteri seguiti nella compilazione del bilancio, era stata iniziata nella scorsa seduta. Si comincia quindi dall'Entrata alla categoria prima delle rendite patrimoniali.

Fano, all'articolo 5 (interessi attivi), raccomanda che si esamini la possibilità di convertire alcuni titoli in qualche cosa di più redditizio.

Voci: Il reddito dell'I. C. A. M. (Si ride).

Alla categoria seconda (proventi diversi), Lucatelli esprime l'opinione che il servizio della Pubblica nettezza, a malgrado dell'aumento di spesa, non sia migliorato. L'innaffiamento viene fatto saltuariamente con danno della salute dei cittadini, che pagano più di quanto non ricevano. L'assessore Gianfrè avvisa che le innaffiatrici e le autoinnaffiatrici sono continuamente in funzione. Si fa quel che si può con i mezzi disponibili.

Il Sindaco, a sua volta, comunica l'esperimento in atto con l'«Impregnol» allo scopo di eliminare la polvere.

Piccione, sui proventi della tassa sulle industrie, constata che il gettito è stato inferiore di mezzo milione alle previsioni fatte. Nota che se si fossero a suo tempo accolte le sue proposte circa il mantenimento della tassa di esercizio e rivendita, l'attuale disavanzo sarebbe stato coperto. Non è d'accordo con l'assessore sulla previsione del gettito. Chiede su quali dati sia fondata la sua convinzione.

La tassa sulle industrie

Fano si associa al cons. Piccione. Egli teme che a fine d'anno i risultati saranno peggiori per quella tale stasi delle industrie che è inutile nascondere, percui i gettiti della tassa diminuiranno. Sarebbe quindi opportuno che il Comune aumentasse la tassa sul valore locativo, togliendo quella sul sale e diminuendo l'altra sulle industrie. L'oratore vuole dimostrare che la tassa sul valore locativo finisce col colpire i più abbienti.

Sindaco: Lei fa una proposta per il prossimo anno?

Muratti in massima è d'accordo con Fano, val quanto dire, che le tasse debbano colpire in misura maggiore le classi più abbienti. Se non che bisogna tener conto della legge economica della riversibilità delle imposte, le quali in ogni caso finiscono coll'essere pagate dai consumatori.

Lucatelli deplora il fatto che per poche migliaia di lire — a proposito del ricavato del servizio municipale delle affissioni — si imbrattino i muri degli edifici comunali come, e specialmente, quelli della Pescheria. Sull'asporto immondizie di cui è previsto un introito di 2 milioni, nota che i cittadini non sanno ancora come verrà fatto tale servizio, nè come pagheranno la relativa tassa. Battino crede che il reddito sulla percentuale dei tabacchi, tenuto conto del consumo individuale di Trieste, dovrebbe essere maggiore di quello preventivato; Trevisini chiede quando, presumibilmente, verrà riscossa la tassa sull'asporto immondizie. Fano vorrebbe limitate le concessioni delle aree pubbliche; Muratti interroga sui proventi della caccia municipale.

L'assessore Sulligoi-Silvani risponde per le affissioni, avvisando che si hanno pochi spazi disponibili che occorre sfruttare per i bisogni finanziari, e l'assessore de Parente ai cons. Piccione e Fano, — circa la tassa sulle industrie — dice che venne preventivato un milione in meno poichè nel momento della compilazione del bilancio non si sapeva precisamente quale potesse essere il reddito. Nell'avvenire egli è certo che le industrie daranno quanto è stato previsto e tanto più negli anni futuri. Giudica il decreto del Governo che concede la possibilità di percepire le grandi tasse, come il logico avviamento all'assestamento definitivo delle finanze dei Comuni. Dice del valore locativo; del servizio delle affissioni; dell'occupazione delle aree pubbliche per le cui concessioni — afferma — si è stati rigorosissimi; della riscossione della tassa immondizie ecc.

Lucatelli a proposito dell'occupazione dei suoli pubblici, cita i marciapiedi occupati tra piazza Venezia e il Savoia, con i conseguenti pericoli per i pedoni.

Piccione prende atto di quanto ha riferito l'assessore alle finanze. Rileva però che a tutt'oggi sono già stati presentati — e quindi noti — i bilanci delle maggiori industrie cittadine. Restano le piccole aziende i cui contributi — come tassa — non certo raggiungeranno le 400.000 lire necessarie a completare i previsti 4 milioni. Esprime il desiderio che per l'anno prossimo, a marzo o a aprile, quando cioè sarà presentato il futuro preventivo, accanto alle cifre preventivate sieno quelle del consuntivo, onde sia possibile rendersi conto su dati esatti dell'andamento della gestione finanziaria del Comune. La discussione sarà allora certamente più proficua. Fano replica sull'occupazione delle aree pubbliche, raccomandando che almeno siano limitate alle ore serotine, quando cioè il traffico è minore.

Così approvato il cap. 1.o si passa al 2.o (entrate effettive straordinarie) fino al titolo III. A questo punto Lucatelli osserva che ove fossero votate le cifre integrative riguardanti gli stabilimenti speciali, non si avrebbe più nulla da discutere in seguito per i bilanci delle aziende. Il Sindaco conviene per cui quest'ultima parte si tiene in sospeso.

Le uscite effettive

Piccione, al proposito, rileva che lo scorso anno il bilancio venne votato al pareggio. Quest'anno il pareggio non fu raggiunto a malgrado che siano state applicate tutte le imposte. Egli riconosce le benemerenze della Giunta, in quanto riguarda l'aumento delle entrate, ma si preoccupa di una visibile tendenza a spendere un po' troppo in relazione ai mezzi disponibili. Propone perciò che durante la discussione nessun consigliere proponga aumenti di spesa. (Bene).

Voci. Piuttosto riduzioni.

Simone, invece, non è affatto impressionato del disavanzo, che dice compensato in parte da un corrispondente avanzo nelle partite ordinarie. Il Sindaco ricorda l'abbandono in cui giaceva la città fino agli anni scorsi, per dimostrare la necessità di provvedere ai pubblici servizi con mezzi e in misura straordinari, donde le spese maggiori. Il prossimo anno il disavanzo sarà più notevole, poichè verranno a mancare alcuni cespiti. Bisognerà allora restringere le spese.

L'assessore De Parente assicura sulla sincerità del bilancio; giudica l'uscita corrispondente ai bisogni; nota l'indirizzo seguito in ciò dalla Giunta, di ridurre cioè tutto quanto fosse possibile. Non crede si potesse fare più e meglio senza alterare la sincerità delle cifre. Conviene di avere applicato tutte le tasse imponibili, ma non i massimi.

Fano: Sulle industrie, sì.

Seguitando, l'assessore alle finanze che per il sale si è attenuto a 0.40. I lavori eseguiti erano e sono di carattere urgente. Per i lavori stradali si spende meno dell'anteguerra. Trova opportuna la raccomandazione del cons. Piccione, con che non si vengono ad alterare i risultati del bilancio.

Le critiche alla tecnica del bilancio

Levi-Viola, togliendo occasione dai principii enunciati da parte dell'assessore alle finanze, premette che per lui sia incontrovertibile che le impostazioni del bilancio sono «sincere», ripugnandogli l'idea che si possa supporre il contrario. Gli sembra però si debba e si possa dissentire sulla tecnica del bilancio stesso. La copertura e l'eventuale pareggio — seguita l'oratore — devono essere cercati nel raffronto fra partite di entrata e di uscita ordinarie, rispettivamente e tutt'al più straordinarie, con carattere continuativo: ora è avvenuto invece l'anno scorso, e si ripete quest'anno, che la copertura del bilancio viene fatta in grazia ad una entrata di carattere straordinario non continuativo, quale quella dei residui di imposta, e ciò per il rilevante ammontare di oltre sette milioni e mezzo.

Egli giudica l'attuale un peggioramento in confronto alla precedente, perchè mentre nel passato preventivo si dividevano le entrate straordinarie in continuative e in non continuative, nel presente bilancio, tale distinzione viene a cadere per le entrate, di modo che i sette milioni e mezzo dei residui di imposte vengono allibrati fra le «entrate straordinarie»; con ciò si ricava una più favorevole impressione... ottica dalla lettura del bilancio, perchè risulta meno evidente che la copertura avviene in grazia ai residui di imposta, ma si provoca nel contempo un maggior danno al sereno giudizio che attraverso il bilancio si deve poter fare sulla consistenza patrimoniale del nostro Comune.

Rileva però che questa volta, in pratica, tale deficienza sembra di minore gravità, perchè dalla semplice lettura del bilancio risulta evidente che quando ci verrà a mancare questo cespite di entrata, basterà ridurre in proporzione la impostazione per ben circa 16 milioni prevista per spese straordinarie obbligatorie o facoltative.

Il secondo rilievo riguarda la impostazione nel «movimento di capitali». Esaminando il riassunto generale scorge che al confronto di un'entrata di quasi 17 milioni si ha una uscita di poco più di quattro milioni e mezzo, di modo che, si copre col movimento di capitali il disavanzo presunto alla fine del 1925 nell'ammontare di oltre tre milioni, facendo concorrere i cespiti così ricavati anzichè in investizione di capitali, in semplici spese e ciò per l'ammontare di circa nove milioni.. Inoltre mentre si alienano beni per tre milioni, se ne acquistano per 1.738.490; mentre si accendono nuovi debiti per tredici milioni 632.080, se ne estinguono per soli 2.307.090 di modo che vi è uno sbilancio fra entrata ed uscita di ben 12.134.280.

L'oratore, dopo la critica ritiene doveroso far seguire una parola di lode per la Giunta e l'assessore alle Finanze.

Infatti, egli dice, il difetto fondamentale della nostra amministrazione finanziaria, che consisteva nel far fare le spese della copertura del bilancio alle opere pubbliche, si avvia verso la sicura eliminazione sia per quanto la onorevole Giunta ha fatto sino ad oggi, sia per quanto essa si ripromette di fare.

Le nostre insistenze hanno avuto il risultato voluto e se anche io non voglio arrivare alla immodestia di ritenere che ciò sia avvenuto per nostro merito, non posso non rilevare almeno che l'accoglimento dei nostri suggerimenti si è imposto per le buone ragioni che stavano a fondamento degli stessi.

Non vi è chi non veda come dall'anno scorso a questa parte l'attività della Giunta si preoccupi con lodevole spirito innovatore di predisporre i servizi pubblici e la città in genere alle esigenze del suo crescente immancabile sviluppo: la estensione della luce elettrica, la illuminazione stradale, le modificazioni e la estensione della rete tramviaria, il miglioramento indiscutibile di questo importante servizio, la sistemazione della via Battisti, le riparazioni apportate su larga scala al suolo stradale, la sistemazione di Piazza Unità, la costruzione del bagno popolare di Barcola, la sistemazione del passeggio di Barcola, l'inalzamento della sponda a mare e ciò per non parlare che dei provvedimenti di maggior mole, rappresentano indubbiamente dei meriti indiscutibili della Giunta e ciò che più importa costituiscono una prova palmare dello spirito, con giusta prudenza innovatore, dal quale la Giunta si mostra animata nel provvedere al benessere dei cittadini.

Con che egli ritiene avviata l'amministrazione finanziaria del Comune verso quella solidità da tutti auspicata (bene).

Le spese generali

Lucatelli crede che il dispendio per i numerosi ospiti graditi in visita a Trieste — segnato 60 mila lire — effettivamente sia maggiore. Così giudica per le spese assegnate alle vetture automobili.

De Parente assicura che le cifre corrispondono alla realtà e Sulligoi-Silvani dice che sono state controllate dalla esperienza.

Sulla cat. 3.a (Polizia locale e igiene) parla Simone lamentando la poca sorveglianza ai cimiteri. Risponde l'assessore Martelli chiarendo che ai cimiteri sono addetti un brigadiere e tre vigili. Se si vuole di più bisognerà aumentare il numero dei vigili. Nota che i furti si verificano durante la notte; che sono stati disposti degli appostamenti.

Juraga deplora la trascuranza in cui sono tenuti i cimiteri e il monumento ai caduti del febbraio. L'assess. de Parente rileva l'aumento di spesa proposto per i cimiteri, se non che esprime il bisogno di deplorare il vandalismo di cui sono animati i nostri ragazzi i quali nulla rispettano. Di ciò dovrebbero farsi banditori i nostri maestri, le famiglie, ecc. Vorrebbe che la protesta partisse dal Consiglio (bene).

Robba chiede circa alcuni addetti al cimitero sottoposti a Consiglio di disciplina sotto l'accusa di furto. C'è di mezzo - sembra - una querela. Lucatelli desidera che si attendano le conclusioni del processo disciplinare ancora pendente; il Sindaco interviene per chiarire la faccenda e il cons. Robba riprende raccomandando che il processo disciplinare sia fatto rapidamente.

Fano a sua volta — quale presidente del Consiglio di disciplina — fornisce ulteriori spiegazioni.

Opere pubbliche

Blasinig-Bondi in merito alla manutenzione stradale riconosce che si faccia molto ma non tutto bene. Cita il selciato di alcune vie già in stato lamentevole; Trevisini chiede sul risultato dell'esperimento con la miscela oleosa; Lucatelli sull'assegnazione dei lavori stradali a un'unica ditta, lamentando la mancanza di concorrenza.

Dopo alcune raccomandazioni di Simone, Piazza e Cupolo, le spiegazioni dell'assessore Sulligoi-Silvani e un riassunto dell'assessore de Parente, la seduta è sciolta.

Questa sera alla solita ora seduta del Consiglio comunale per il seguito della discussione del bilancio.

Le ragazze di bronzo in Piazza Unità

Il pubblico è rimasto un po' interdetto, e le opinioni sono state diverse: da un giorno all'altro si son vedute scomparire le due sempre giovani signore di bronzo che per tanti anni pazientemente reggevano il loro fanale dinanzi alla porta d'onore del Municipio.

— Tante cose vengono e vanno, — si diceva — e anche queste se ne sono andate. — E chi traeva fuori questioni di transito cittadino, e chi s'ingolfava in giudizi sulla nuova estetica della piazza, e chi confessava di avere una piccola inclinazione sentimentale per quelle due ragazze issate sui piedestalli, e la scopriva proprio nel momento che non le vedeva più. Se non le avessero tolte dal loro posto, nessuno avrebbe probabilmente saputo mai che avevano anch'esse i loro innamorati.

Ma si rassicurino gli innamorati, e rinfoderino gli altri le loro elucubrazioni. Le due lampadofore torneranno fra pochi giorni al loro posto. Non si tratta di soppressione; non si ha alcuna intenzione di farle a pezzi e di mandarle per il mondo rinchiuse in un baule; è una semplice vacanza concessa alle due coscienziose servitrici del Comune mentre si sta procedendo alla sistemazione del selciato su quel tratto di piazza. Tosto che i lavori sieno compiuti, «Tinza e Marianza» faranno la loro ricomparsa e rientreranno in funzione.

Ci avevano del resto diritto ad un po' di vacanza dopo cinquant'anni di onorato servizio. Giacchè proprio quest'anno si compievano cinquant'anni dall'entrata in carica delle due sorelle come mute e mansuete illuminatrici dell'ingresso municipale.

Periodo di novità grosse in Piazza Unità (diciamo in Piazza Grande per tornare allo stile dei tempi) era stato quello intorno al 1870. Il Comune, che era accasato molto male nell'antica casa magistratuale e doveva radunare il Consiglio a seduta nella Sala del Ridotto (oggi della Filarmonica) o nella Sala della Borsa, si era deciso nel 1869 non diciamo a costruirsi un nuovo palazzo, ma a raggruppare gli edifici sul fronte della piazza in un'unità architettonica e a mettervi una dignitosa facciata. Veramente, era anche sorrisa l'idea di un palazzo tutto nuovo, che giustificasse la distruzione della graziosa Loggia del Rinascimento; ma poi i quattrini erano stati corti. Talchè al secondo concorso, si era accettato il pensiero dell'architetto Giuseppe Bruni, che creava una grande facciata di vistosa architettura e sotto di quella accomodava alla meglio (anzi abbastanza ingegnosamente) gli edifici esistenti.

Il nuovo Palazzo Municipale era compiuto nel 1874. Contemporaneamente si abbatteva la Chiesa di San Pietro, e sulla sua area sorgeva, ad opera dello stesso architetto Giuseppe Bruni, il Palazzo Modello. La piazza andava prendendo una fisonomia nuova. E si era pensato anche al lusso dell'illuminazione, collocandovi nel mezzo due grandi candelabri di bronzo a otto braccia che reggevano altrettante fiamme di gas. I candelabri erano di forma massiccia e di grande pompa ornamentale, nello stile Napoleone III che allora dominava. Essi furono accesi la prima volta nel dicembre 1870.

Era quella la prima nota scura di bronzo che entrava nella nuova architettura della piazza. Compiuto il palazzo, esso ebbe la sua campana. La si fuse col bronzo di una delle vecchie campane della Torre del Porto e di un'altra della soppressa chiesa di San Nicolò dei Marinai; la fusione fu fatta nell'officina dei fratelli de Poli di Vittorio Veneto (è strano che da quel luogo augurale doveva venir la campana che suonò l'ora della liberazione di Trieste); e l'opera fu ricordata in una scritta, insieme con la data, che era il 1875, e col nome di Massimiliano d'Angeli, Podestà.

Fatta la campana, ci volle chi vi battesse le ore, come già c'era sull'antica Torre del Porto: e allora l'architetto Giuseppe Bruni disegnò i due valletti che vediamo maneggiare il loro batacchio sull'orologio della torre; lo scultore Fausto Asteo, anch'egli da Vittorio Veneto (nome decisamente fatidico) modellò le due figure, ed esse furono fuse nel bronzo nell'officina che i fratelli de Poli tenevano ad Udine. Grande fu la curiosità dei cittadini fra il 7 gennaio 1876, quando i due personaggi furono issati sulla torre, e il 14 gennaio quando essi adoperarono il loro batacchio la prima volta.

Ormai il bronzo faceva parte dell'architettura della piazza, e non ci voleva che qualche raccordo per stabilirne l'intonazione. E fu la volta che comparvero in scena anche le due statue reggitrici di lampade, la cui temporanea scomparsa cagionò in questi giorni ai cittadini qualche batticuore. Esse furono pronte per quello stesso gennaio 1876: e la piazza allora fu considerata a posto, e rimase suppergiù in quella forma fino a tanto che si costruì il Palazzo del Lloyd e si ricostruì, molto più tardi, il Palazzo del Governo. Ed era proprio una piazza nel gusto del 1870, non priva di una certa signorilità e di un certo tono pittoresco: i due pesanti candelabri, le due donzelle reggifanali, i due chioschi di fiorai, l'orologio coi suoi due serventi e la campana, facevano una equilibrata bronzitura in mezzo alle pietre ancora troppo bianche.

E i cittadini, come avevano denominato con barbari nomi i due valletti medioevali dell'orologio, così improvvisarono uno stato civile, coi nomi un po' confidenziali di «Tinza» e «Marianza», per le due gentildonne che portavano i fanali con decoro antico.

Belle gran fatto non erano, e non son divenute; ma non erano nemmeno fuori di posto, e accentuavano la dignità del Palazzo Municipale. Continueranno, abbiamo detto, il loro ufficio, tosto che sia compiuto il lavoro di livellazione della piazza anche in quella parte. Una piccola differenza vi sarà soltanto: le due statue dovranno essere un po' alzate per corrispondere al nuovo livello, e saranno anche leggermente rimosse, avanzandole verso la carreggiata, in modo che non s'addossino così immediatamente alla facciata del Palazzo Municipale. La nobiltà dell'ingresso sarà con questo anche meglio servita dalle due benemerite funzionarie di bronzo.

L'avv. Conte e i volontari. L'avv. Conte ci invia la seguente lettera, che pubblichiamo nella sua parte sostanziale: «Sig. Direttore. La richieggo della Sua cortesia perchè si compiaccia di ospitare nel Suo accreditatissimo giornale la seguente risposta alle comunicazioni della vicepresidenza della Compagnia V. G.

Sono perfettamente d'accordo che la C. V. G. per le sue altissime benemerenze non ha bisogno nè di zelatori nè di tutori e sta il fatto che mai ho creduto di fare nè l'una nè l'altra cosa.

In pubblica seduta dissi che la C. V. G. è gran parte del patrimonio morale di Trieste e se fui costretto ad affermare che il mio dire tutto al più poteva significare difenderla, fu perchè da qualcuno si tentava giocare sull'equivoco, equivoco nel quale evidentemente in perfetta buona fede è caduta la vice-presidenza della Compagnia in parola.

La C. V. G. quindi non c'entrava e non c'entra affatto, ma oggetto della discussione fu invece la persona di un suo ex presidente. Ciò evidentemente è consentito di fare ad un consigliere comunale in una seduta pubblica nei confronti di un assessore in materia di incompatibilità.

Infine, pur ammirando la solidarietà che affratella i volontari giuliani, nè questa, nè tutte le formalità di plauso, di revisione, ecc. affermate dalla vice-presidenza, valgono a distruggere la verità dei fatti di cui sono venuto a conoscenza perchè divenuti di dominio pubblico. Avv. Giuseppe Conte».

Laurea. Il concittadino Armando Lovisato ha conseguito in questi giorni la laurea in giurisprudenza presso la R. Università di Padova.

Il Consiglio dei ministri pro Lega Nazionale
Un sussidio di 100.000 lire

Nel Consiglio dei ministri riunitosi ieri a Palazzo Viminale, in considerazione delle benemerenze della Lega Nazionale nel campo dell'educazione popolare nelle terre di confine, su proposta del ministro delle Finanze, fu approvato uno schema di decreto che autorizza a prelevare dal fondo di riserva per le spese impreviste sull'esercizio finanziario 1925-1926 la somma di 100 mila lire che, attraverso il Ministero dell'Interno, saranno assegnate alla nostra patriottica Associazione, quale maggior contributo governativo.

I triestini, che conoscono l'opera santa della Lega specialmente nel campo pre e parascolastico con asili e Ricreatori, la sua elevata funzione di penetrazione fra gli allogeni e l'efficace sua propaganda di italianità, saranno lieti di questo così tangibile riconoscimento governativo delle benemerenze della Lega, anche perchè l'azione di propaganda e di cultura della cara Associazione potrà essere intensificata e allargata.

Ma il voto del Governo deve essere di spinta a tutti gl'italiani della Venezia Giulia a stringersi sempre più intorno alla Lega Nazionale e non solo a seguirla, ma ad aiutarla generosamente nella sua attività. Il concorso e la benevolenza del Governo nazionale devono essere, insomma, nuovo incitamento a tutti a raddoppiare il proprio contributo alla Lega, che è così lontana dal poter rispondere, come vorrebbe e sarebbe utile, alle richieste di aiuto e d'intervento che le giungono da ogni parte, lungo tutto il confine.

Un libro di novelle di Delia Benco

Esce di questi giorni in elegante edizione della Casa Apollo di Bologna un libro di Delia Benco, intitolato «Creature». Questo volume della gentile scrittrice, al quale Silvio Benco ha dedicato una prefazione che ne spiega il sottile e lungo travaglio interiore, esce a lunga distanza dalle prove letterarie della prima giovinezza di Delia Benco, e pertanto questa timidezza artistica e questo senso severo nel controllare il proprio istinto creativo spiega la lunga pausa tra le due pubblicazioni. Di quest'ultima, che sarà certo accolta con curiosità, parleremo esaurientemente in un prossimo articolo.

Gli ufficiali della 58.a Legione San Giusto a bordo della "Pittsburg,,

Ieri, cortesemente accompagnati dal segretario generale del Consolato degli Stati Uniti della nostra città, mister Clifton, il comandante la 58.a Legione San Giusto della M. V. S. N., console cav. Alberto Pertot Ascari, e un gruppo di ufficiali si recarono a visitare la nave da guerra americana «Pittsburg».

Su la tolda della bella nave attendeva gli ufficiali della Milizia, il comandante, capitano di vascello F. Tailor Evans, circondato dagli ufficiali del suo stato maggiore. Dopo le presentazioni fu incominciata la visita. Gli ufficiali americani si prodigarono nel dare le più esaurienti spiegazioni. Il poderoso colosso di acciaio venne minuziosamente visitato, dal ponte di comando alle torri da 280, dalla Santa Barbara al reparto dei fuochisti, dal gabinetto radiografico alla camera del timone, dopo di che il comandante invitò gli ufficiali nel suo alloggio. Nell'ampio e lussuoso quadrato regnò la massima cordialità.

Il console Pertot rivolse al comandante, a nome degli ufficiali volontari della Milizia un sentito ringraziamento per la cortese ospitalità. Il comandante rispose ch'era ben lieto di ospitare gli ufficiali della Milizia, appunto perchè essi, essendo volontari, rappresentano «la parte più bella dell'anima della Patria». Le belle parole del comandante commossero i nostri ufficiali che, invitati dal console Pertot, lanciarono infine un «alalà» agli Stati Uniti, al comandante e alla «Pittsburg» che, da ventisei anni, porta i colori della repubblica stellata per tutti i mari del mondo.

Passati nel quadrato dell'ammiraglio, gli ufficiali ammirarono le magnifiche argenterie di bordo e i bellissimi oggetti artistici. Risaliti sul ponte, dopo un nuovo «alalà», mentre la guardia presentava le armi, ritornarono sul motoscafo che, velocissimo, li trasportò a terra, cordialmente salutati dal comandante e dagli ufficiali americani.

Ufficiali del nostro Corpo d'armata chiamati agli esperimenti per l'avanzamento. La prossima dispensa del *Giornale Militare* pubblicherà il nome degli ufficiali chiamati a sostenere gli esperimenti per l'avanzamento a scelta (tenenti colonnelli) e per anzianità (capitani). Per il Corpo d'Armata di Trieste sono registrati: Tenenti colonnelli d'artiglieria: Pasquali-Rossi. Capitani di Fanteria: Ballerini, 74 fanteria; Piovani 74 fanteria; Masini, Commissione delimitazione confini italo-jugoslavi. Capitani genio: Scalesse-Barbieri, capitano Commiss. Zironi.

Le botteghe di combustibili e quelle da barbiere. Il Consorzio combustibili e quello fra barbieri e parrucchieri comunicano che domani, festa dell'Ascensione, gli esercizi di carboni si chiuderanno alle 13 e quelli da barbiere alle 13.30.

BLENORRAGIA

Cistiti, bruciori, urine torbide, sanguigne, filamenti. Cura efficace, pratica, segreta, con le famose Perle UROSANTOL dott. Parola. Si vendono solo nelle buone farmacie in tubi originali da 36 Perle. Diffidate dei cosidetti surrogati e delle volgari imitazioni.

Per posta inviare vaglia di L. 13.80 Laboratorio dell' UROSANTOL — Via San Francesco da Paola 11, Torino (4).

Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

CHININA-MIGONE

PROFUMATA, INODORA, AL RUHM OD AL PETROLIO?

Chiedere al parrucchiere che ne usi pei vostri capelli e barba e dopo poche volte sarete convinti e contenti. Basta provarla per adottarla.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

L'acqua CHININA-MIGONE non si vende a peso, ma in fiale e bottiglie originali portanti sull' etichetta „MIGONE & C." e la marca depositata (tre teste) qui riprodotta.

Trovasi da tutti: farmacisti, profumieri, parrucchieri e droghieri.
Deposito generale a
MIGONE & C. - VIA OREFICI - MILANO

SOLO POCO TEMPO ANCORA

RECORD

DEL

"BUON PREZZO,,

con lo SCONTO del

20%

SPECIALE

che concediamo (fino a revoca)

sui prezzi fissi originali finora praticati

Assortimenti notoriamente completi e moderni

Appositi impiegati diffalcano lo sconto all' atto del pagamento alle nostre casse

Occasioni speciali

NEL REPARTO

Confezioni Signora

M. WEISS

TRIESTE - FIUME - MILANO

Vendita Mode e Manifatture - Seterie - Lanerie - Fodere - Nastri - Articoli da ricamo - Guarnizioni - Cotonerie - Telerie - Maglierie - Articoli uomo - Stoffe uomo - Stoffe mobili - Tappeti - Cortinaggi - Veli - Pizzi - Ricami - Guanti - Pelliccerie - Ombrelli - Confezioni da signora e da bambini - Grembiali e sottane - Biancheria da uomo e da donna - Cappelli - Calzature, ecc. ecc.

Movimento sindacale

Un'adunanza di segretari dei Sindacati di Gorizia

Abbiamo da Gorizia:

Convocati all'«Angelo d'oro», i segretari dei Sindacati e rispettivi direttori, il segretario della II.a Zona, Vespasiani, fa un'ampia relazione sul movimento e lo spirito del sindacalismo nazionale fascista nei riflessi dell'ambiente in cui si svolge la sua attività.

Informa che negli ultimi giorni è stato in Gorizia il segretario generale, Castellani, e che, insieme, hanno tracciato il programma e i compiti dell'azione sindacale in una ristretta riunione di segretari di diverse categorie e in seno al Direttorio del Fascio locale.

Ritiene necessario di illustrare la vera interpretazione del Sindacalismo nazionale fascista, la quale proprio oggi viene confortata dall'insegnamento che i dirigenti cercano d'impartire.

I compiti del Sindacalismo

Riporta e illustra molti passi di articoli dell'on. Rossoni, dell'on. Turati e dell'on. Orano, nei quali tutti gli sforzi sono rivolti a far comprendere l'importante e aspra missione degli organizzatori sindacalisti, i quali devono con l'opera graduale e diuturna vincere la vecchia mentalità materialistica delle passate organizzazioni di classe. L'oratore insiste quindi sul fatto che tutta la sua opera svolta in questa difficilissima zona si è inspirata con passione italiana al pensiero dell'on. Turati, segretario generale del Partito, lanciato alla stampa il 7 corrente, così espresso: «Per tale attuazione pratica è però necessaria una educazione, uno stato di animo, uno stile diffuso in tutti i diversi elementi ed esteso alle varie categorie. Necessita cioè che la concezione astratta diventi norma di vita per tutti i cittadini. Si dovrà, cioè, arrivare a far prevalere nell'animo di ogni produttore, di ogni tecnico e di ogni operaio questa sensibilità squisitamente fascista sulla mentalità particolaristica di elemento della produzione, dello studio e del lavoro. Opera quindi di profonda trasformazione e di educazione che, per il fatto di investire i più grandi problemi dell'economia, richiede lungo travaglio e graduali trasformazioni.

Ecco — continua l'oratore — che l'opera sindacale così intesa è qualche cosa di più e di superiore dei fattori di campagna, non cioè di elencatori di cose morte e di numeri freddi, ma di coscienze formate al nuovo concetto dell'Italia, antesignana di civiltà sociale e salvatrice per la seconda volta della gloria di Vittorio Veneto.

E noi avremmo mancato al nostro dovere sindacale e al nostro compito storico, se questo non avessimo compreso in queste terre, riunite alla gran Madre dopo tanti sacrifici e infiniti dolori.

Sarebbe un tradimento e prova di estrema incapacità rimanere supini dinanzi ai vizi e ai difetti d'ambiente. E se la nostra ribellione contro mentalità arretrate, contro tutte le panacee delle ambizioni e contro tutte le appetenze affaristiche, ci vien gabellata per incomprensione d'ambiente, noi risponderemo che abbiamo troppo compreso e superato l'ambiente, per la qual cosa troppo soffriamo, finchè più italianità di propositi e di uomini non ci rasserenl, più limpidezza di pensieri non ci acquieti e più disinteresse per il pubblico bene non ci entusiasmi.

E se questa legittima nostra aspirazione — a cui tendiamo con metodo di gradualità educativa — vien confusa per esagerato idealismo, mentre noi — assai pratici — la consideriamo come chiave di volta nella prassi evolutiva di queste popolazioni redente, e ci viene rimproverata a colpa, noi ripeteremo: «Felice colpa!» come Santa Caterina da Siena.

Educare e valorizzare le competenze

Ma noi, sindacalisti, che viviamo continuamente a contatto delle questioni pratiche, non possiamo essere ritenuti idealisti se non da coloro che con malinteso machiavellismo credono di confondere le esorbitanti ragioni di una oculata contingenza con quella che è l'impreparazione spirituale a un risanamento e con quella che è l'immaturità di un pensiero che sappia affermarsi nell'azione.

Ma il nostro metodo educativo ha dato buoni frutti negli ultimi periodi di lotta fra i gruppi di uomini, perchè alla lotta i sindacati fascisti sono rimasti completamente assenti, desiderosi di essere e di apparire superiori alle ambizioni personalistiche, e di questo vostro contegno legittimamente mi compiaccio con voi e con le organizzazioni che rappresentate. Noi abbiamo posto il problema di Gorizia nella risoluzione delle sue gravi questioni di carattere psicologico, direttivo, economico, giacchè la trasformazione storica non si compie senza uno studio profondo e un programma di valorizzazione delle vere competenze.

E a questo diritto di analisi e di diagnosi ci spingono le condizioni pratiche e reali in cui vengono a trovarsi molti inscritti ai nostri sindacati, i quali abbracciano tutte le attività funzionanti della vita. E sarebbe errore antisindacale se il nostro movimento economico e attivo si volesse tenere avulso da quelle che sono le idee generatrici di sviluppo, di attività e di vera funzione storica, necessarie a essere risvegliate in terre che devono essere assimilate e condotte al nuovo respiro, che vivifica tutta l'Italia ridestata dal Fascismo.

Noi seguiamo, chi agisce, risvegliamo chi dorme. Questo è il canone del nostro spirito sindacale, perchè abbiamo la responsabilità di trovar lavoro ai nostri organizzati, e non possiamo essere insensibili ai disagi morali di carattere nazionale, che essi spesso ci fanno conoscere.

Questa esposizione di massima vi ho dovuto fare prima di addentrarci nelle nostre questioni pratiche, perchè prima di ogni altra cosa qui bisogna vincere una forte mentalità antisindacale, come voi vedrete dai diversi problemi che verremo trattando. E se posso aver giovato a far vedere quelli che sono i filoni colpiti dalla filossera, io sarò soddisfatto come di un'opera epurativa necessaria in tutti gli ambienti e per la quale opera io ho battuto i più forti colpi della diana di un possibile risanamento.

Le questioni sindacali esaminate

La discussione poi verte sulle disposizioni degli sfratti, sui contratti di lavoro non rispettati dalle caste padronali, sul commercio delle licenze degli esercizi pubblici, sulla Cassa Ammalati, sull'Ufficio di collocamento, sulla disoccupazione, sulla questione dei commessi e negozianti e sulla nuova formazione della Federazione Fascista del commercio.

A queste discussioni prendono parte diversi segretari. L'ing. Dalla Valle, per il Sindacato ingegneri, il sig. Budigna per i tipografi, Maserotti per i commessi, Gaspardis, Happacher, Cadel per la Federazione del commercio, ecc.

L'ing. Dalla Valle fa due proposte concrete, così concepite:

1. Interessa il segretario di zona perchè quanto prima si possa stabilire il contratto di lavoro fra gli edili, per la qual cosa è prima necessario siano unificati il Collegio imprese e il Consorzio costruttori. Vespasiani assicura che l'applicazione della nuova legge faciliterà il compito al riguardo.

2. Risaputo che l'Ufficio di collocamento si distacca in questi giorni dalla Federazione dei sindacati, propone il seguente ordine del giorno: «I segretari dei sindacati di Gorizia riuniti il giorno 9 maggio 1926: constatando dolorosamente che le funzioni dell'Ufficio di collocamento si considerino come una cosa a sè nel campo sindacale, chiedono che almeno in via materiale si addivenga ad un più stretto contatto fra i due Uffici».

Così pure viene presentato dal segretario di zona altro ordine del giorno sulla cassa ammalati: «L'adunanza dei segretari dei sindacati di Gorizia il 9 maggio 1926:

Considerata la questione della Cassa Ammalati e lamentata la sconoscenza che fin qui si è voluta avere per la forza sindacale, massima contribuente dell'Istituto, delibera che nessun provvedimento e nessuna modificazione possano essere presi senza consultare il pensiero dei sindacati, anche quando debba servire solo d'informazione preventiva e propone il riesame delle ultime innovazioni».

Esauriti i lavori dell'importante adunanza, che aveva per iscopo una spiegazione su concetti di massima, riuscita poi utile per i molti problemi esaminati, a nome di molti segretari viene indirizzato un voto di plauso all'opera energica svolta dal Vespasiani a vantaggio delle categorie e della città. Il segretario di zona rispose ringraziando e inneggiando alle maggiori fortune dell'Italia, che con il nuovo dicastero delle Corporazioni riprende il suo cammino civile e progressivo di maestra dei popoli.

Il segretario Vespasiani venne alla fine salutato da una generale ovazione.

La costituzione della Assistenza sanitaria fra ferrovieri. L'Ufficio Stampa della Delegazione compartimentale ferrovieri fascisti di Trieste comunica:

Ieri sera alle 20 ebbe luogo in sala Dante una riunione di ferrovieri fascisti indetta dalla locale Sezione e presieduta dal Delegato compartimentale cav. Giovanni Michelangeli, per la trattazione del seguente ordine del giorno: 1) Costituzione della Sezione assistenza sanitaria fra ferrovieri fascisti e non fascisti e approvazione del relativo statuto sociale e regolamento interno. 2) Funzionamento teorico-pratico della istituzione. 3) Nomina del Consiglio direttivo.

Relatori furono il dott. Muccioli, il cav. Fabrica e il sig. Gatti, i quali con argomentazioni persuasive, illuminarono molto ampiamente le non poche utilità di tale istituzione nel campo ferroviario che, per altro, s'informa precisamente ai principi consorziali su cui si basa la grande e benemerita istituzione del «Dopolavoro Ferroviario».

Parlò anche il Delegato compartimentale cav. Michelangeli, dichiarandosi lieto di vedere varata una istituzione tanto umanitaria e promettendo il suo incondizionato appoggio presso la Commissione compartimentale del «Dopolavoro», di cui egli è membro. Lo statuto e il regolamento interno, al quale, a richiesta di alcuni soci furono apportate delle lievi modifiche, vennero approvati per acclamazione.

Il Consiglio direttivo risultò così eletto: Arnolfo Gatti, Luigi Rozzoni, cav. Silvio Bertelli, Giovanni Palmizio e Michele Gierri, consiglieri; Virgilio Rigato, Giacomo Bruschetti e Michele Solimena, sindaci.

L'inquadramento sindacale degli agenti e rappresentanti di commercio. La Federazione provinciale fascista del Commercio ci scrive: «Con riferimento all'articolo pubblicato nel giornale *Il Piccolo* N. 2002 dd. 11 corr. in merito all'inquadramento sindacale degli Agenti e Rappresentanti di Commercio si rende noto che gli agenti e rappresentanti di Commercio iscritti alla locale Associazione Agenti e Rappresentanti di Commercio facente parte di questa Federazione provinciale fascista del Commercio si trovano completamente a posto col loro inquadramento sindacale. Infatti è noto come per far parte della locale Associazione degli Agenti e Rappresentanti di Commercio gli interessati debbano dimostrare la loro iscrizione alla locale Camera di commercio. Tale iscrizione toglie ogni dubbio sul carattere dell'esercizio professionale di ognuno, di vero ed effettivo ausiliario del commerciante, e conseguentemente sulla appartenenza — di pieno diritto — a questa Federazione provinciale fascista del Commercio.»

Sindacato Nazionale Tramvieri Fascisti. Il Direttorio è convocato domani giovedì alle 12.30 in sede.

Sindacato Nazionale Operai Edili. La segreteria comunica agli operai edili la immatura fine del muratore Antonio Rapotez, morto il 10 del c. m. in seguito a infortunio. Tutti gli operai liberi sono invitati ai funerali del caro estinto, che avranno luogo oggi alle 15, partendo dalla cappella dell'Ospedale in via della Pietà.

Un'assemblea delle pancogole. Lunedì ha avuto luogo nella sala Banelli a Servola alle 20.30 l'annunciata assemblea delle pancogole, che sono intervenute in gran numero. Presiedeva l'adunanza il segretario della Corporazione Menotti Boldrin, coadiuvato dal segretario del Sindacato Giuseppe Sagher. Quest'ultimo aperse la seduta tracciando a grandi linee il programma che egli aveva svolto per il Sindacato. Il programma fu esaminato attentamente dal signor Boldrin, il quale mise in rilievo l'importanza che il sindacalismo, questa forza inscindibile dal Fascismo, può raggiungere e deve raggiungere i nobili scopi, che si prefigge attraverso a una organizzazione disciplinata e cosciente. Espose inoltre il risultato delle trattative svolte fra lui e la direzione dei Tramvay per ottenere la concessione di una corsa riservata al trasporto in città delle pancogole. Ha pure accennato al regolamento d'igiene, che prossimamente verrà esteso, con infiniti vantaggi, a tutta la Provincia di Trieste. Dopo un'ampia e dettagliata discussione di tutti i problemi relativi alla vita e all'organizzazione di questo Sindacato, venne approvata fra l'unanime consenso dei presenti la proposta per il treno delle 7.54. Dopo numerosi alalà l'assemblea viene tolta fra il più vivo entusiasmo delle pancogole, che avevano seguito con il più vivo interesse la relazione del segretario della Corporazione.

Le conferenze dell'Università Popolare. Stasera alle 20.15 in via Gatteri, l'illustre prof. Mario Stenta terrà un'interessante conferenza (con proiezioni) su «I delfini». Eccone la traccia: I delfini nel mito e nella natura. Delfini adriatici. Anatomia: scheletro. Il capo. Delfini a nuoto. L'embrione. Dopo la conferenza il prof. Stenta darà i biglietti e le istruzioni per la visita al Museo di Storia Naturale (domenica ventura).

Oggi alle 18.30 in via Foscolo 13 ci sarà l'ultima rappresentazione cinematografica: 1) La cattura d'un gatto selvatico. 2) La forza delle acque. 3) Il microscopio e le sue applicazioni. 4) Pompei. 5) Comica finale.

Nuove pubblicazioni. L'Istituto magistrale «Giosue Carducci» di Trieste pubblica l'annuario per l'anno scolastico 1924-1925, il quale contiene i programmi d'insegnamento, l'elenco dei titoli dei temi svolti e delle relazioni fatte dagli alunni del corso superiore, la cronaca dell'anno scolastico, ragguagli statistici, l'elenco degli alunni, ecc. L'edizione, in bella veste, è uscita dallo stabilimento tipografio Coana di Parenzo.

— Anche il R. Liceo-ginnasio classico «Giosue Carducci» di Pola pubblica l'annuario, edito in artistica veste tipografica dallo stabilimento Rocco di Pola. Più che raccolta ad uso interno della scuola, il volume ha tutto il carattere di una rivista per il contenuto interessante e vario, tra cui lo studio biografico e letterario del prof. Attilio Craglietto su Giovanni De' Medici, traduttore di Virgilio; uno studio del prof. Costantino Zito sull'«Autenticità dell'invettiva contro Cicerone» tramandataci sotto il nome di Sallustio; infine tutti gli altri dati che riguardano l'attività della scuola.

Ciclo di conferenze coloniali all'Università
con l'intervento di S. E. Cantalupo

In conformità del voto formulato dal Consiglio Accademico della nostra Università commerciale alla vigilia della giornata coloniale, il rettore dell'Università prof. Asquini, ha sottoposto all'on. Cantalupo, sottosegretario alle Colonie, il programma del ciclo di conferenze coloniali, che saranno tenute all'Università nel corrente e nel prossimo mese. Parleranno il prof. Nello Mazzocchi Alemanni, dell'Ufficio tecnico agrario e coloniale di Roma, sulla Somalia; il prof. Saccardo sull'Eritrea; il prof. Mangini, direttore dell'Istituto coloniale italiano, sulla Cirenaica; il prof. Coletti, della R. Università di Pavia, sulla Tripolitania e S. E. Serpieri, sul valore complessivo delle nostre colonie.

S. E. Cantalupo ha approvato e lodato l'iniziativa della nostra Università e ha promesso il suo intervento all'inaugurazione del ciclo di conferenze, che probabilmente avrà luogo il 24 maggio.

E' augurabile che in tale giorno possa avere luogo anche la costituzione di un Ente triestino permanente per lo studio dei problemi economici, relativi allo sviluppo delle nostre colonie.

Il giuoco del lotto
in una conferenza dell'Università Popolare

Nella sala dell'Università popolare, il chiaro prof. Enrico Morpurgo, tenne ieri sera un'interessante conferenza sul tema «Il giuoco del lotto». Trattò d'apprima dei moventi psicologici che spingono l'uomo a tentare la sorte e tratteggiò lucidamente, in una rapida sintesi, la storia delle origini e dello sviluppo del lotto. Passò quindi ad esporre per sommi capi la complessa teoria del calcolo delle probabilità, nella quale, in parte, si basa il giuoco del lotto. Con chiara parola rilevò tutto il congegno del giuoco, studiando le sue varie fasi e le progressive imposte che lo Stato impone sulle vincite. Venendo alla fine, trattò la tanto discussa questione dell'abolizione del monopolio governativo. E' possibile abolire il lotto? Possibile si, ma conveniente assolutamente no, almeno per questi tempi. L'istituzione del lotto viene sorretta molto energicamente da una grande massa di popolo, che non si rassegnerebbe certamente a farne a meno, se la legge lo vietasse. Cessato il lotto governativo, il popolo cercherebbe in mille modi di poter continuare a giuocare. E contro questa volontà, che ha qualcosa del superstizioso, a poco o a nulla servirebbero leggi e regolamenti dello Stato, misure preventive e repressive della polizia, dirette a impedire forme di giuochi clandestini. Ancor oggi, che il lotto è un'istituzione governativa, la polizia deve continuamente vigilare contro molti, che cercano di rendere il giuoco ancor più complicato e rischioso. Soppresso domani il lotto governativo, non per questo il popolo smetterebbe di giuocare, con grande profitto di ogni astuto intrigante. Del resto lo Stato ha saputo, con i suoi criteri di equa ripartizione, togliere da questo giuoco di sorte ogni forma di iniquità.

La passione del lotto deve cessare da sè, e cesserà quando il nostro popolo sarà più evoluto e più colto. In questi ultimi decenni però una nuova istituzione, sorta su basi severamente scientifiche e giuridiche, va accelerando la fine del lotto: ed è l'istituto di previdenza sociale.

Infine oggi la maggior parte dei giuocatori del lotto vi cadono perchè spinti dalla miseria e dall'indigenza: statistiche accurate hanno rilevato che la maggior parte dei soldi giuocati affluisce dalle classi sociali più basse. Quando le previdenze sociali saranno divenute più note e saranno entrate meglio nello spirito del popolo, verrà un giorno che il povero, anzichè affidare i suoi soldi alla capricciosa ruota della fortuna, preferirà affidarli, con certezza positiva di utile, agli istituti di previdenza. Allora il giuoco del lotto pian piano perderà d'interesse e lo si potrà sopprimere.

Il conferenziere fu calorosamente applaudito.

Una casa automobile

Fra i molti turisti e «glob-trotter» che girano il mondo nelle maniere più strambe e inutili, ecco la famiglia Dulaurens, che gira con la propria casa-automobile, pratica, comoda, invidiabile. Il signor Dulaurens è segretario dell'Automobil Club francese e nel contempo rappresentante di una nota casa inglese, per cui il suo giro del mondo non ha lo scopo di sbalordire il pubblico dei paesi che visita e la sua geniale casa-automobile risponde a criteri di praticità e di economia.

L'anno scorso con questa auto-casa attraversò tutta l'Africa settentrionale dal Marocco alla Tunisia e non ebbe che da lodarsi della trovata che gli permette di mettersi in viaggio senza la schiavitù degli orari ferroviari e il bisogno di correre, all'arrivo in ogni città, alla ricerca dell'albergo. A Trieste è arrivato ieri da un giro in Italia. Si fermerà fra noi forse solo oggi e domani, e la sua macchina-casa sarà visibile nel cortile del «garage» di via Coroneo.

La casa-automobile non misura più di 6 metri di lunghezza su 2.20 di larghezza e 2.45 di altezza. Le pareti sono di lamiera e amianto controplacato e rivestitura di similcuoio con fregi. Fu costruito su disegni dello stesso Dulaurens, il quale si studiò di conciliare i bisogni di una comoda abitazione con la maggiore economia di spazio. E ne è uscita una casetta minuscola, dove però nulla manca. Dietro alla cabina di cristallo in cui possono prendere posto la guida e due altre persone, oltre una porta scorrevole s'entra nella camera principale, con, in fondo, un comodo letto sotto il quale si trovano dei cassetti contenenti la biancheria e vestiti; a sinistra la cucina con riscaldamento a gas di benzina, credenza, scaffale per le bottiglie, ecc., a lato; ufficio con macchina da scrivere; a destra serbatoio per l'acqua contenente una riserva di 80 litri, perfettamente isolato e conservante l'acqua a un reale grado di freschezza; tavola e sedie pieghevoli completano il mobilio.

Batterie di accumulatori provvedono alla illuminazione elettrica perfetta; delle persiane in alluminio chiudono ermeticamente le finestre. Una tenda adattabile alla vettura permette di fare, d'estate, del «camping» veramente piacevole.

Il signor Dulaurens è entusiasta di questo suo mezzo di locomozione, che gli permette di fermarsi quando e dove vuole nei suoi giri. Qualcuno potrà osservare ch'egli è stato preceduto dai saltimbanchi con i loro carri, ma in verità la sua casetta è così civettuola e signorile, il motore della sua macchina così sicuro, la rapidità con cui può muoversi da un luogo all'altro tale, che il confronto non può reggere.

In ogni caso questa casa-automobile è interessantissima a vedersi e, vedutala, non si può non invidiarne il fortunato possessore. Tuttavia non è probabile ch'essa si diffonda e che il signor Dulaurens trovi troppi imitatori: questa casa piantata solidamente sopra un camion, costa più di una grande casa di mura in posizione centrica di una città: comoda per il viaggiatore che la possiede, il quale può girare facendo persino dell'economia; ma il capitale d'impianto, ecco, è un lusso da pochi.

Centuria Ciclisti della Milizia. Tutti gli appartenenti al manipolo ciclisti di Trieste (58.a Legione) sono comandati in Caserma, via della Ferriera, questa sera per le 20, per comunicazioni urgenti. Il comandante della Centuria Ciclisti: Greborio.

Sezione sportiva della Milizia. Oggi alle 20 sono convocati in Palestra di via della Valle i militi iscritti alla squadra ginnastica, che parteciperanno alle gare di Pola.

Le gite dell'Università Popolare. Venerdì e sabato dalle 18 alle 20, in via Gatteri 3, continueranno le iscrizioni per la visita, organizzata dalla Sezione scientifico-tecnica, ai Cantieri di Monfalcone e alla fabbrica di acido carbonico di Aquileia. La gita si farà il 23 p. v.

Gli impiegati statali e il problema delle abitazioni

L'Associazione del pubblico impiego comunica:

Il giorno 8 corr. il gruppo funzionari dell'Intendenza di finanza tenne un'assemblea straordinaria nella quale fu ampiamente discussa la dibattuta questione delle case per impiegati.

Alla fine fu approvato il seguente ordine del giorno:

«Udite le diverse relazioni in tema di case per impiegati: considerato che il Governo nazionale ha promulgato svariate disposizioni di legge onde provvedere alle abitazioni per impiegati e agenti stabili; considerato che nella città di Trieste non sono state ancora iniziate le costruzioni per lo scopo suddetto, nel mentre in molte altre città del Regno, ove meno si risente della crisi degli alloggi, sono state quasi ultimate le costruzioni e alcune già occupate dagli impiegati; considerato che occorre avviare un'azione energica, in completa collaborazione con le autorità locali, perchè vengano rimossi tutti gli ostacoli che si frappongono a tutti gli inciampi di diversa indole; considerato che il Demanio dello Stato possiede due stabili, uno in via Galilei n. 7 e uno in via Udine n. 36, i quali possono adibirsi a uso di abitazioni di impiegati, mentre invece da parte del Demanio si stanno facendo pratiche per collocare nello stabile in via Galilei agenti specializzati di Questura; considerato che i due suddetti stabili demaniali non possono adibirsi a uso di accasermamento, essendo inadatti, come già venne più volte rilevato da tecnici statali e dalla stessa autorità militare; considerato che, come previsto dal R. D. del 1924, l'Ente nazionale per la costruzione di case per impiegati statali può assumere in amministrazione anche gli stabili demaniali già esistenti, all'unanimità deliberano:

1) che venga sollecitato l'inizio della costruzione dei fabbricati già progettati e che dovrebbero sorgere sul viale Regina Elena; 2) che vengano senz'altro iniziate le pratiche perchè l'Ente nazionale per la costruzione di case per impiegati statali acquisti gli stabili demaniali in via Galilei n. 7 e via Udine n. 36, che attualmente sono occupati in minima parte da funzionari statali, e dà mandato al segretario generale dell'Associazione fascista del pubblico impiego di esplicare ogni attività per la sollecita risoluzione dei quesiti ad 1) e 2) del presente ordine del giorno».

La rivalutazione dei titoli germanici La Camera di commercio ha intrapreso ripetute pratiche perchè il termine utile per la presentazione dei titoli germanici agli effetti della rivalutazione fosse prorogato. Essa ha ricevuto ora il seguente telegramma diretto dal Ministero dell'Economia Nazionale all'Unione delle Camere di commercio italiane: «Ministero Finanze tedesco aderendo vive premure questo Ministero concesso proroga fino a tutto il 31 maggio corrente termine utile presentazione titoli prescritti germanici ammessi rivalutazione. Prego codesto Ente dare diffusione notizia ambienti interessati — Per ministro Economia: Dinola».

Concorso generale a cattedre di greco moderno. Il R. Provveditore agli Studi comunica: Con D. M. del 29 aprile 1926 il termine per la presentazione dei documenti prescritti per il concorso generale a cattedre di greco moderno nei regi istituti medi d'istruzione, aventi anche effetto abilitante all'esercizio professionale dell'insegnamento medio, bandito con D. M. 10 novembre 1925, è riaperto e fissato al 30 maggio a. c.

Rimangono invariate tutte le norme contemplate nel menzionato decreto ministeriale 10 novembre 1925. La prova scritta avrà luogo in Roma il giorno 10 giugno 1926 alle 8.

Saluti di soldati. I sottoscritti, artiglieri triestini appartenenti al 6.o Gruppo artiglieria controaerei, di Genova, inviano a mezzo nostro saluti ai loro familiari, fidanzate e amici: Antonio Salvi, Francesco Sferco, Oscar Vechiet, Vittorio Bertoli, Giovanni Stalio, Alfredo Dudine, Adriano Suban, Angelo Busetti, Giovanni Zuch, Gianni Bednarz, Giovanni Biasutti, Giuseppe Rebech, Luigi Pesamosca, Angelo Celigoi, Ferdinando Beretta, Remigio Miclaveiz, Antonio Leban e Eugenio Schira.

Gite per mare. I piroscafi della Capodistriana, nelle giornate di oggi e di domani, faranno le seguenti gite per mare: Per Capodistria, da Trieste, alle 8, 10.45, 12.05, 14.45 O., 15 diretto, 19.30 e 20. Da Capodistria alle 5.30, 6.30, 9.05, 13, 13.15 O., 18 O., e 19.

Giovedì i piroscafi della Navigazione Giuliana osserveranno, tempo permettendo, il seguente orario: Partenze da Trieste (radice molo Audace), alle 9.30, 10.15, 14, 14.45, 15.30, 16.15, 17.30. Partenze da Grignano alle 12, 12.30, 14.30, 15.15, 17, 18, 19.

Almeno uno dei vostri amici usa il Gargoyle Mobiloil nella sua automobile.

Chiedetegliene il perchè.

Vi dirà perchè dovete usare Mobiloil meglio di quanto potremmo farlo noi con la pubblicità.

Il consiglio trasmesso di bocca in bocca, da amico ad amico, vende più Mobiloil dei mezzi più scientifici di vendita.

E' un fatto!

GARGOYLE

Mobiloil

Consultate la Guida di Lubrificazione

Chiedeteci l'opuscolo gratis "Lubrificazione Scientifica dell'Auto," Vacuum Oil Company, S.A.I.-Genova

Carne ARRIGONI

VERO ESTRATTO DI CARNE

PURISSIMO PRODOTTO NAZIONALE

Banca della Venezia Giulia

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 5.000.000 interamente versato

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE: TRIESTE

FILIALI IN TUTTA LA REGIONE

OGNI OPERAZIONE DI BANCA E CAMBIO

Sede di TRIESTE: Piazza C. Goldoni N. 4

Orario di Cassa dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle ore 14.30 alla 16, al sabato fino alle ore 12.

Importante Compagnia Assicurazioni

assumerebbe direttore per Ramo Incendio e direttore per Ramo Infortuni.

Richiedesi assoluta provata competenza, referenze ineccepibili, stato servizio prim'ordine. Scrivere: «Avviso 9 G.», Unione Pubblicità Italiana, Genova.

CALCI IDRAULICHE DI RESIUTTA

FAUSTO CAPITANIO Amm. UDINE P. Duomo

Estrazione della Lotteria "Carità Levantina,"

N.ri 313 — 263 — 451

Rivolgersi al signor **BEHAR** — Via Mazzini N. 42.

Tosse ASININA guarita dal SIROPPO NEGRI

Spunta una lagrima
sulle ciglia e il cuore batte all'unisono
con la passionalità della film

Le due madri

(Volti di fanciulli)

che si proietterà fra giorni al

TEATRO EXCELSIOR

COLONIA DELLA SALUTE CARLO ARNALDI APERTA TUTTO L'ANNO

USCIO (GENOVA)

Rappresentanti per Trieste: **ENZO D'ANCORA & Co.** — Via Francesco Rismondo N. 14

Gli strascichi di due fattacci

La scorsa settimana fu caratterizzata da due fatti di sangue singolari e originati da diversi motivi: Il primo fu quello che si chiamò la tragedia di Albaro Vescovà: l'ira folle d'un marito, Paolo Furlanich, il quale avendo la mente sconvolta e ossessionato dall'idea che la moglie, Giovanna, lo tradiva, sparò contro di lei e poi si uccise con la stessa arma. I particolari del truce fatto che sconvolse la quiete del ridente paesello istriano, sono troppo noti ai nostri lettori perchè sieno qui ricordati. Diremo soltanto che le condizioni della donna ferita hanno subito un miglioramento notevole, tanto ch'ella può considerarsi fuori di pericolo.

La donna aveva riportato, come si ricorda, due ferite d'arma da fuoco, delle quali la più grave appariva quella alla regione sottospinale. I medici si videro costretti a servirsi della radioscopia per individuare la esatta posizione del proiettile, e furono così in grado di procedere all'estrazione della pallottola, in modo che la Furlanich avrà bensì una convalescenza lunga, ma sarà anche in grado di far ritorno alla sua casa, ove dei figli attendono la madre, dopo la fosca tragedia che ha sconvolto la loro esistenza, privandoli del padre e facendoli partecipi di una ben triste vicenda fra i due esseri, per loro i più sacri: i genitori.

L'altro fatto di cui ebbe ad occuparsi la cronaca e che pur non presentando la stessa gravità, poteva risolversi in un eccidio, è stato quello in cui rimasero feriti per isbaglio, giorni or sono, una signora e un soldato. Come si ricorda, sabato scorso, dinanzi alla stazione di Sant'Andrea, un individuo sparò dei colpi di rivoltella contro un altro che aveva scorto a pochi passi davanti a sè, senza curarsi dei passanti numerosi. La signora Linda Denich, di 23 anni, da Pola riportò, durante la drammatica e fulminea scena, una ferita al braccio destro. Fortunatamente il pronto intervento medico valse a scongiurare ogni maggior pericolo, sicchè la Denich potè essere dimessa dal pio luogo e partì alla volta di Pola.

L'urto violento di una vettura tramviaria

rovescia due cavalli, un carro e coloro che vi stan sopra

Ieri mattina, in via dei Conti, angolo via Media, avvenne uno scontro tra una motrice e un carro a scalone tirato da due cavalli. La motrice della linea n. 5, diretta all'ultima stazione di piazza del Perugino, percorreva verso le 8 via dei Conti, a velocità ridotta, quando improvvisamente il frenatore Angelo Pollo trovò attraversata la strada da un grande carro a cavalli, giudati dal carrettiere Francesco Fon, di 36 anni, il quale era in piedi sul veicolo assieme ad altri. L'investimento fu inevitabile nonostante ogni sforzo per impedirlo: la vettura tramviaria investì in pieno il carro, che fu rovesciato assieme a coloro che v'eran sopra e ai due cavalli. Intervenuti dei passanti, i caduti furono aiutati a rialzarsi. Il Fon, essendo rimasto leggermente ferito, dovette recarsi all'ospedale, ove ottenne le medicazioni necessarie. Carro e cavalli furono in breve rimessi in condizioni di proseguire. La vettura tramviaria riportò lievi danni alla piattaforma anteriore ed anche il carro fu lievemente danneggiato.

Scendendo dal tram in moto

è investito da un'auto

Alle 16.30 di ieri il dott. Giovanni Stuparich, di 57 anni, abitante in Scala Belvedere N. 4, salì in via Udine su una vettura tramviaria della linea N. 5 di Roiano-Piazza del Perugino e quando fu dinanzi alla Questura volle scendere sebbene il tram fosse in moto. Disgrazia volle che in quel momento sopraggiungesse l'auto 74-1700, guidata dallo «chauffeur» Gastone Rugai, di 34 anni, nella quale si trovava il proprietario bar. Leo Economo. Nonostante ogni sforzo dello «chauffeur» il dott. Stuparich fu gettato a terra in modo da riportare una ferita lacero-contusa al pollice sinistro e contusioni alle costole. Soccorso dai presenti, fu trasportato negli uffici della Questura e quindi con la stessa auto investitrice all'Ospedale civico ove ottenne le medicazioni necessarie, poi si fece accogliere in una stanza riservata. Lo stesso dott. Stuparich, interrogato, escluse ogni responsabilità da parte dello «chauffeur».

— Per scendere dal tram in corsa, il carbonaio Andrea Faganelli, di 60 anni, abitante in S. Maria Maddalena superiore N. 161, iersera, verso le 21, fece un capitombolo e riportò contusioni multiple in varie parti del corpo. Poichè i presenti alla caduta del Faganelli ritennero che il caso fosse grave, fu telefonato alla Guardia medica. Il Faganelli fu così trasportato all'Ospedale Regina Elena, da dove però uscì, non appena ebbe avute le medicazioni necessarie.

Il lavoro dei pattuglioni

nei vicoli dei bassifondi

Addentrarsi nei vicoli ciechi della malavita significa, per gli organi di p. s., venire a conoscenza di individui che, messisi fuori d'ogni legge, cercano di vivere nell'ombra per sfuggire a quello che sanno essere il loro giusto castigo. E di queste incursioni, come è noto, gli agenti amano farne spesso ben sapendo di non ritornare mai a mani vuote. Sfogliando i protocolli dei vari Commissariati troviamo, in pochi orridi dettagli, delineate alcune figure: Così gli agenti del Commissariato di via Vespucci arrestarono certo Nazario Gregoris, di Giuseppe, perchè contravventore all'ammonizione giudiziaria. Più aggravata risulta la posizione di tale Amerigo Scherl, fu Giovanni, perchè, oltre ad essere contravventore alle disposizioni sulla vigilanza speciale, minacciò e oppose resistenza agli agenti della squadra mobile.

Un... sentimentale nostalgico è tale Gerardo Malner, di 20 anni, il quale, sebbene fosse stato espulso dal Regno, volle farvi ritorno e capitò a Trieste, ove i carabinieri della squadra in borghese non tardarono ad acciuffarlo. Dopo questi vennero gli arresti di coloro che erano ricercati dovendo scontare una qualunque pena. E vi troviamo per primo tale Antonio Grandus, di 25 anni, abitante in S. M. Maddalena inferiore N. 326, arrestato dai carabinieri in borghese perchè deve scontare 50 giorni di carcere per contrabbando; poi una donna: Gisella Turcovich, di 30 anni, condannata a tre mesi per reato di furto; e infine certo Giovanni Mersuk, abitante in Rozzol-Molino a vento N. 51, condannato a 15 giorni pure per furto.

La scomparsa misteriosa di un quindicenne

Vestito di una giubba bleu, di un paio di pantaloni lunghi rigati, maglia e in capo un berretto, come cioè soleva uscire tutti i giorni, il quindicenne Bruno Bisiak, apprendista elettrotecnico, abitante in Gretta di sopra n. 460, se ne andò circa otto giorni or sono da casa, e da allora non fece più ritorno. Vane furono le ricerche ansiose dei familiari e le indagini dell'autorità cui i Bisiak si rivolsero: il ragazzo non fu trovato. Chi sapesse qualcosa dello scomparso, che è di statura normale, ha occhi chiari, faccia ovale e capelli biondi, farà opera buona avvertendo la famiglia angustiata che non sa spiegarsi il perchè della scomparsa non essendo a sua conoscenza motivi tali da aver indotto il ragazzo ad andarsene così.

Lesioni accidentali. Ieri ricorsero alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Rodolfo Vicech di 26 anni, impiegato, abitante al Viale XX Settembre N. 22, per una piccola ferita lacera alla mano destra; Giovanni Vuccari, di 44 anni, fabbro, abitante in via della Ginnastica N. 40, per una ferita lacera all'occipite; Casimiro Pezzicar, di 14 anni, abitante a Duino, per una ferita lacera alla mano sinistra; Carlo Coglot, di 32 anni, falegname, abitante in Guardiella - Timignano N. 1699, per una ferita lacero - contusa alla mano destra; Giuseppina De Michieli, di 65 anni, abitante in via Leo N. 13, per una lesione all'avambraccio sinistro.

Quando il caso è di buonumore

Come una donna uscì incolume da un gravissimo pericolo

Alla fermata del tram presso i Volti di Roiano, iersera, verso le 20.30, accadde una scena che impressionò vivamente quanti ne furono spettatori. Certa Giulia Cisilin, di 38 anni, abitante a Medea N. 38, scendendo da una motrice tramviaria, mentre il convoglio era ancora in moto, cadde in modo da rimanere con parte del corpo sotto il predellino della vettura - rimorchio. Al segnale d'allarme, seguito da grida di spavento, il manovratore fermò di colpo la motrice, in modo da evitare una maggiore disgrazia. Tuttavia, al vedere la donna in quella situazione, in tutti vi fu il presentimento ch'ella avesse riportata qualche grave lesione. Passeggeri e personale del tram accorsero presso la disgraziata, che per la violenta emozione e lo stordimento della caduta aveva smarrito i sensi, e si apprestarono a soccorrerla. La Cisilin era talmente impigliata sotto il predellino, ch'era impossibile trarla da quella posizione. Fu necessario sollevare il pesantissimo rimorchio quel tanto che bastasse a liberare il corpo della malcapitata dalla stretta angosciosa e a tale opera concorsero tutti i presenti. La Cisilin fu quindi adagiata su un'auto di passaggio, su cui prese posto anche il milite nazionale Ferruccio Bressan, e trasportata all'Ospedale Regina Elena. Quivi la donna alle prime prestazioni mediche rinvenne e quello che più sorprese fu il constatare ch'ella era uscita dal brutto accidente senza riportare alcuna grave lesione. Il sanitario le riscontrò solamente contusioni di lieve entità, percui, dopo i soccorsi del caso, la Cisilin potè da sola rincasare.

Un incendio alla Stazione di Campo Marzio

Poco prima delle 11 di ieri mattina i vigili dell'appostamento principale furono avvertiti che s'era manifestato un incendio nel deposito locomotive, e precisamente nel reparto degli apparecchi centrali della Stazione di Campo Marzio. L'avvertimento era dato telefonicamente dal capo officina Eraldo Fantoni.

I vigili accorsero con un autotreno, al comando dell'ing. Sapunzachi. Il fuoco, sviluppatosi in mezzo a del legname e ad alcuni sacchi di juta, era già stato localizzato da militi della Milizia e da ferrovieri accorsi al primo allarme. Messo in azione un idrante, il fuoco fu spento in breve, ma ciò che richiese due ore di lavoro fu lo sgombero del materiale, temendosi che il fuoco covasse nel mezzo.

L'incendio, le cui cause sono ignote, non ha cagionato danni rilevanti.

Come finì un idillio stagionato

Come la vide, Martino P., uomo sulla sessantina ma tuttora saldo in gambe, pensò che poteva permettersi l'emozione d'una avventura, tanto più che lei, Maria C., da Pola, dimenticando con disinvolutra tutta femminile le sue cinquanta primavere, sembrava che non desiderasse di meglio.

E intrapresero una passeggiata, che durò fino a tarda sera. Poi si separarono. Ma ad un certo punto l'uomo s'accorse con viva sorpresa che non aveva più il portafogli, contenente 900 lire e documenti importanti. Anche considerando il caro-tutto, pensò che 900 lire per una passeggiata, sia pure sentimentale, eran troppe, per cui si recò difilato al Commissariato del II distretto e riferì l'accaduto.

Due agenti, messisi a caccia della stagionata donzella, e accertato ch'ella abitava in via delle Scuole israelitiche n. 1, si recarono a farle visita. Sorpresa e indignazione della C., quando seppe di che cosa si trattava: No, ella non aveva rubato; non le era passato neppur per la mente questo pensiero; si era invece degnata di accettare un grazioso dono che il suo maturo cavaliere le aveva fatto...

A buon conto i denari poterono essere ricuperati, non così il portafogli nè i documenti. La donna poi finì alle carceri.

La commedia di due borsaiuoli in tram

Il commerciante Giuseppe Bettan, di 53 anni, abitante in via Enrico Toti n. 6, salì ieri l'altro alle 17, sulla piattaforma d'una vettura tramviaria della linea n. 1, che, proveniente dalla Stazione Centrale, era diretta a San Sabba. Sulla stessa piattaforma e vicini a lui, discutevano animatamente due giovani vestiti con ricercatezza. Sembravano molto acalorati nella loro discussione, tanto che pareva avessero da spartirsi il mondo, e gesticolavano tanto animatamente che ad ogni momento il Bettan si buscava qualche spintone.

Il passeggero, che osservava un po' seccato quell'accalorarsi dei due giovani, stava già per muover loro qualche osservazione, allorchè, giunta la vettura ad una fermata obbligatoria, i due scesero, continuando la loro disputa. Ma la disputa era un'ingegnosa trovata e il Bettan se ne accorse poco dopo, quando osservò che dalla tasca interna della giacca gli mancava il portafogli contenente 300 lire e documenti personali. Certo dovevano essere stati i due con la loro discussione e gli spintoni ad alleggerirlo.

Dato l'allarme, la vettura fu fermata, ne scesero il borseggiato, un controllore e qualche passeggero per cercar di raggiungere i due, ma fu fatica sprecata, chè essi erano già ben lontani e al Bettan non restò che presentare denuncia al più vicino Commissariato.

Teatri e Concerti

La prima recita di Emilio Zago

Questa sera alle 20.45 la compagnia veneta diretta da Albano Mezzetti, darà la prima delle annunciate recite, con la bella e gaia commedia «Zente refada» tre atti di Giacinto Gallina. Emilio Zago, l'illustre e caro artista, che i triestini ricordano da lunghi anni con devota ammirazione, sosterrà la parte di Momolo, e poi si presenterà nell'esilarante farsa di Ottolenghi «In pretura». Con queste recite Emilio Zago chiude il lungo e glorioso ciclo della sua carriera artistica. Egli onorò con fede e costanza il nome del teatro dialettale veneziano.

Filodrammatico. Numeroso pubblico ha ieri sera applaudito la brava signora Blanda Fontana Giachetti, nel capolavoro goldoniano «La locandiera», recitato con bella spigliatezza e squisito senso d'arte. Assieme alla protagonista, sono stati festeggiati il D'Olivo, il Cavalieri e gli altri bravi esecutori.

Questa sera, alle 20.30, ultima replica della fortunata «Nina, no far la stupida!», che nelle precedenti recite segnò sempre degli esauriti.

***

Per domani alle 20.45 è annunziata la prima recita della commedia giocosa «La testa di Oloferne», di Umberto Di Bin. L'arguto compositore di riviste, ha voluto con questi tre atti, che si annunziano leggeri e pieni di gaiezza, tentare la scena di prosa, la quale gli presenta migliori possibilità di trasfondere in un soggetto l'estro di dialogatore brillante e immaginoso. I tre atti di Umberto Di Bin, che la compagnia di Gianfranco Giachetti sta provando da vari giorni, sono attesi dal pubblico con deferente simpatia, e la serata di domani sarà allietata da grande affluenza di spettatori.

Serata vocale. Per iniziativa del maestro cav. Bugamelli, venerdì prossimo, alle 20.30, nella sala massima del Circolo Artistico, si svolgerà una serata vocale che si presenta del massimo interesse per la valentia degli esecutori e il programma che comprende diversi brani mai eseguiti nella nostra città. Al trattenimento prenderà parte la signorina Teresita Bugamelli, che si congeda dal pubblico triestino prima di iniziare una lunga serie di concerti in Olanda, scritturata dall'Impresa De Hondt. Le saranno degni compagni i valenti artisti Gilberto Gibertini e Vittorio Vettori, ben noti nella nostra città, oltre alle signorine Lina Camocino, Antonietta Macnig, Elda Mellini, Maria Luisa Tozzi e i signori Piero Lotti e Antonio Pinta.

Nell'eclettico interessantissimo programma sono compresi i due primi quadri del poema di Lermentoff, «Il Demonio», musicato dal Rubinstein e il famoso sestetto della «Lucia di Lamermoor» del Donizetti.

Il trattenimento si presenta quindi attraente sotto ogni riguardo e chiamerà certamente tutto il nostro gran pubblico degli intenditori e amatori della musica e del bel canto.

Varietà e Cinema

Gabrè e «Romola» con Lillian Gish ad Teatro Excelsior. Si è rinnovato ieri calorosissimo il successo di «Romola», la grandiosa ricostruzione della Firenze dei Medici, così spettacolosa nelle scene d'assieme e così suggestiva nell'interpretazione della dolce Lillian e della graziosa Dorothy Gish. Nella varietà, Gabrè, il principe della canzone, continua a raccogliere grandi applausi con le sue melodiose nuove creazioni, per le quali il pubblico non si stanca di festeggiarlo.

Quanto prima «Le due madri», il capolavoro del sentimento.

Clamorosi debutti al Nazionale. Oggi, debuttano al Nazionale due numeri di grande attrazione, reduci entrambi da successi conseguiti nelle maggiori città musicali della penisola e dell'estero. Il celebre melodista Serra presenterà le ultime acclamate produzioni del repertorio italiano, con l'affascinante abilità che lo distingue come uno dei nostri maggiori artisti. Completerà lo spettacolo il celebre «Balletto Alhambra», del quale è prima ballerina Nora Maurice, che delizierà il pubblico triestino con una serie di attraenti creazioni, nelle quali trionfano la grazia, la bellezza e la gioventù di una schiera di ballerine che nulla hanno a invidiare alle più acclamate stelle della danza internazionale.

Allo schermo, per l'ultimo giorno, l'affascinante capolavoro «Il mercante di Venezia», tratto dalla celebre opera shakespeariana e nel quale rifulge l'arte di Henny Porten e di Werter Krauss.

Da domani, la colossale ricostruzione della epopea napoleonica: «Madame Sans Géne», interpretata da Gloria Swanson.

Saetta e «Le sette mogli del Pascià» oggi al Teatro Fenice. Ogni ritorno di Saetta allo schermo della Fenice è salutato con simpatia vivissima dagli innumerevoli ammiratori che il brillante e popolare attore conta anche fra noi. Stavolta Saetta ci presenterà le più bizzarra e originale delle sue vicende: «Le sette mogli del Pascià», divertentissima film, in cui dalle scene più gustose si passa alle emozioni di un pericoloso soggiorno per le belle odalische di un harem. Successo d'interesse e d'ilarità assicurato. Completeranno l'attraente programma il comicissimo «Totò», che anche ieri ebbe un successone nelle sue indovinate e divertenti macchiette, ed i bravissimi eccentrici musicali «The Menis».

«Fra i ghiacci eterni» al Teatro-Eden. Mentre tutti gli animi degli italiani aspettano impazientemente la notizia dell'arrivo felice del «Norge» al Polo Nord, ecco che sullo schermo d'uno dei nostri migliori cinematografi si può ammirare le peripezie burrascose d'un altro viaggio ardimentoso, verso regioni completamente inesplorate, del Polo antartico. La spedizione della bianca Enduranoe, che staccandosi tanta coraggiosamente dal porto di Bueños Aires, andava incontro ai pericoli e ai disagi è veramente resa con tale abbondanza di particolari che interessano grandemente tutto il nostro pubblico.

Gli Iceberg, le pericolose montagne galleggianti, le foche, i pinguini, la sconfinata solitudine bianca della regione è superba, la visione di terre che noi non conosciamo, suscita curiosità e interesse che in questi giorni diventano naturalmente maggiori.

Folla enorme ieri a tutte le rappresentazioni. Cecchin e la coppia di danza applauditissimi. Da oggi le repliche di «Ghiacci eterni», una film che si deve vedere.

Gran Cinema Italia. Oggi allo schermo la grandiosa film d'interesse eccezionale «Il Leone dei Mongoli» con emozionante drammatiche visioni di un romanzo di gloria e di amore, che svolge la sua trama fra la vita e il sogno.

Questo fortissimo lavoro con creazione elettissima viene interpretato da parte dei celebri artisti: Nathalie Lissenko, Ivan Mosjoukine, Camille Bardou

Prima rappresentazione ore 17, ultima 22.15.

Cine Edison. «La Vampa» la più smagliante interpretazione di Pola Negri fece accorrere ieri pubblico affollatissimo, a tutte le rappresentazioni, che ammirò profondamente la stupenda trama di questo ardente dramma d'amore e l'avvincente interpretazione della celebre diva. Sfarzosa è la messa in scena, con meravigliosi quadri di grande attualità. E' una film Paramount. Prossimo programma «Maternità» con Henny Porten.

Ultimo giorno di «Casa degli scapoli» con D. Jacobini e L. Pavanelli al Novo Cine. Oggi dalle 16.30 in poi, ultime repliche del capolavoro «La casa degli scapoli» con D. Jacobini e L. Pavanelli.

Domani l'ultima grande creazione di Virginia Valli: «La scala del sogno», poderoso dramma d'amore, edizione «Universal» 1926.

Cinema Garibaldi. Il «Transatlantico» grande romanzo passionale protagonista insuperabile Maria Iacobini. Prima rappresentazione alle 16, ultima alle 22.15. Prossimamente «Terra promessa» con la celebre diva Raquel Meller.

Giorgio O' Brien al Cine Savoia, interpreta oggi con la bella Dorothy Mackaill il suggestivo dramma d'amore «Rinascita». La folla degli ammiratori di questi simpatici artisti non mancherà d'intervenire a questo programma eccezionale. Rappresentazioni dalle 16 in poi.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia Veneta E. Zago. Ore 20.45 «Zente refada» e «In pretura».
Filodrammatico. Compagnia Giachetti. Ore 20.30: «Nina non far la stupida».
Excelsior. Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con la film «Romola» con Lillian Gish.
Nazionale. Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà, con il capolavoro: «Il mercante di Venezia».
Fenice. Dalle 17 spettacoli di cinema varietà, con la superfilm «Le sette mogli del Pascià» con Domenico Gambino.
Eden. Dalle 17: spettacoli di cinema-va-varietà, con la film: «Fra gli eterni ghiacci».
Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle ore 17: «Il leone dei Mongoli».
Cine Edison. Dalle ore 16: «La vampa» con Pola Negri.
Novo Cine. Dalle 16: «La casa degli scapoli» con Diomira Jacobini.
Cine Garibaldi. Dalle 16: «Il transatlantico», con Maria Jacobini.
Cine Royal (Corso Garibaldi). Dalle 15.30: «Ceneri di vendetta» con N. Talmadge e W. Beery.
Maxim Varietà. Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dalle ore 23: Grandi attrazioni, canto, danza nell'annesso Pavillon Rouge. Dancing «rendez vous» della migliore società due orchestre.
Dancing Rouge et Noir all'American Bar dell'Hotel Savoia, dalle 23 alle 2. Ritrovo della migliore società. The Harold Jazz Band.
Cine Centrale (Carducci, 32). Dalle 16: «Viva il Re!» con Jackie Coogan.
Teatro del Popolo (Via del Rivo 23) Dalle 16: «Occupati d'Amelia» con Pina Menichelli e Giocondo.
Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle ore 15: «Madre adorata» con B. Blithe e L. Hughes.

PERCHE' SOFFRIRE D'INDIGESTIONE?

Il novanta per cento dei casi d'indigestione si possono benissimo evitare. Quasi sempre la causa ne è la soverchia acidità dello stomaco e per ottenere pronto sollievo non si tratta che di eliminare quest'acido che inacidendo il cibo dà origine alla formazione di flatulenze fastidiose. Per far ciò non avete che da prendere un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata in un poco d'acqua, subito dopo i pasti. La Magnesia Bisurata neutralizza istantaneamente l'acido e si garantisce che dà sollievo nei malesseri digestivi di qualsiasi gravità, in meno di cinque minuti. Non esiste nulla di migliore della Magnesia Bisurata per i disturbi di stomaco di qualsiasi genere essi siano. I medici ne sono convinti ed è perciò che la prescrivono così spesso. Compratene oggi stesso una boccetta, dal vostro farmacista e sarete sorpresi di constatare come essa guarisce immediatamente i dolori di stomaco. Qualora non ne restiate interamente soddisfatti potete reclamare il rimborso del denaro.

Continua (sino a revoca) la nostra vendita collo

SCONTO

generale del

20%

OCCASIONI SPECIALI PER CRESIMA E PENTECOSTE

Corso V. E. III, 16 TRIESTE Corso V. E. III, 16

ÖHLER

OGGI - AL NAZIONALE - OGGI

grandioso avvenimento d'arte coi seguenti debutti:

Balletto Alhambra

reduce dai trionfi di Londra, Berlino e Parigi, Prima ballerina: NORA MAURICE

SERRA

Il delizioso interprete della canzone moderna, nelle sue ultime acclamate interpretazioni.

Allo schermo, ultime proiezioni del capolavoro:

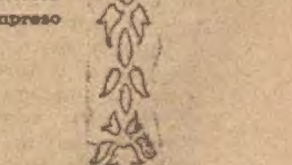
IL MERCANTE DI VENEZIA

CAPITOLO RIPARAZIONI

Le riparazioni gravano doppiamente sul bilancio dell'automobilista: per la spesa della riparazione stessa, e per l'immobilizzazione cui è condannato il veicolo. Nel caso di trasporti commerciali questo fatto comporta spesso delle perdite considerevoli. Per riscattare fin dove è possibile i "fordisti" da questo gravoso tributo, la Casa Ford ha affrontato il male alle sue radici: l'ottima qualità del materiale rende quasi nullo il suo consumo d'altro canto il 75 % dei pezzi di ricambio Ford sono ceduti ad un prezzo medio di L. 8 ognuno. La facilità di sostituzione è uno dei vantaggi della loro perfetta fabbricazione. Con un camioncino Ford da 1 tonn. voi ridurrete le spese per riparazioni a un aggravio quasi trascurabile.

Un completo assortimento di pezzi di ricambio è sempre pronto presso i 250 rivenditori italiani della Ford.

Il chassis Ford



Chassis 1 tonn.
L. 18.000
Franco Trieste dazio compreso

Ford

FORD MOTOR COMPANY D'ITALIA S. A. - TRIESTE

CORRIERE SPORTIVO

Le corse di domani a Montebello

Ieri è uscito il programma delle corse al trotto che si svolgeranno domani, festa dell'Ascensione, all'ippodromo di Montebello. Le corse incominceranno alle 15 e, da quanto il programma promette, dovrebbero essere interessantissime.

Nella prima corsa «Premio Risano», lire 3500, troviamo inscritti 46 cavalli, sicchè probabilmente si effettuerà in due divisioni.

«Premio Tremiti», lire 4000, è «handicap», con 39 inscritti.

Il «Premio Arione», lire 4000, è la corsa sociale unica della riunione, in cui i cavalli dovranno «correre» due prove. La corsa si effettuerà su 1700 metri, ogni prova, e al guidatore del cavallo vincitore verrà assegnato il premio d'onore offerto dal barone Leo Economo, presidente della Società delle Corse, consistente in una magnifica coppa di argento.

Il «Premio Montecatini», lire 6000, è corsa internazionale, che si svolgerà su tre giri di pista, con penalità di 20 metri ogni 10.000 lire vinte in Italia, dal 1.o gennaio 1926, e 20 metri ogni 2500 lire vinte nella riunione. Inscritti 28.

Il «Premio Primavera», lire 7000, è corsa con 15 inscritti, che si effettuerà su 1700 metri ed è destinata ai puledri indigeni di 4 anni.

Il «Premio Treviso», lire 5000, è «handicap» per cavalli d'ogni paese, con 45 inscritti.

Se si arriverà in tempo si effettuerà anche la corsa eventuale «Premio Cacciatore», con 27 inscrizioni, che si effettuerà da metri 1700 a metri 1840, a seconda delle penalità per denari vinti dai cavalli nella carriera e nella riunione.

Gli arrivi di nuovi corridori

Ieri sono arrivati a Montebello, provenienti da Vienna, i cavalli del signor Schlossern e precisamente «Doctor White» inscritto per il «Premio del Commercio», nonchè «Eduard» e «Phillipp», inscritti per il secondo periodo della riunione che si inizia con domenica prossima. E' arrivato pure lo stallone francese «Trianon», pensionario del «driver» Alberto Pirovano che, come «Peter Harwester» della Scuderia Loventeggio, arrivato anche ieri da Ravenna, correrà nella corsa A del «Premio del Commercio», domenica prossima.

Il cav. Ettore Barbetta ha fatto trasportare qui anche le puledre di 3 anni «Fiamma Nera» e «Milizia», e sono suoi pensionari inscritti per il secondo periodo i cavalli acquistati dalla Scuderia Loventeggio, in Germania, cioè: «Homer», m. b., nato nel 1921, da «Peter Scott» e «Helen Worthy», record 1.20 9/10. «Lucullus», m. b., nato nel 1921, da «Peter Volo» e «Lady May King», record 1.23.4. «Lord Ellerslie», m. b., nato nel 1920, da «Lord Dewey» e «The Belle of Ellerslie», record 1.23.3.

I cavalli sono già a Montebello, dove la Società delle Corse ha dovuto far costruire altri 21 box sul piazzale dell'ippodromo, per poter accogliere i numerosi cavalli venuti qui sinora, che sono ben 124.

I numeri di partenza nel «Premio del Commercio»

Domenica prossima si svolgerà la corsa A del «Premio del Commercio», lire 50.000 (30.000, 10.000, 5000, 3000, 2000) per la quale l'attesa è vivissima non soltanto qui da noi, ma fra tutti gli appassionati del trotto del Regno e anche all'estero.

Com'è noto, per tutte e tre le corse del «Premio del Commercio», dotate con 100.000 lire, i cavalli inscritti sono complessivamente 17. Nella corsa A, che si svolgerà domenica prossima, prova unica, su 1700 metri, alla pari, si avrà non meno di 7 partenti.

A quanto apprendiamo, il nostro Comune donerà al proprietario del cavallo vincitore di questa corsa, quale premio d'onore, il sigillo trecentesco del Comune di Trieste, in oro.

Ieri sera alle 18.30, nella sede della Società delle Corse, vennero estratti i numeri di partenza dei cavalli inscritti per questa importantissima corsa. Per la Società erano presenti il vicepresidente conte Francesco Sordina e i direttori sig. Nino Genel e ing. Vittorio Lorandi; cancelliere il sig. Tomasello. Per le scuderie erano presenti i signori Fabris-Favaro, Cappellari, Antonsich e Fonda. Vi erano pure rappresentanti dell'U. T. D. e della stampa.

Secondo l'esito dell'estrazione a sorte, i cavalli avranno allo «start» il seguente ordine:

1) «Billy Bunker», 2) «Peter Fellows», 3) «Sans Tache», 4) «Clyde The Great», 5) «Aqua Viva», 6) «Sonnenkind», 7) «Roka», 8) «Primzess Moko», 9) «Peter Harwester», 10) «Quick Silver», 11) «Trianon», 12) «Wilaska», 13) «Eber», 14) «Doctor White», 15) «Urenkel», 16) «Arion» e 17) «Native Volo».

Già la presenza di «Billy Bunker» e di «Clyde The Great» in prima linea, è sicura promessa che questa corsa riuscirà la più emozionante di quante si ebbero sinora.

E' da una settimana soltanto che a Ravenna l'eccellente americano «Billy Bunker» del sig. Fabris-Favaro, ha dovuto cedere la vittoria del Campionato per un solo quinto di secondo all'americano «Clyde The Great», del cav. Gennaro Gargiulo, e il nuovo «crack» ha trottato in ambedue le prove sul miglio inglese (metri 1609) in 2.08⅘ (1.20 il chilometro).

Linea aerea Trieste-Torino. Ieri alle 16.30 è arrivato nel nostro porto l'apparecchio I. O. L. T. F. da Torino. L'idrovolante portava 6 chilogrammi di posta e 2 di merci. L'apparecchio, causa le cattive condizioni atmosferiche a Torino, partì da quell'aeroscalo alle 11.

Il grande successo del saggio finale della Società Ginnastica Triestina

Il tradizionale saggio finale della Società Ginnastica Triestina si è svolto iersera al Politeama Rossetti alla presenza di una folla imponente di soci e di numerose rappresentanze di tutte le società cittadine. La riuscitissima manifestazione del nostro anziano e glorioso sodalizio ha messo ancora una volta in piena luce i superbi risultati ottenuti nell'addestramento della nostra migliore gioventù nei salutari esercizi del corpo. Le fiorenti sezioni dei soci, degli allievi, delle allieve e delle signorine hanno dato un saggio veramente suggestivo della loro valentia: frutto di una razionale ed accurata preparazione sotto l'esperta guida dell'infaticabile direttore tecnico, cav. uff. prof. Sereno Sereni. Ritornando ad una simpatica tradizione del passato, insieme col saggio finale della sezione ginnastica è stato tenuto pure quello della sezione di scherma, i cui bravissimi soci e promettenti allievi hanno contribuito degnamente al successo della bella manifestazione, facendo rilevare i meriti del loro distinto insegnante, cav. uff. Guido Gianese.

Erano presenti alla riuscitissima accademia: gli avv. Mrach, Piccoli e Carniel, già presidenti della Società Ginnastica Triestina; il comm. Riva, in rappresentanza del Prefetto; il cap. Gusini per S. E. il gen. Montanari, il magg. cav. Baracca per il gen. Pugliese, il comm. D'Orazio per il gen. Monesi; il console Pertot-Ascari della M. V. S. N.; il magg. Ortenzi dei RR. CC.; l'avv. Frausin e il prof. Conforti per la Commissione Reale; il direttore didattico cav. Merluzzi, il comm. ing. Doria, il cav. uff. prof. Cobol, i presidi degli Istituti Medi, cav. uff. dott. Gentille e cav. prof. Neri e molte altre personalità cittadine.

Durante il saggio prestava servizio la brava banda del Ricreatorio Pitteri della Lega Nazionale, diretta dal maestro Toffolo.

Il saluto alla bandiera

Quando, alle 20.15, si alza il sipario, l'ampio palcoscenico è letteralmente gremito dalle numerosissime schiere ginnastiche, che stanno ammassate in ordine chiuso per salutare il passaggio del vessillo sociale. Poco dopo, la gloriosa bandiera azzurra, portata dell'alfiere Gastone Tonon e scortata dagli schermitori, passa in mezzo alle squadre ginnastiche, che salutano romanamente. Mentre la folla applaude con entusiasmo, i ginnasti sfilano con rapide evoluzioni, sfollando il palcoscenico per dar inizio al saggio dei corsi inferiori.

La bella prova delle sezioni giovanili

La prima parte dell'interessante programma è costituita dagli esercizi delle sezioni degli allievi, delle allieve e delle signorine. Prima si presentano i minuscoli allievi ed allieve dei corsi inferiori, che si producono in una serie di preliminari a corpo libero, eseguendo con spigliatezza e disciplina gli esercizi comandati dal prof. Sereni. Poi gli allievi e le allieve dei corsi medi svolgono, pure a comando, alcuni applauditi esercizi col bastoncino.

Seguono i giovanetti e le fanciulle dei corsi superiori con la progressione di esercizi elementari, prescritti per il concorso ginnastico scolastico. La brillante esecuzione, accompagnata dalla musica espressamente composta dal maestro Toffolo della Lega Nazionale, è vivamente applaudita dal pubblico. La prima parte del programma è chiusa da una bellissima esibizione della sezione femminile adulte, che si producono in ammirati e razionali esercizi alle pertiche orizzontali mobili.

Il riuscitissimo saggio di scherma

Cessati gli applausi che hanno salutato la bella prova delle sezioni ginnastiche giovanili, si svolge il riuscitissimo saggio di scherma. Sotto la direzione del valente maestro d'armi cav. uff. Guido Gianese, un numeroso gruppo d'allievi e di soci eseguisce un'interessante lezione di scherma collettiva. Seguono, quindi, alcuni applauditissimi assalti accademici tra le migliori lame della sezione. Si presentano successivamente, agli ordni di Silvio Holzner, le coppie degli allievi Trevisini-Amadi e Tolentino-Polacco, e quelle dei soci Nordio-Ceria e dott. Mohr-Cavalieri. Tutti gli assalti, condotti con cavalleresca foga e bella tecnica dai bravi fiorettisti, vengono lungamente applauditi dal pubblico. Specialmente notati gli allievi Trevisini e Amadi ed i soci dott. Mohr e Nordio per la loro eleganza stilistica e la compostezza del giuoco.

Il brillante saggio dei soci

Ecco nuovamente sul palcoscenico le sezioni ginnastiche. Ora è la volta dei ginnasti adulti, che eseguiscono dapprima con magnifiche assieme le applaudite evoluzioni militari, al comando del prof. Sereni. Poi la squadra scelta, che parteciperà al prossimo concorso nazionale di Cagliari, si fa ammirare per la perfetta esecuzione collettiva del secondo gruppo degli esercizi elementari obbligatori. Subito dopo, gli attrezzisti della stessa squadra hanno modo d'emergere nella bella progressione alla parallela: l'ultimo grado della quale viene brillantemente eseguito dai ginnasti Talamini, Martinelli, Pini e Carlini. La riuscitissima accademia si chiude con alcuni esercizi artistici individuali alle parallele, al cavallo e alla sbarra e con una progressione metodica, eseguita collettivamente alle tre sbarre fisse.

I valenti ginnasti vengono applauditi vivamente dal pubblico per la perfetta esecuzione dei difficili esercizi.

Il discorso del presidente S. E. Banelli

Dopo la brillante esecuzione della ginnastica artistica, le numerose schiere dei giovanetti, dei soci e delle fanciulle si raccolgono ancora sul palcoscenico in formazione chiusa. Quindi il presidente, S. E. on. Banelli, pronuncia un applaudito discorso patriottico. Dopo aver rievocato, con commosse parole, il luminoso passato della Società Ginnastica Triestina, l'oratore rileva la rigogliosa attività delle sezioni ginnastiche e di scherma, che nella magnifica accademia hanno dato un saggio superbo e bello della loro bravura. Egli mette in evidenza i meriti degli impareggiabili insegnanti, il cav. uff. prof. Sereni per la sezione ginnastica, e il cav. uff. Gianese per quella di scherma, che hanno saputo educare in modo veramente ammirevole i loro numerosissimi allievi. L'on. Banelli rivolge, a nome della società, il più caldo augurio ai giovani, che si apprestano a portare vittoriosi i colori di Trieste al grande concorso nazionale di Cagliari. Infine il presidente invita i ginnasti a perseverare negli esercizi fisici per elevare lo spirito e ritemprare il corpo con la mente rivolta ai radiosi destini della Patria. Mentre il pubblico applaude con entusiasmo, la banda della Lega Nazionale suona l'inno «Giovinezza» fra i potenti alalà delle giovani schiere.

Gare di tiro al piccione allo Stand di Villa Opicina

Domenica 16 maggio avranno luogo importantissime gare di tiro al piccione nello Stand sociale del Circolo Triestino Cacciatori a Villa Opicina.

Ecco il programma dei tiri: Apertura alle 9.30, piccioni di prova; alle 10 Gran Tiro Medaglie. Serie di 4 piccioni a metri 27 ripetibili a volontà fino alle 11.30. Entratura lire 60; serie successive lire 40.

Per i non soci: Entratura lire 70; serie successive lire 50.

Sono in palio 4 premi consistenti in quattro grandi medaglie d'oro. Ingresso al Betting lire venti.

Nel pomeriggio si svolgeranno le seguenti gare: Alle 13.30 piccioni di prova; alle 14, 5 piccioni handicap. Entratura lire 100 e per i non soci entratura lire 110.

Per queste gare sono fissate lire 2500 di premi così suddivise: 1.o premio lire 800, 2.o premio lire 400, 3.o premio lire 350, 4.o premio lire 300, 5.o premio lire 250, 6.o premio lire 200, 7.o premio lire 200.

Sono permesse due iscrizioni a lire 40. Il handicap non inferiore a metri 25, non superiore a metri 28, verrà stabilito da apposita commissione nominata sul campo di tiro. Ingresso al Betting lire 20. Marca piccioni lire 13.

Le iscrizioni al tiro del mattino si chiudono all'ora indicata dal programma, al tiro del pomeriggio si chiudono alla fine del quinto turno della seconda iscrizione. Dai premi verrà prelevato il 10 per cento per tasse erariali. Per il pubblico l'ingresso è libero al campo di tiro. Il tiro avrà luogo con qualunque tempo.

Calendimaggio della Lega Studentesca Industriale. La Sezione escursionistica della Lega studentesca industriale, indice tra i soci una manifestazione alpina con la salita del Monte Maggiore, e visita di Abbazia e di Fiume, nei giorni di 23 e 24 maggio. La tassa d'iscrizione è stata così fissata: lire 23 per il I.o gruppo (23 maggio), e lire 20 per il 2.o gruppo (24 maggio).

Il viaggio sarà compiuto parte in ferrovia e parte in comode corriere. A Fiume pranzo collettivo al ristorante Excelsior.

Le iscrizioni sono aperte sino a mercoledì 13 m. c. in sede (R. Ist. Industriale).

Sono accettati non soci purchè presentati da due soci ordinari. Alla gita prendono parte anche i professori dell r. Istituto Industriale in buon numero.

(Note di cronaca)

Eccezionale vendita di tappeti persiani-orientali nei magazzini della Soc. Nazionale Trasporti Fratelli Gondrand - Via Udine 21

La rimanenza del grande stock di 1000 tappeti persiani ed orientali provenienti dall'Oriental Carpet, costituita da un ricchissimo assortimento di tappeti Royal, Bochara, Ispano-Moresco, Kirman, Keeham, Tebris, Hamadan, Ienisultan, Ienige ecc. in tutte le dimensioni, verrà venduta a trattative private, a prezzi sotto costo dell'Oriente.

La vendita avrà luogo dalle ore 9 alle 19, solamente per tre giorni, a cominciare da oggi.

Nessuno si lascierà sfuggire quest'ottima occasione d'acquisto, trattandosi di una vendita eccezionale, per forza maggiore, unica del genere.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 18.30, in via Foscolo 13, ultima cinematografia. Alle 20.15, in via Gatteri 3, il prof. M. Stenta terrà una conferenza con proiezioni su «I delfini».

Società Alpina delle Giulie. Domenica escursione a Idria e Vallo Romano, con visita delle miniere. Programma in sede. Iscrizione a tutto venerdì.

Lega studentesca fascista. Oggi sul campo della S. G. T. di S. Sabba si svolgerà l'importante incontro di foot-ball, tra il R. I. Nautico e il R. I. Commerciale A, alle 15.

Royal Union. Questa sera nella scuola di equitazione verranno distribuite le fotografie dei giuochi a cavallo.

Associazione Sportiva «Pro Trieste». Domenica la Sezione escursionisti farà una gita a Lipizza e visiterà l'Equile. Alle 13 si troverà a Basovizza per presenziare all'arrivo delle squadre partecipanti alla manifestazione alpina della U. O. E. I. La squadra marciatori parteciperà all'«audax».

Circolo Impiegati Bancari. Dalle 18, lezione di scherma per la Sezione femminile. Alle 20.30, riunione dei calciati di I e II squadra in sede. Alle 21, prove della Filodrammatica e dell'orchestra e riunione del Consiglio direttivo.

Lega Studentesca Industriale. Oggi prove di orchestra, in via S. Vito 8. Domani esecuzione. Oggi, pure prove della Sezione drammatica, in palcoscenico. Le iscrizioni alla gita di calendimaggio si chiudono oggi alle ore 19.

Gruppo Sportivo Pittori. Sabato alle 20 precise, assemblea generale dei soci.

Rowing Club Triestino. Oggi alle 20.30 è convocata nella canottiera sociale l'assemblea generale ordinaria. In mancanza di numero legale all'ora suindicata, l'assemblea sarà tenuta alle 21, in secondo convocazione, con qualunque numero di intervenuti.

Società Sportiva «Audax Trieste». Domani assemblea generale dei soci alle 20.30.

Associazione «XXX Ottobre». La Sezione escursionisti invita soci e società consorelle a una serata di proiezioni (impressioni di escursioni nella regione e di montagna) che si terrà questa sera alle 20.30. L'ingresso è libero. Sono aperte le iscrizioni alla V manifestazione alpina della U. O. E. I. I marciatori alle 20 di questa sera in sede. I calcisti questa sera alle 20.30 in sede.

Sport Club Olympia. La direzione comunica ai partecipanti della VI Trieste-Postumia-Trieste, che seralmente si possono ritirare i premi in sede, via dei Gelsi n. 5. I corridori sono pregati di inscriversi alla gara ciclistica indetta dalla consorella Vedetta Veloce di Servola. I corridori di IV categoria che desiderano partecipare alla gara ciclistica di Isola sono pregati di portare la propria inscrizione in sede.

Sport Club Aquila. Coloro che intendono partecipare alla manifestazione alpina dell'U. O. E. I. devono trovarsi questa sera in sede, alle 21. Alle 22 la direzione e il comitato balli. Dalle 19.30 in poi solito trattenimento di danza.

Unione Ciclisti Triestini. I ciclisti iscritti alla corsa ciclistica organizzata dalla S. S. Vedetta Veloce per i 13 corr. sono invitati a punzonare le macchine stasera, dalle 20 alle 22, in sede, sala Banelli, Servola, S. S. Vedetta Veloce. Oggi è sospesa la seduta dei ciclisti.

U. O. E. I. Sono aperte le iscrizioni per la 5.a manifestazione alpina, che si chiuderanno irrevocabilmente domani. Le prenotazioni per il rancio si assumono fino a venerdì 14 corr. I capisquadra delle società partecipanti sono convocati a seduta venerdì alle 8.30, in sede (via Chiozza n. 70). Questa sera, in sede, il gruppo «Audax».

Club della Caramella. I soci sono convocati a seduta straordinaria per questa sera alle 20.30 in sede. Venerdì alle 20.30 in sede saranno pronte le prime copie delle fotografie fatte domenica scorsa; coloro che desiderano averne copia possono prenotarsi.

C. S. Pro S. Giusto. Oggi alle 20 si radunano i calcisti.

GRATIS!

Un Flacone di Saggio della Prescrizione D.D.D.

Sollievo istantaneo per tutti i sofferenti di mali alla pelle

Tutte le malattie della pelle vinconsi immediatamente con la prima applicazione calmante della **Prescrizione D.D.D.** Il dolore si attenua ed una permanente guarigione comincia immediatamente. **La Prescrizione D.D.D.** compie delle guarigioni miracolose. Migliaia di persone hanno esperimentata la sua efficacia meravigliosa nei casi di eczema, piaghe alle gambe, psoriasi, ulceri, eruzioni, punture d'insetti, volatiche e tutte le altre malattie della pelle. La **Prescrizione D.D.D.** è un liquido ideato da un eminente specialista delle malattie della pelle dopo molti anni di esperienza e di ricerche. E' la sola cura logica per le malattie della pelle. Applicata direttamente sulla parte ammalata, penetra nei pori ed uccide e distrugge i germi tossici che sono profondamente radicati nella pelle. Se desiderate un immediato sollievo alle vostre sofferenze, da qualsiasi tempo abbiate sofferto, scrivete subito per un flacone di saggio gratuito. La vostra permanente guarigione comincerà dalla prima applicazione. *La Prescrizione D.D.D. è un liquido, non una pomata, è invisibile quando applicato, e non sporca la biancheria.*

La Farmacia Roberts, via Tornabuoni 17, Firenze, vi spedirà *gratuitamente* un flaconcino di saggio. La **Prescrizione D.D.D.** vendesi in tutte le farmacie a L. 6.50 il flacone. Una bottiglia dura più di molte scatole di unguento ed è perciò di uso più economico.

LA VITA NORMALE RIDATA ai sofferenti di

ERNIA

J. MAZERON - Via XX Settembre, 36 - TORINO (1), o al passaggio del suo collaboratore a:

TRIESTE 10, 11, 12 e 13 maggio — **HOTEL CENTRALE** (via Roma 18).

Macchine da cucire a rate

delle migliori marche ESTERE e NAZIONALI a prezzi i più convenienti. Garanzia assoluta. Lezioni ricamo gratuite. **Tipo speciale a pedale, cassetta e cofano L. 560**

CERVELLINI

VIA G. MURATTI N. 4 (Cine Excelsior)

TEATRO FENICE

Gestione «Anonima Pittaluga»

OGGI — Grande première — OGGI

Domenico Gambino (Saetta)

interpreta:

Le 7 Mogli del Pascià

fantasia di LUCIANO DORIA

Altri interpreti:

ALBA SAVELLI - ARMANDO POUGET
DOLLY GREY - AUGUSTO BANDINI

EDIZIONE PITTALUGA FILM - TORINO

Colossale successo del grandioso programma d'Arte Varia:

TOTO'

comico originale nel suo repertorio

THE MENIS

Eccentrici - Musicali - Commedianti

Coda di Gallo "cocktail"

ISOLABELLA

al Vermouth Bianco "High Life"

Il Vero Aperitivo Italiano

Va servito ghiacciato, puro o con poco seltz

Agenzia e Deposito **TRIESTE** Via Domenico Rossetti N. 4 (Tel. 38-71)

COLONIA

ONDATA AZZURRA

RANCE & C.ie

IL SUO PROFUMO DÀ IL SENSO DI FRESCURA DELLA COLONIA
LA SUA RESISTENZA E SOAVITÀ È QUELLA DI UN' ESSENZA

Cedroform "IFI" — Rimedio specifico contro le malattie infettive della bocca e della gola. In tutte le farmacie. Tubetti piccoli L. 2.50 — Flac. grandi L. 5.50

Gabrè al TEATRO EXCELSIOR

OGGI assieme alla film

ROMOLA

all'attrazione musicale

THE CIRIUS

Un godimento artistico per il pubblico!

MASSIMO LA TOUR — 65

LA SCIENZA DEL DOMANI

PROPRIETA' LETTERARIA - RIPRODUZIONE VIETATA

— Che bella cosa è mai la religione! Dopo questi pochi giorni di ritiro, mia moglie sarà docile come un agnello che si conduce con rosea grazia.

Al primo bel mattino, si vide arrivare a Chavagnes il farmacista, che fece ottima impressione sulle religiose e specialmente sulla Superiora. La gioia di ritrovare Renata in quel luogo rispettoso allorquando l'aveva creduta, senza volerselo confessare, morta o infedele, si manifestava in tutti i suoi atti, e lo slancio spontaneo che lo spinse verso la fuggitiva aveva tutte le apparenze della più viva tenerezza.

La madre Maddalena lo trovò un po' troppo plebeo per essere il marito della signorina Renata d'Islettes. Ma ella riflettè che la sua vecchia allieva aveva avuto molto torto a fuggire ed a voler rompere un'unione con un uomo così devoto e rispettabile. Certamente egli era molto vecchio e Renata molto giovane ed era certamente in questa differenza d'età la sorgente del dissenso coniugale. Ma una religiosa manca di elementi adatti per apprezzare queste cose. Per lei, un marito vecchio era un dono speciale di Dio: era una guida sicura, il più stimabile porta-rispetto, un secondo padre. Madre Maddalena non aveva mai potuto capire che le fanciulle che vivevano nel mondo cercassero altre qualità nello sposo!

Blasius fece il buon apostolo, assistette agli uffici del convento e lasciò alla comunità, come ringraziamento, una somma conveniente. Cosicchè nel momento della partenza la Superiora, nell'abbracciare Renata, le sussurrò all'orecchio con un tono di rimprovero: «Non so, figlia mia, quale ubbia tu abbia avuto, il signor Blasius è una degna persona».

Renata sospirò senza rispondere e la coppia ritornò a Parigi. Ma, quando si trovarono soli, Blasius volle far sentire la sua superiorità con una ironia.

— In verità, signora — disse — voi mi fate rappresentare una parte ben ridicola. Eccomi diventato un uomo che va a cercare sua moglie sperduta. Poco tempo fa vi andavo a riprendere all'ospedale, e questa volta, in convento. Vi si perde ad ogni angolo di via. Mentre voi pensavate di consacrarvi a Sant'Orsola, io meditavo, perbacco, di dedicarmi a mia volta a Sant'Antonio, il patrono degli abbandonati e degli oggetti smarriti. Anzi, potrei tenervi sotto chiave — aggiunse l'orribile uomo — ma preferisco mostrarvi che non vi temo. Noi abbiamo tutti i vantaggi a restare amici e voi capite ciò che voglio dire. Inoltre spero che la vostra meditazione ai piedi degli altari porterà i suoi frutti.

La vita riprese monotona al crocicchio della Croix-Rouge. Una di quelle esistenze fredde e grigie nella cui atmosfera si sente covare il dramma. Blasius osservava di nascosto sua moglie, ma le lasciava un'apparente libertà e non la tormentava. Conducevano una vita estremamente casalinga; non andavano più a pranzare in città, non frequentavano più i balli e i luoghi di divertimento. Lo strano farmacista non si era ancora rimesso d'una certa diffidenza riguardo a Renata, e per il momento non osava intraprendere nuovamente quelle spedizioni dalle quali soleva, con l'aiuto della donna incosciente, riportare a casa oro e gioielli.

La giovane donna, a sua volta, si felicitava della tregua che le era concessa e la attribuiva volentieri a qualche influenza emanante da Roberto Nanteuil. Ella non aveva ancora riveduto il giovane, ma, nel suo appartamento silenzioso, mentre le mani erano occupate in qualche lavoro di ricamo ella pensava soltanto alla sua breve avventura, al soggiorno presso Elena di Simeuse... ma soprattutto a Roberto e sempre a Roberto! Ella ripeteva sottovoce quel nome che solo le dava confidenza nella vita. Simile alle principesse leggendarie, che i tiranni hanno nascosto ed imprigionate nelle torri, ella era piena di pazienza poichè sapeva che il cavaliere dei suoi sogni girava attorno alla torre e l'avrebbe liberata alla fine della storia... Ella gettava inoltre sovente sguardi furtivi alla finestra. Se per caso usciva, ella sperava e nello stesso tempo temeva di incontrare Roberto.

Il suo turbamento l'avrebbe tradita... e Blasius era sempre in qualche angolo a spiare! Anzitutto, era necessario che Blasius ignorasse i suoi sentimenti. Dinanzi a lui, ella affettava un contegno altero e ribelle. Il farmacista poi, spiava sua moglie, è vero, ma molto distrattamente, aveva ora altri crucci. Le anime perverse non sono mai tranquille, e Blasius, sebbene scellerato, non aveva l'audacia dei scellerati. Egli era sempre tenuto dalla paura.

Il presente motivo della sua paura era la presenza, sotto «i chiavistelli» della giustizia di Giulio Blanchart, detto il «Chilometro». E' sempre una cosa grave, se si fa parte di una associazione di delinquenti, che uno di essi sia in prigione.

Certamente, nel mondo dei malfattori c'è la discrezione professionale e quello che è preso non vende gli altri, a meno che ne abbia profitto a farlo. Ma, nel corso dell'interrogatorio, a volte, senza volerlo, si lascia sfuggire una frase imprudente e la gente di giustizia ha buon odorato: è loro sufficiente di fare sentire la voce per scovare tutta la banda. «Chilometro» sapeva troppe cose per non essere pericoloso. Imprigionato per uno svaligiamento che non era riuscito, egli se la sarebbe tolta con il «minimum» — pensavano — poichè se è vero che, dinanzi alla coscienza, l'intenzione vale l'azione, pure i giurati sono generalmente indulgenti verso le cattive intenzioni che non sono state seguite da alcun effetto. Però questo tentativo di furto fatto di notte in una casa abitata era stato dichiarato di competenza della Corte d'Assisi, e quand'anche l'affare fosse correzionalizzato, il colpevole non aveva nulla da guadagnare. Recidivo, proverebbe certamente la casa centrale. Allora... ci si può fidare di un miserabile che la solitudine ha reso irritabile e che pensa, nel suo carcere, che i suoi complici, più fortunati vanno liberi, mentre egli paga per tutti? Un colpo di testa è presto fatto, una frase furiosa e inconsiderata è presto detta!

(Continua)

Marina e Navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giornaliera dell'11 per il 12 maggio

Turno generale: marinai: 427; giov. cop in I: 815; giov. cop. in II: 36; mozzi cop.: 167; fuochisti: 874; carbonai: 296; mozzi macchina: 1.

Turno Lloyd: giovani cop. in I: 210; giov. cop. in II: 210; mozzi cop.: 91; fuochisti: 713; carbonai: 435; mozzi macchina: 109.

Turno Cosulich: marinai: 148; marinai sud: 66; giov. cop. in I: 62; mozzi cop. sud: 30; fuochisti 148; carbonai sud: 139; fuochisti: 188; giovani macchina sud: 19; giov. coperta: 119; giovani coperta sud: 58; mozzi coperta: 86; fuochisti nafta: 98; fuochisti nafta sud: 22; carbonai: 85; nafta: 98; fuochisti nafta sud: 18; carbonai: 55; II camerieri 4; III camerieri 159; giovani camera: 100; giovani camera 31; II cuochi classe: 2. giovani cucina: 92; giov macchina: 42; allievi cucina: 12; mozzi cucina: 6.

Totale inscritti all'11: 1623; imbarcati e cancellati: 10; inscritti al 12: 1613.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Molfetta» naz. da Venezia con 4 pass. e 23 tonn. merci, cap. Gambardella; «Barion» naz. da Venezia, vuoto, cap. Lopieno; «Vesta» naz. da Batum con 2 pass. e 739 tonn. merci, cap. Bolmarcich; «Sabbia» naz. da Glasgow, con 3502 tonn. carb., cap. Olivetti; m. v. «General Serret» naz. da Rotterdam, con 2585 tonn. carb., cap. Sadoura; «Kumanovo» jugosl. da Gravosa con 39 pass. e 4 tonn. merci; «Brioni» naz. da S. Maura con 17 pass. e 38 tonn. merci, cap. Gambinofici; «Remo» naz. da Alessandria, cipolla, cap. Antonsich; «Cherso» naz. da Fiume, cap. Bumicich.

Partirono ieri i piroscafi: «S. Giorgio» naz. per Zara, cap. Scopinich; «Kumanovo» jugosl. per Gravosa; «Candia» naz. per Ancona, cap. Predonzan; «Priaruggia» naz. per Genova, cap. Sanguinetti; «Barion» naz. per Alessandria, cap. Lopieno; «Cimarosa» naz. per Valencia, cap. Persich; «Nesazio» naz. per Zara, cap. Russo.

Elenco delle stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 13 maggio 1926: «Atlanta» Casablanca; «Belvedere» Capo Sperone Radio; «Conte Biancamano» Chatam Mass. New York; «Conte Verde» Barcellona Radio; «Cracovia» Aden Radio; «Esperia» Capo Sperone Radio, Fiume; «Giulio Cesare» Rio de Janeiro; «Guglielmo Peirce» Olinda Pernambuco; «Pilsna» Vittoria Radio, Fiume; «Presidente Wilson» Terceira Radio; «Principessa Giovanna» Cerrito; «Principessa Mafalda» Rio de Janeiro; «Tommaso di Savoia» Olinda Pernambuco. La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: Nome del destinatario, nome del piroscafo, stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma, testo e firma. A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli Uffici telegrafici del Regno.

BORSA DI TRIESTE

10-11 maggio 1926

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend 5½%	72.—	72.—	Lussino	402	402
Cons. 5%	94.90	94.90	Martin.	203	203
Obbl. Ven.	70.20	70.20	Medit.	395	402
B. Tes. set	97.20	97.20	Merid.	795	822
B Tes. nov	95.95	95.95	Oceania	130	133
Bankitalia	2280	2288	Premuda	491	491
Comit	1326	1325	Tram	178	178
B C. T.	624	624	Tripcovich	283½	293
Credito	878	875	Ampelea	400	400
B N Cred.	526	526	Cant nav	163	163
B Roma	119	119	Cem. Dal	812	812
Cred. Pop	300	300	Isonzo	158	159
Zivno	263	263	Spalato	399	403
Generali	4950	4865	Kerka	318	327
Ass. It	1480	1485	Siemat	260	260
Infortuni	2780	2800	S. T El.-G	90	90
Riun. A	2600	2690	Gas Roma	843	848
Riun. B	2600	2670	Ilva	242	236
Adria	223	223	Jutificio	480	480
Cosulich	267	273	Off nav	120	120
Nav. Dal.	224	224	Pastificio	285	285
Gerol.	595	593	Pilatura	444	445
Libera T	445	447	St. Tecnico	500	505
Istria-Tr.	283	283	Terni	482	483
Lloyd T	1004	1004			

CAMBI: Amsterdam da 1005 a 1020; Belgio da 77.50 a 78.50; Francia da 78.50 a 79; Londra da 121.85 a 121.95; Nuova York da 25.07½ a 26.15; Spagna da 360 a 365; Svizzera da 485 a 487; Atene da 30.50 a 31.50; Berlino da 596 a 600; Bucarest da 9 a 9.50; Praga da 74.10 a 74.50; Ungheria da 0.0349 a 0.0353; Vienna da 353 a 357; Zagabria da 44.30 a 44.60.

VALUTE: scellini da 350 a 355; dinari da 44 a 44.50; dollari da 25 a 25.10; pezzi da 20 franchi da 96 a 99; lire sterline b. n. da 121.70 a 121.90.

Cambio ufficiale dell'oro del 10-5-26: L. 483.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg netti senza sconto

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi liq. 9.30
Maggio 1926	—	—	985	—	—	—	1020
Luglio 1926	—	—	994	—	1005	—	999
Settembre 1926	931	—	931	930	935	932	933
Dicembre 1926	—	—	876	876	878	880	877
Marzo 1927	—	851	860	850	856	853	853

Caffè a termine alla Borsa di Amburgo. Ci telegrafano da Amburgo le seguenti quotazioni: luglio 1926, denaro 91.—, lettera 91.25; settembre 1926, denaro 88.50, lettera 88.75; dicembre 1926, denaro 86.50, lettera 86.50; marzo 1927, denaro 84.25, lettera 84.50. Mercato leggermente sostenuto.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 71.40; 3.50 percento netto (1902) 66.25; 3 percento lordo 46; 5 percento netto 94.85; Obbligazioni Venezie 70.20.

CAMBI: Francia 78.67; Svizzera 486.31; Londra 121.24; Olanda 1010; Spagna 360.85; Belgio 81.43; Berlino 598.30; Vienna 356; Praga 74.73; Romenia 9.46; Argentina oro 22.88; Argentina carta 10.07; New York 25.092; Canadà 25.09; Oro 464.12; Belgrado 44.25; Budapest 0.0353; Russia 128.916.

Borsa di Milano. Mercato attivissimo e irregolare in principio di riunione, poi decisamente fermo in buona ripresa sulla maggior parte dei valori, con tendenza a ulteriori miglioramenti. Si chiude ai massimi. I titoli più speculativi e di più largo mercato, sono più largamente superati nelle contrattazioni dopo borsa. Nel mercato dei cambi: debole il Parigi; in buona ripresa il Belgio; continua l'inasprimento delle divise più pregiate.

Rendita 71.25; Consolidato 95.05; Banca d'Italia 2255; Commerciale It. 1330; Credito It. 876; Banco Roma 119; Credito Marittimo 501; Mediterranee 400; Meridionali 826; Rubattino 630; Libera Triestina 453; Cosulich 274; Snia 305; Terni 498; Miani e Silvestri 139; Breda 251.50; Montecatini 228; Metallurgica It. 137.50; Reggiane 472; Fiat 542; Isotta 493; Ilva 238; Elba 47; Linificio 613; Lanificio Rossi 4100; Lanificio Targetti 336; Cotonificio Cantoni 5400; Cotonificio Veneziano 235; Cotonificio Meridionale 109; Cotonificio Turati 796; Tessuti De Angeli 1222; La Soie de Chatillon 236; Rossari Varzi 1068; Tosi 380; Bernasconi 178; Pirelli 1060; Industrie Zuccheri 540; Raffineria Lig. Lomb. 597; Distilleria It. 133; Riseria It. 152; Eridania 495; Gulinelli 146; Edison 652; Adriatica di Elettricità 185; Elettrica Bresciana 220; Marconi 155; Vizzola 1125; Conti 400; Negri 260; Lig. Tosc. di Elettricità 274; Esercizi Elettrici 100; Esportaz. It. Am. 767; Costruzioni Venete 210; Beni Stabili 690; Grandi Alberghi 167; Fondi Rustici 265; Cementi Spalato 403; Cons. Mobil. Finanz. 697; Cascami Seta 1198; B. Naz. di Cred. 526.

CAMBI: Francia 78.65; Svizzera 486.25; Londra 121.975; New York 25.1275; Berlino 599.50; Vienna 356; Budapest 9.45; Belgio 81.75; Spagna 360.25; Praga 74.70; Budapest 0.035.

Borsa di Torino. Finalmente assistemmo oggi ad una riunione animata e attiva su tutti i comparti della quota.

Rendita 71.30; Consolidato 94.50; Banca d'Italia 2280; Commerciale It. 1328; Credito It. 872; Banco Roma 119; Meridionali 825; Mediterranee 393; Cosulich 274; Terni 492.50.

Borsa di Genova. L'attività della giornata è stata in gran parte rivolta ai titoli di navigazione, in buon risveglio, che ripiegano alquanto in chiusura, per essere nuovamente oggetto di largo assorbimento nel dopo borsa.

Rendita 71.25; Consolidato 94.85; Banca d'Italia 2257; Commerciale It. 1326; Credito It. 876; Banco Roma 118.75; Meridionali 822; Mediterranee 398; Libera Triestina 453; Cosulich 274; Ilva 240.50; Montecatini 229.50; Terni 493.50; Cementi Spalato 404; B. Naz. di Cred. 526.

Borsa di Roma. Mercato attivissimo, specialmente sulle Fiat, sulle Viscosa, sulle Immobiliari e sulle Navigazioni. Dopo un'apertura incerta, tutta la quota progredisce, e il miglioramento si accentua.

Rendita 71.30; Consolidato 94.82; Banca d'Italia 2275; Commerciale It. 1329; Credito It. 873; Banco Roma 119; Credito Marittimo 503; Meridionali 818; Cosulich 273; Libera Triestina 460; Terni 494; Ilva 241; Montecatini 228.50; Gas 860; Pilatura Riso 450; Cementi Spalato 406; Isonzo 159; Fondiaria Vita 1316; B. Naz. di Cred. 525.50.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni dell'11 corr.: corso medio 70.20; Trieste 70.20; Milano 70.15; Roma 70.30.

Borsa di Parigi. Chiusura, 11 maggio: Londra 154.90; New York 31.95; Belgio 101; Spagna 458; Italia 127.50; Svizzera 617; Danimarca 834; Olanda 1263; Norvegia 692; Svezia 854.50; Praga 94.80; Romenia 12.20; Germania 757.

CORRISPONDENZA APERTA

Urgente. Come si concilia la vostra curiosità per i concorsi d'arte, scienze ecc. ecc. con qualche leggiadro sfarfallone di grammatica? Parole in libertà? — *Egle.* «Se si è in «diritto» di restituire i regali ad un fidanzato, avendo rotto ogni relazione?» Siete molto giovane, non sapete ancora che cos'è il diritto? La restituzione è un dovere morale. — *Urgente.* Per ottenere la immatricolazione occorrono certificato di nascita, di cittadinanza italiana, del casellario penale e di buona condotta, oltre allo stato di servizio militare; presentarsi poi alla Capitaneria di porto. — *Narcisa.* Indirizzatè alla Dama d'onore di turno presso S. M. la Regina Elena. Roma. — *Tourist Office.* Il Touring Club Italiano (Milano, Corso Italia 1), è la più grande istituzione turistica italiana. Un allogeno, come ogni cittadino italiano può esserne socio. I vantaggi li rileverete dagli opuscoli di propaganda che potrete avere all'E. N. I. T., in via della Borsa N. 2, dove vengono accettate anche domande di iscrizione.

Tita dal gelato. La panna montata («lattemiele» a Milano) non è che la crema di latte battuta a spuma. — *Edda W.* 1) I cappelli di paglia si lavano accuratamente mediante spugna imbevuta di soluzione debole di acido tartarico; si risciacquano con acqua pura e si fanno essicare fissando il cappello sopra un'asse, con spilli piantati perpendicolarmente all'asse stessa. 2) Il 27 agosto 1906 era un lunedì. — *Rodolfo G.* 1) Per la balbuzie chiedete consiglio al prof. G. Callegaris, via Bramante, che vi favorirà ben volentieri. 2) E' un compito troppo speciale che voi vorreste assunto dalla Cassa circondariale ammalati. — *Ignorante.* Il raddoppiamento della medesima consonante ha origine diversa poichè talora è primitivo e discende dal latino, talora dipende dall'accento, talora da un lato seguente, talora da assimilazione. Se volete saperne di più comperate una buona grammatica italiana e sarà la spesa più ben fatta di tutta la vostra vita che auguriamo lunghissima.

Rosina. La superficie dentaria si libera bene dal tartaro con sciacqui di soluzioni di sale da cucina, con l'allume in polvere distribuito sullo spazzolino, o anche con un glicerolato fenico di questa formula: acido fenico gocce 10, essenza di menta gocce 8, alcool grammi 15, glicerina grammi 25. — *Fernanda.* «Come si può imparare presto la lezione senza studiarla a memoria?» Con la rapida intelligenza. — *Un lettore.* Non ci sono elementi per giudicare sulla data di concorsi che si bandiranno quando occorrerà personale e si potrà fare la spesa per assumerlo. — *Interessato.* Una scuola media agraria è a Gorizia.

(Continua nel „Piccolo della Sera")

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.00 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 5.35 A. (Monfalcone); 6.05 A.; 8.00 O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Londra); 8.30 A. (Monfalcone); 10.05 A.; 12.35 A. (Monfalcone); 14.00 D. D. (Milano-Parigi); 15.20 A.; 17.00 D.; 18.00 D D. (Roma); 18.15 (Portogruaro); 19.30 D.D (Roma); 23.45 A.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 O. (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A.; 12.35 A.; 15.00 D.; 17.40 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.15 A. (Lubiana); 6.50 D.D. (Vienna-Praga); 9.25 D.; 11.15 D. (Lubiana-Belgrado); 14.15 A.; 16.30 A.; 18.30 A. (Prestrane); 19.15 D.D (Vienna); 20.15 D.; 21.45 S. O. (Belgrado Bucarest Costantinopoli)

FIUME: 1.00 D.; 5.15 A.; 6.50 D.; 9.25 D.; 14.15 A.; 18.30 A.; 19.15 D.

ARRIVI

VENEZIA: 5.30 A.; 8.05 O. (Portogruaro); 9.50 D.D.; 11.05 D.D. (Roma); 12.25 A.; 13.20 D.; 21.15 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano); 14.30 D.D.; 18.10 D.; 18.55 O. (Monfalcone); 20.20 A.; 23.50 P. T. (Parigi).

UDINE: 7.45 O.; 8.55 D.; 11.50 A.; 14.10 D.; 17.45 A.; 18.55 O. (Monfalcone); 19.40 D.; 20.20 A. (Monfalcone); 22.45 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.00 O.; 7.25 O. S.; 8.30 D.; 9.20 D.; 12.05 A.; 12.55 D. (S. Pietro); 15.40 D.; 18.40 D.; 20.05 A.; 21.35 D.D.; 23.05 O.

FIUME: 9.20 D.; 12.55 D.; 18.40 D.; 23.05 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; 9.30 M. (fino Buie); 14.00 M.; 18.30 M. (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O.; 12.20 D.; 19.10 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D.; 6.10 O.; 11.30 A.; 18.10 D.; 18.50 O. (Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (da Buie); 12.16 M.; 17.55 M. (da Buie); 21.20 M.

COSINA-POLA: 7.35 M. (Erpelle); 10.00 O.; 16.00 D.; 21.05 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D.; 15.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D.

La direzione si riserva di inserire treni ausiliari oltre quelli in orario.

ORARIO DEI PIROSCAFI

per **MUGGIA** giorni feriali, alle ore: 7.45 (toccando S. Rocco), 10.—, 12.15, 14.30, 17.30, 19.20, 20.15. Festivi: 8.—, 12.—, 14.45, 20.—.

da **MUGGIA** giorni feriali, alle ore: 7.05, 9.—, 13.—, 13.45, 16.15 (toccando S. Rocco), 16.30 e 19.15. Festivi: 7.10, 9.—, 13.45, 19.15.

da **MUGGIA** per i cantieri S. Rocco e S. Marco: 6.10, 11.—, 15.15, 17.15. Festivi: 6.15, 12.45.

dai **CANTIERI** per Muggia, alle ore: 6.20 (per il Lazzaretto), 6.35 (per S. Rocco), 12.40, 15.55, 17.50. Festivi alle ore: 6.10 e 13.10.

per il **LAZZARETTO**, alle ore: 6.20 (da S. Marco) e 13.35.

dal **LAZZARETTO**, alle ore 6.45 e 14.10 (per S. Marco).

per **CAPODISTRIA**: giorni feriali: 8 Osp., 12.05, 14.45 O., 18.30; festivi: 8 Osp., 12.05, 14.45 Osp., 19.30.

da **CAPODISTRIA**: giorni feriali: 6.20 O*, 9.05, 13.15 O., 16 O.; festivi: 6.30, 9.05, 13.15 O., 18 O.

O. - Ospizio Marino O.* - soltanto il lunedì.

per **PIRANO** nei giorni feriali alle 18.15; festivi alle ore 21.

da **PIRANO** tutti i giorni alle 6.

per **PORTOROSE** (toccando Isola e Pirano), giorni feriali alle 11; festivi alle 10.

da **PORTOROSE** (toccando Pirano e Isola), giorni feriali alle 14; festivi alle 12.15.

per **PARENZO** e porti intermedi tutti i giorni alle 15.15.

da **PARENZO** tutti i giorni alle 5.

per **POLA** e porti intermedi tutti i giorni alle 7.

da **POLA** tutti i giorni alle 6.30.

per **ZARA** ogni martedì e venerdì alle 7.

da **ZARA** ogni mercoledì e sabato alle 6.30.

per **MIRAMAR-GRIGNANO** (tempo permettendo) dalla radice del molo Audace, alle ore 10, 14.30. Festivi: 9.30, 10.15, 14, 14.45, 15.30, 16.15, 17, 18, 19.

da **GRIGNANO** alle ore 12, 17. Festivi: 12, 12.30, 14.30, 15.15, 17, 18, 19.

per **MONFALCONE**, dal molo Bersaglieri, soltanto nei giorni feriali alle 1.15 e alle 13.

da **MONFALCONE**: soltanto nei giorni feriali: alle 8.30 e alle 17.30.

per **GRADO** (soltanto giorni feriali) alle 16

da **GRADO** (soltanto giorni feriali) alle 8.30.

Orario della linea aerea Trieste-Torino

Partenza da Trieste lunedì, mercoledì e venerdì alle ore 8, arrivo a Venezia alle ore 8.50; partenza da Venezia alle 9.10, arrivo a Pavia alle 11.30; partenza da Pavia alle 12.10, arrivo a Torino alle 13.10.

Partenza da Torino martedì, giovedì e sabato alle ore 8, arrivo a Pavia alle 9; partenza da Pavia alle 9.40, arrivo a Venezia alle 12; partenza da Venezia alle ore 12.20, arrivo a Trieste alle ore 13.10.

Autocorriere da e per Trieste

Per **ABBAZIA-FIUME** e paesi intermedi alle ore 7.30, arrivo a Fiume alle 11.30. Da Fiume alle 7.30 arrivo a Trieste alle 11.30.

Per **POSTUMIA** e paesi intermedi alle 16 arrivo alle 19. Da Postumia alle 6.30 arrivo alle 9.30.

Per **COMENO** e paesi intermedi alle 16, arrivo alle 17.30. Da Comeno alle 7.45, arrivo alle 9.15.

Per **VIPACCO** e paesi intermedi alle 16, arrivo alle 19. Da Vipacco alle 6, arrivo alle 9.

Per **SENOSECCHIA** (Corgnale-Divaccia) alle 17.30, arrivo alle 19.— Giorni festivi: 7.30, 14.30, 17.30. Da **SENOSECCHIA** (Divaccia-Corgnale) alle 7.—, arrivo alle 8.30. Giorni festivi: 7.— e 19.30.

Per **AIDUSSINA** e paesi intermedi, alle 16. Da **AIDUSSINA** alle 6.

LINEA AUTOMOBILISTICA TRIESTE - BARCOLA - MIRAMARE (Grignano)

Partenze dai Portici di Chiozza per Barcola e Miramare: ore 14.—, 15.—, 17. - Partenze da Miramare per Barcola e Trieste: ore 14.30, 16.30, 18.—, 22.—, 22.36, 23.48**.

Tranvia Trieste-Villa Opicina

valevole dal 1.o maggio al 30 settembre 1926

Partenze da TRIESTE, Piazza G. Oberdan: 6.20, 7.00, 7.24, 7.40, 7.56, 8.12, 8.36, 9.00, 9.24, 9.48, 10.12, 10.36, 11.00, 11.24, 11.48, 12.12, 12.36, 13.00, 13.24, 13.48, 14.12, 14.36, 15.00, 15.24, 15.48, 16.12, 16.36, 17.00, 17.24, 17.48, 18.12, 18.24*, 18.36, 18.48*, 19.00, 19.12*, 19.24, 19.36*, 19.48, 20.12, 20.36, 21.00, 21.24, 21.48, 22.12*, 22.36, 23.00, 23.24*, 23.48, 0.30**.

Partenze da VILLA OPICINA: 5.48, 6.12, 6.36, 7.00, 7.16, 7.32, 7.48, 8.12, 8.36, 9.00, 9.24, 9.48, 10.12, 10.36, 11.00, 11.24, 11.48, 12.12, 12.36, 13.00, 13.24, 13.48, 14.12, 14.36, 15.00, 15.24, 15.48, 16.12, 16.36, 17.00, 17.24, 17.48, 17.56*, 18.12, 18.20*, 18.36, 18.44*, 19.00, 19.08*, 19.24, 19.48, 20.12, 20.36, 21.00, 21.24*, 21.48, 22.12, 22.36*, 23.00, 23.48**.

* dal 15 giugno al 15 settembre.

** ogni martedì, giovedì, sabato e domenica e dal 15 giugno al 30 settembre ogni giorno.

La Direzione si riserva di inserire treni ausiliari oltre quelli in orario.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

Diffidate delle marche contraffatte

LUCIDO BRILLANTE IMMEDIATO Brill SENZA ACIDI

Di scarpe un numero
Stragrande e folle
Lustra in un attimo
La crema **Brill**!

Da me convengono
Ansiose folle
Ed alto chiedono:
Lustra col **Brill**!

Poi si dipartono
Paghe e satolle
E in coro osannano
Non c'è che il **Brill**!

Brill

La perla dei lucidi. Fa brillare le scarpe

LIDO-VENEZIA
La Spiaggia degl'incanti
EXCELSIOR PALACE di lusso - Spiaggia propria
HOTEL VILLA REGINA di primo ordine - Distinto e riservato
GRAND HOTEL DES BAINS di primissimo ordine - Spiaggia riservata
GRAND HOTEL LIDO di primo ordine - Vista splendida sulla Laguna e Venezia
Stagione straordinaria di spettacoli all'aria aperta e nei grandi Alberghi - Tornei internazionali di Tennis - Regate a vela e gare motonautiche.

SIRACUSA (Sicilia)
Agenzia Marittima
G. BOZZANCA & FIGLIO

REUMI
INFLUENZA
DOLORI
Ecc...
sono immediatamente combattuti con qualche compresse di:
RHODINE
"USINES du RHÔNE"
S-1-I

Banco Metalli Preziosi
Via della Borsa N. 2 · Telefono 12-87
COMPERA corone, fiorini, in genere monete d'oro e d'argento fuori corso, nonchè oro, argenterie, platino e gioie, PAGANDO AI MASSIMI PREZZI

IMPOTENZA
NEURASTENIA SESSUALE - ESAURIMENTO
Yohimbina Torresi con glicerofosfati, in cachets o Coni rettali scat. L. 30, per posta L. 32.50. Cura razionale scientifica d'indubbia efficacia. Venti anni di successo. Medaglia d'oro esposizione Parigi 1905, Roma 1912. Letteratura con istruzioni gratis. Dott. TORRESI, Premiato Laboratorio chimico, via Magenta 29, ROMA (21) — A Trieste: Farm. Zanetti, via Commerciale 25, e in qualsiasi farmacia della Venezia Giulia.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 A

A. SCELTO personale Hotel, Bar, Case private trovasi disponibile Ufficio di collocamento Via Macchiavelli 24, pt. 76261 A

CAMERIERA con attestati, parla tedesco, italiano, sloveno, offresi per Albergo bagni. Indirizzo al Piccolo. 33746 A

CUOCA tedesca cerca posto, recherebbesi anche fuori di Trieste. Rivolgersi via Rismondo N. 12, I p. 33793 A

CUOCA offresi giornata. Offerte «33727 A» al Piccolo. 33727 A

RAGAZZA prestaservizi offresi per piccola famiglia dalle 8.30 alle 15. Indirizzo Piccolo. 33797 A

Richieste di personale di servizio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 B

A. A. CUOCA fina, privata, buona paga, cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 33848 B

A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, personale Hotel, Alberghi offre Provveditorio S. Lazzaro 23. 33848 B

A. CAMERIERE 3 per Hotel, cuoca capace per Abbazia, domestiche, prestaservizi, lavandaie, altro personale per villeggiature cercasi, Via Macchiavelli 24, pt. 76261 B

BAMBINAIA con attestati cercasi. Viale XX Settembre 42, II. 76159 B

BAMBINAIA pratica neonato cercasi soltanto mattine. Via Trento 5, III p. 76148 B

CAMERIERA bella presenza, italiano tedesco, cercasi per ristorante, albergo luogo di cura, vitto alloggio e percentuale. Offerte «76130 B» Piccolo. 76130 B

CAMERIERE 2 per Hotel, cuoca capace età 35-40 anni, possibilmente con passaporti, disposta recarsi all'estero cercasi urgentemente. Via Macchiavelli 24, pt. 76261 B

CUOCA capace anche di altri lavori domestici cercasi prontamente. Presentarsi via Milano 19-I. 76049 B

CUOCA per Monfalcone, prima forza, casa signorile, cercasi. Offerte «Albergo Impiegati, Monfalcone. Telef. n. 12. 33630 B

CUOCA o domenstica capace cercasi. Venti Settembre 41, IV, destra. 76247 B

CUOCA ristorante, lavapiatti, cuoche, cameriera, domestiche private cerca Agenzia Merlo, Corso Vittorio Emanuele 43. 33819 B

CUOCA provvisoria cerca famiglia Brandolin-Gaspardis. Navali 4. 76186 B

CUOCA per la Trattoria alle due Ruote cercasi. Presentarsi dopo le ore 9, via Sapone N. 6. 76191 B

DOMESTICA pratica tutti lavori cercasi. Buon salario. Presentarsi con attestati viale XX Settembre 77, II. 76224 B

DOMESTICA cercasi. Via Paduina 8, p. II. 76214 B

DOMESTICA trentenne, capacissima tutti lavori cercasi. Piazza S. Giovanni 1, II. 76227 B

DOMESTICA capace cercasi prontamente. Buon salario. Via Commerciale 25, porta 7, ore 9-10 e 15-16. 33835 B

DOMESTICA capace con ottimi attestati cercasi. Rivolgersi Via Valdirivo N. 3, III. 33830 B

DOMESTICA brava cercasi. Semo, Carducci 39, I.o p. 33815 B

DOMESTICA ragazzetta o prestaservizi ricercasi prontamente Chiozza 42, IV destra. 33757 B

DOMESTICA semplice, 17-19 anni, cercasi per coniugi. Ginnastica 66. 76190 B

DOMESTICA buone referenze cercasi. Piazza S. Giovanni 3, III, Faber. 33861 B

DOMESTICA capace, buoni attestati, cercasi prontamente. Via Michelangelo Buonarroti 18, pt. 76264 B

DONNA lavare biancheria in casa cercasi. Ventisettembre 20, terzo, sinistra. 76207 B

PRESTASERVIZI sedicenne cercasi. Piazza L. da Vinci 4, II, porta 8. 76231 B

PRESTASERVIZI per la mattina cercasi in via Galilei 7, porta 20. Presentarsi in mattinata porta 3. 76243 B

PRESTASERVIZI cercasi. Indirizzo Corso N. 28 con attestati. 76245 B

PRESTASERVIZI pratica lavori domestici cercasi, referenze. Cecilia 7, porta 17. 76146 B

PRESTASERVIZI con referenze cercasi. Pietà 6, III, destra. 76286 B

RAGAZZA per bambini a ore cerca famiglia Quintavalle, Giovanni Boccaccio 20, IV. 33910 B

RAGAZZA per cucina cercasi prontamente. Trattoria Via Toro 16. 76150 B

RAGAZZA pratica per cucina cercasi. Trattoria Viale Reg. Elena 1. 76142 B

RAGAZZA civile, giovane, cercasi per due persone (escluse friulane) per Venezia. Presentarsi subito Via Navali 39. 33855 B

RAGAZZA per bambino cercasi. Via Giulia 13, pianoterra. 76281 B

RAGAZZA forte, circa 25 anni, cercasi per servizio Caffè, tutto giorno. Indirizzo Piccolo. 76235 B

RAGAZZE due cercansi una per cucina altra per camere. Presentarsi con attestati Via Imbriani 8, III, Mika. 33846 B

RAGAZZETTA prestaservizi per piccola famiglia cercasi in giornata. Abbate, Viale XX Settembre 58, I. 04645 B

RAGAZZETTA servizio cercasi. XX Settembre 22, porta 23. 76153 B

RAGAZZETTA 14 anni, anche orfana, cercasi quale bambinaia. Indirizzo al Piccolo. 76136 B

RAGAZZETTA stabile, cercasi prontamente. Settefontane 33, porta 6. 76194 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 C

AMMINISTRAZIONE stabili assume verso provvigione 3 per cento ragioniere azienda pubblica. Indirizzo al Piccolo, orario 15-16.30. 33801 C

CAMERIERA non giovane, presenza, parla italiano, tedesco, poco francese. Offresi Hotel, luoghi di cura, o piccola famiglia, qui o fuori. Indirizzo sub «76183 C» Piccolo. 76183 C

CAMERIERA praticissima ramo calzatura, con ottime referenze, conoscenza lingue, offresi. Offerte «33785 C» Piccolo. 33785 C

CAMERIERA conoscenza lingue, dattilografia, buone referenze, offresi. Offerte «33784 C» Piccolo. 33784 C

CASSIERA lunghissima pratica, piccola cauzione, certificato, offresi subito. Offerte «76171 C» Piccolo. 76171 C

CAUZIONE dispone pensionato, condizione civile, per occupazione tutta o parte giornata. Scrivere al Piccolo. 76149 C

CHAUFFEUR 24enne, capace riparazioni, offresi. Offerte «76133 C» al Piccolo. 76133 C

CONTABILE esperto, stenodattilografo, italiano, tedesco, francese, con buone cognizioni di inglese, ottime referenze, offresi a seria ditta. Lettere «76201 C» Piccolo. 76201 C

CONTABILE tecnico esperto calligrafo, veloce dattilografo, lunga pratica, primarie referenze benserviti, offresi subito ovunque Ditta. miti pretese. Scrivere Piccolo. 75760 C

CORRISPONDENTE ventenne, perfetto tedesco, stenodattilografo, francese, italiano, buoni cognizioni inglese, con referenze. Offerte «76166 C» Piccolo. 76166 C

CUOCA brava cerca cucina per proprio conto. Offerte «33752 C» al Piccolo. 33752 C

CUOCA semplice, per tutti lavori di casa offresi presso piccola distinta famiglia. Rivolgersi portinaio via Ginnastica n. 15. 33775 C

DISPENSIERE esperto. Cantiniere conoscitore vini, liquori nazionali, esteri, macchina espresso, parla italiano, francese, spagnolo, offresi Cirimbelli, Rinascente, Carducci 13 Trieste. 76177 C

DISPENSIERE buffettista, cantiniere, macchina espres, ricevitore merci, parla francese, italiano, spagnolo. Macchiavelli 24, pianoterra. 76183 C

DONNA media età, onesta, laboriosa, cerca di occuparsi per tutta la giornata, presso buona famiglia. Rivolgersi via Rismondo 12, I. Krisblichesospiz. 33782 C

DONNA laboriosa, ved. di guerra, cerca posto per portinaia. Rivolgersi via Valdirivo 40, dopo 5-6.30. Agenzia Dex. 76184 C

GIOVANE pratico lavori ufficio, offresi mitissime pretese. Indirizzo al Piccolo. 33780 C

IMPIEGATO industriale, pratico calcolatore di prezzi di costo, organizzatore controlli di produzione, lungo impiego presso direzione tecnica all'estero, certificati, referenze, offresi, Scrivere «76132 C» Piccolo. 76132 C

MURATORE bianchino offresi. Indirizzo Piccolo. 76205 C

PASTICCIERE biscottiere, gelatiere, ottime referenze, occuperebbesi ovunque. Scrivere Cassetta 15 N Unione Pubblicità Venezia. 5499 C

PERSONA sola civile triestina, referenze sicure, capace massaia, assumerebbesi vigilanza casa villa, rimanendo anche signore solo. Indirizzo Piccolo. 76141 C

PERSONA seria, lunga pratica manifatture e confezioni, desiderando migliorare, offresi a primaria ditta, disposta pure viaggiare, conosce lingue italiano e Serbo-Croato. Scrivere «33766 C» Piccolo. 33766 C

SARTA bravissima offresi a negozio Grado, Abbazia, Portorose, con referenze. Rismondo 6-I, p. 7. 33649 C

SIGNORINA lunga pratica manifattura, parla slavo, italiano, offresi. Indirizzo al Piccolo. 33806 C

VEDOVA quarantacinquenne ex maestra froebeliana, praticissima lavori casalinghi, parla italiano, tedesco, occuperebbesi direttrice casa, condurre passeggio bambini, oppure assistere ammalato. Offerte Piccolo. 76277 C

VENTIQUATTRENNE distinto, colto, conoscenza francese, dattilografia, occuperebbesi presso seria Ditta. Inviare offerte «76239 C» al Piccolo. 76239 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A-JOUR ricamo a mano assumo. Offerte «33863 CC» Piccolo. 33863 CC

BUSTAIA, busti, panciere, reggiseno, pulitura, riparazioni a prezzi convenienti eseguisconsi. Piazza Sansovino 2. Trovasi settimanalmente nei giorni di mercoledì, giovedì. 33631 CC

MATERASSAIA abilissima offresi, pezzo 16. Corso Garibaldi 25, IV, portinaia. 7967 CC

MECCANICO specialista ripara macchine da cucire, grammofoni, biciclette, massima precisione prezzi miti. Riborgo 9. 76221 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio macchine cucire qualsiasi sistema. Venti Settembre 60. 04643 CC

MURATORE offresi lavoro proprio conto. Indirizzo al Piccolo. 33733 CC

RICAMATRICE offresi prezzi miti. Piccolo. 76164 CC

SARTA donna diplomata, offresi a giornata, oppure lavoro in casa. Indirizzo al Piccolo. 76249 CC

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro, accuratezza garantita, fattura vestito fodere L. 150. Valdirivo 27, secondo. Non primo piano. 76283 CC

TAPPEZZIERE materassaio, offresi lavori domicilio Battisti 13. Lavaguanti. Prezzi bassi. 76271 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 D

A. POSTO superiore, stabile, milleduecento mensili, cauzione ventimila, ed altri posti, (molto minore cauzione), disponibili. Scrivere «33796 D» Piccolo. 33796 D

A. RAGAZZA sarta donna, brava, cercasi. Gelsi 12, porta 6. 33582 D

APPRENDISTA pasticciere cercasi. Largo Santorio 5, pasticceria. 33789 D

APPRENDISTA e un mezzo lavorante fabbro, cercasi. Via S. Francesco 34. 76282 D

CALZOLAIO apprendista cercasi prontamente. Via Rossetti 23. 76203 D

CAMERIERE albergo, cercasi, inviare copie certificati, fotografia. Scrivere Cassetta 17 N. Unione Pubblicità Venezia. 5490 D

FALEGNAME macchinista, lucidatore, cerca fabbrica mobili Via Palladio 5. 1000 D

FATTORINO cercasi per magazzino manifatture offerte con referenze e pretese «33833 D» Piccolo. 33833 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Tor S. Lorenzo 1, porta 20. 33815 D

GARZONA sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 33860 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Indirizzo Piccolo. 33859 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Sartoria Zamarian, Via Giulia 30. 04644 D

GIOVANOTTO per lavori di facchinaggio, cercasi officina Marini, via G. Rossini 6. 76228 D

IMPIEGATO (a) con pratica ufficio e corrispondenza italiano, tedesco. cercasi. Offerte «33804 D» Piccolo. 33804 D

LAVORANTE per donna, mezza lavorante sarta uomo, cercansi prontamente. Vicolo delle Ville 16. Kirsch. 76238 D

LAVORANTE capacissimo, cerca primario salone barbiere, pure per signore. Indirizzo Piccolo. 33778 D

LAVORANTE sarta da donna cercasi. Via Giulia 13, pianoterra. 76281 D

MEZZA lavorante sarta donna, cercasi. Indirizzo Piccolo. 76209 D

MEZZE lavoranti capaci e paganti per biancheria, trovano prontamente occupazione. Ireneo Croce 10, pt. 33851 D

MEZZO lavorante calzolaio, cercasi. Thimeus 14. 33241 D

ONDULATRICE e tinture, abile, cercasi urgenza buona retribuzione. Sistemazione come piace. Piazza Stazione Centrale 2, Firenze. Chiesi, parrucchiere. 5491 D

OPERAIO carraio capacissimo, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 76167 D

RAGAZZA cameriera per Bar, pratica macchina Espress, offresi. Belpoggio 6. Lussich. 76137 D

RAGAZZA (o) mezzolavorante sarto uomo cercasi Grimer. Madonnina 44. 33803 D

RAGAZZETTA pratica ricamo, cercasi. Via Piccardi 15, porta 7. 76255 D

RAGAZZI elettricisti cerca officina via Settefontane 23. 76259 D

RAGAZZI falegnami cercansi. Via Conti 11, Reya. 04638 D

RAGAZZO per macelleria, cercasi. Via Roma 13. 33647 D

RAGAZZO apprendista banconiere, cercasi. Bar Centrale. Piazza San Giovanni 3. 76223 D

RAGAZZO principiante cameriere, cercasi. Trattoria all'Istria redenta. Via Arcata 13. 76220 D

RAGAZZO quindicenne cercasi. Via Imbriani 1, negozio. 33794 D

RAGAZZO pratico per macelleria, cercasi. Giuliani n. 23. Culot. 33836 D

RAGAZZO per Bar, cercasi. Via Benvenuto Cellini 3. 33829 D

RAGAZZO per Legnamificio cercasi. Via Fabio Severo 24. 76187 D

RAGAZZO sedicenne robusto, onesto cercasi. Presentarsi magazzino Piazza Scorcola 3, ore 17, con referenze. 33857 D

RAGAZZO sedicenne cercasi per lavori leggeri magazzino. Via Zovenzoni 6, ore 10. 76135 D

RAGAZZO per pulizia ufficio, commissioni, trenta settimanali aumentabili, cercasi. «Cinegrafica», Corso 31, presentarsi ore 8.30-12. 33770 D

RAGAZZO pratico pistore, cercasi prontamente. Pasticceria, Sette Fontane 10. 33777 D

RAGAZZO vendi gelato, a modo, per piroscafo, cercasi. Preferito figlio vedova. Offerte al Piccolo. 76199 D

SARTE da uomo, mezze lavoranti cercansi. Via Riccardo 2. (Barbacan). Trevisan. 76174 D

SIGNORINA brava pianista, cercasi per luogo di cura, compensando con vitto, alloggio e villeggiatura. Offerte Piccolo. 76130 D

SIGNORINA segretaria, mansioni di fiducia, cercasi. Stipendio iniziale centoventi aumentabili. Presentarsi 9.30-12 «Cinegrafica», Corso 31. 33770 D

STENODATTILOGRAFA provetta, cercasi primaria casa. Offerte con referenze «1835 D» al Piccolo. 1835 D

VENDITRICE brava calzature, ragazzo praticante, cercasi. Corso Garibaldi 9. 33812 D

VENDITRICE per pasticceria, cercasi. Offerte con età e pretese al giornale sub «33776 D» 33776 D

VENDITRICI primarie confezioni donna, capaci anche dirigere vendita, cercansi grande casa. Offerte con indicazione referenze «1835 D» Piccolo. 1835 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 E

A. STANZA ingresso scale, abbisogna capitano marittimo; matrimoniale, comodità cucina, urge coniugi anziani. Sandri, Trentaottobre 17, pt. 76259 E

AMMOBILIATA soleggiata cerca impiegata stabile. Scrivere «33314 E» Piccolo. 33314 E

AMMOBILIATA anche piccolissima cercasi purchè ingresso libero scale. Offerte 76175 E» Piccolo. 76175 E

CAMERA ammobiliata, presso distinta signora, prendendo cura bambino durante assenza, cerca vedova con bambino 3 anni, impiegata presso grande Casa. Gentili offerte «33639 E» al Piccolo. 33639 E

CAMERA vuota, comodo cucina, paraggi Acquedotto, via Giulia, coniugi soli cercano urgenza. Offerte «76165 E» Piccolo. 76165 E

CAMERA matrimoniale con costo cercasi presso piazza Unità. Offerte «33745 E» Piccolo. 33745 E

CAMERA vuota cerca signorina distinta. Offerte «33744 E» Piccolo. 33744 E

CAMERETTA o camerino vuoto, presso distinta famiglia cerca signorina. Offerte «75943 E» Piccolo. 75943 E

CAMERINO vuoto cerca signorina sola, assente tutto giorno. Offerte «33772 E» Piccolo. 33772 E

QUARTIERE 2 camere camerino cucina, centro, cercasi. Offerte al Piccolo «33610 E». 33610 E

STANZA matrimoniale cenza comodo cucina cercasi. Offerte con prezzo sub «76242 E» Piccolo.

STANZA grande, bene ammobiliata, con comodo cucina, distinti coniugi cercano per 1 giugno. Disturbo minimo, biancheria propria. Offerte «33820 E» Piccolo. 33820 E

STANZA elegante, paraggi Unità, Campo Marzio, eventualmente vitto, prezzo indifferente, cercasi. Offerte «76168 E» Piccolo. 76168 E

STANZA vuota, comodo cucina, coniugi senza figli cercano, pagando bene. Offerte «76263 E» al Piccolo. 76263 E

STANZE due, vuote, comodo cucina, paraggi Ponterosso, disposizione semestre anticipato, cerco. Offerte magazzino S. Giuseppe, Nicolò Macchiavelli 7. 33584 E

STANZE 1 o 2 vuote, cerca giovane sposo. Scrivere «76126 E» Piccolo. 76126 E

STANZE 2 vuote, cercansi. Gentili offerte sub «33771 E» al Piccolo. 33771 E

STANZETTA semplice, pulita, presso distinta signora sola, cerca signorina onestissima, seria. Offerte «33723 E» Piccolo. 33723 E

STANETTA vuota, possibilmente ingresso libero, cerca distinta signora sola: centro. Scrivere «76263 E» Piccolo. 76263 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 F

A. A. AMMOBILIATA bella, luce, volendo vitto, affittasi, distinta impiegata. Corso Garibaldi 29, secondo, destra. 76196 F

A. CAMERA vuota, comodo cucina per coniugi soli; altra cameretta ammobiliata per operaio, affittansi. Via Madonnina 8, trattoria. 76267 F

A. CAMERE libere, altre matrimoniali, comodità cucina; diverse vuote ufficio; due camere, cucina, lussuose, vuote, via Mazzini, offre Sandri, Trenta Ottobre 17 pianoterra. 76259 F

A. STANZA elegante, centralissima, vitto fino, cura vestiario, 500, affitta distintissima famiglia. Indirizzo Piccolo 33845 F

AMMOBILIATA lussuosamente, volendo bagno, qualcuna anche ingresso libero, affittansi ufficio. Indirizzo Piccolo. 76235 F

AMMOBILIATA elegante, comfort, affittasi a signore serio. Viale XX Settembre 17, terzo, sinistra. 76157 F

AMMOBILIATA lussuosa, 300 mensili, adiacenze Borsa, escluso donne, affittasi. Indirizzo Piccolo. 76123 F

AMMOBILIATA, centro, luce, pulizia scrupolosa, ingresso quasi libero, affittasi per il 15. Via S. Nicolò 28, terzo. 33738 F

AMMOBILIATA, grande, con due letti, soleggiata, massima pulizia, luce, posizione tranquilla, paraggi Rossetti, affittasi per 15 maggio a due distinti amici. Indirizzo Piccolo. 76160 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, offresi signore serio. Tarabochia 5, terzo, porta 14. Visitare dalle 9. 76127 F

AMMOBILIATA, ingresso scale, luce, affittasi. Piazza Goldoni 3, trattoria, mediatore Vittorio. 33788 F

AMMOBILIATA due letti, bellissima, luce, affittasi a distinti signori. Maiolica 17, primo. 76270 F

AMMOBILIATE, vuote, diverse per scapoli, tutte posizioni, prezzi, affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 76261 F

CAMERA vuota, ingresso libero, luce, distinto signore, affittasi. Indirizzo Piccolo. 76211 F

CAMERA matrimoniale, salotto, luce, comodo cucina, affittansi. Viale XX Settembre 11, I, destra Visitabile ore pomeridiane. 33847 F

CAMERA elegantemente ammobiliata affittasi a distinto signore, eventualmente due amici. Via Bramante 9, porta 23. 76110 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente. Rivolgersi portinaia Enrico Toti N. 1. 33206 F

CAMERINO ammobiliato, ottimo vitto, offresi prontamente, 300 mensili. Rapicio 6, terzo, sinistro. 33824 F

CAMERINO, luce, vitto, affittasi anche onesto operaio. Commerciale 7. Rivolgersi portinaio. 76276 F

COMPAGNO di camera cercasi. Via Madonna del mare n. 17, p. 20. 7963 F

LETTO affittasi a donna. Campo S. Giacomo N. 19, primo. 33834 F

MATRIMONIALE bene ammobiliata, comodo cucina affittasi presso piccola famiglia a coniugi distintissimi; esclusi bambini. Indirizzo Piccolo. 33208 F

MATRIMONIALE, ariosa, soleggiata, massima pulizia, comodo cucina, eventualmente cameretta prazo, affitta signora. Rossetti 61 A, III, 16. 33731 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, stanza pranzo, luce, affittasi. S. Michele 26, terzo. 7962 F

MATRIMONIALE ammobiliata lussuosamente, con salotto e piano, affittasi a due amici distiti presso famiglia non mestierante, vicinanze Piazza Ospitale. (Eventualmente vitto). Scrivere «33783 F» Piccolo. 33783 F

MATRIMONIALE, mobili nuovi, elettricità, affittasi. Esclusa cucina. Piccolomini 8, secondo, 8. 33787 F

MATRIMONIALE con vitto affittasi subito. S. Michele 5, secondo, scala destra. 33854 F

MATRIMONIALE bene ammobiliata, affittasi a persone distinte. Indirizzo Piccolo. 76235 F

PENSIONE Caprera, S. Francesco 4, solamente eccezionale cibo fino, scelto, a sole 5 lire. Ambiente signorile. 76180 F

STANZA ammobiliata, con luce, per due signori affittasi. Indirizzo al Piccolo. 76186 F

STANZA bellissima, bagno, luce, stufa, quasi ingresso libero, affittasi a distintissimo. Via Guardia 25, I piano. 76266 F

STANZA ammobiliata, grande, a distinto signore affittasi. Battisti 20, terzo, porta 18. 76248 F

STANZA elegantemente ammobiliata, ariosa, soleggiata, scrupolosa pulizia, affittasi a distinto signore. Capuano 12, terzo, sinistra. 76244 F

STANZA grande, luce, uso bagno, vitto fine, casa signorile, pressi Stazione, affittasi a distinto signore, ingresso quasi libero. Via Udine 19, I, porta 7. 00946 F

STANZA ariosa, due letti, paraggi Regina Elena-Roiano, affittasi a distinti signori. Informazioni Ginnastica 41, secondo, sinistra. 76236 F

STANZA ammobiliata, ariosa, pulizia scrupolosa, luce elettrica, affittasi. Galilei 1, porta 16. 33838 F

STANZA soleggiata, luce, bene ammobiliata, affittasi a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 76152 F

STANZA ammobiliata, luce, affittasi, escluso donne. Via Kandler 7, I, p. 5. 76138 F

STANZA ammobiliata, affittasi, viale XX Settembre n. 68. 33760 F

STANZA ammobiliata affittasi a studente. Rapicio 8, porta 10. 33837 F

STANZA ammobiliata a distinto signore affittasi. Ferriera 49, porta 9. 33754 F

STANZA ammobiliata, bella, soleggiata, luce, vista Viale XX Settembre, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 76176 F

STANZA lussuosamente ammobiliata con bagno, tutto confort moderno, cura vestiario, affittasi a distinto signore. Per informazioni, via Gelsi n. 7, I. 33790 F

STANZA e stanzetta, comodo cucina, massimo confort, affittasi anche breve soggiorno. Indirizzo Piccolo. 76253 F

STANZA matrimoniale, salotto, bagno, eventualmente comodo cucina, affittasi casa signorile. Via Giulia 25, I. 76131 F

STANZE due, stanzetta per domestica, ammobiliate, comodo cucina, affittansi presso signora sola, primi giugno. Indirizzo Piccolo. 76156 F

STANZETTA ammobiliata, pulitissima, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 33839 F

VITTO e alloggio darebbesi a giovanetta 220 mensili. Indirizzo Piccolo. 76125 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A A A A A. BERLITZ School. via Torre bianca 21, Trieste, insegnamento tutte le lingue Traduzioni. 134 G

CAMERE due, cucina, accessori, scambio con eguale, anche più piccolo. Indirizzo Piccolo. 76143 G

CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro due mesi, metodi speciali celerissimi; lezioni violino, mitissime pretese. Viale Ventisettembre 12, III. 76129 G

DATTILOGRAFIA: Prima scuola autorizzata, 1 lira la lezione, stenografia. Gatteri 12. 76124 G

INGLESE e tedesco, metodo speciale accelerato, Largo Sartorio 5, IV, angolo via Carducci. 12563 G

LEZIONI italiano, latino; conversazione italiana per stranieri. Ripetizioni impartisconsi. Indirizzo Piccolo. 33798 G

MAESTRA diplomata cerca lezioni private. Miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 76260 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO oro smarrito tratto Campo Marzio, Marina, via Genova. Generosa mancia portandolo Via Genova 21, I. 76213 H

BRACCIALETTO oro, catena, smarrito. Generosa mancia rinvenitore. Indirizzo Piccolo. 76151 H

GENEROSA mancia riportando in portineria, Boccaccio 11, mutande lana cadute dalla finestra. 33753 H

ORECCHINO brillanti, cara memoria, smarrito. Ottima mancia al rinvenitore portandolo Carducci 20, portiere. 33737 H

ORECCHINO nero smarrito via Commerciale. Mancia portandolo «76083 H» Piccolo. 76083 H

PORTAFOGLI (carte, denaro), smarrito. Mancia competente. Scrivere Alessandro Benetti, Prestrane. 33749 H

SCARPETTA smarrita domenica. Gentile rinvenitore pregato portarla Pasquale Revoltella 62, IV. 33831 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 I

A. APPARTAMENTI vuoti, diversi ammobiliati, paraggi Boschetto, Acquedotto, diversi scambi, dispone Sandri, Trenta Ottobre 17, pianoterra. 76259 I

APPARTAMENTI ammobiliati, lussuosi, 3-4 camere, comfort moderno, affittansi. Banco caffè XXX Ottobre. 76273 I

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, poggiuolo, comfort, II piano, casa nuova, paraggi Rossetti, scambiasi con una camera in più, paraggi Giulia, Kandler, Cologna, Fabio Severo. Offerte «33923 I» Piccolo. 33823 I

APPARTAMENTO (parte) centrale, ogni comfort, cioè due stanze vuote, uso cucina, ripostiglio, soffitta, lire 300 mensili, affittasi a una, due distinte signore. Offerte «33807 I» Piccolo. 33807 I

APPARTAMENTO ammobiliato, tre stanze, a Roiano, vicinissimo tram, cedesi. Trattasi direttamente inquilino. Indirizzo al Piccolo. 76163 I

APPARTAMENTO centro, 4 stanze, accessori, comfort moderno, I piano, scambiasi con eguale in villa. Indirizzo al Piccolo. 33742 I

APPARTAMENTO di lusso, cinque stanze, bagno, accessori, giardino, 2 anni contratto, affittasi vicinanze stazione centrale. Esclus mediatori. Offerte sub «33774 I» Piccolo. 33774 I

APPARTAMENTO 3-4 stanze, bagno, comfort, centralissimo, vuoto, affittasi. Banco Caffè XXX Ottobre. 76273 I

CAMERA grande, con focolaio, centro, scambiasi con camera, cucina. Indirizzo al Piccolo. 76133 I

CAMERA, cucina, comfort moderno, scambiasi con più grande, qualunque posizione. Indirizzo al Piccolo. 76237 I

CAMERA, camerino, cucina e campagna affittasi a giardiniere, 250 lire mensili. Offerte al Piccolo «33817 I». 33817 I

CAMERE 3, cucina, comfort, vista Venti Settembre, pressi Politeama, scambiasi con camera, camerino, cucina, comfort. Offerte «33209 I» Piccolo. 33209 I

CAMERE due, cucina e un magazzino, vuoti, affittansi. Indirizzo Piccolo. 76139 I

LOCALE negozio due fori, affittasi Piazza Oberdan. Escluso mediatori. Indirizzo Piccolo. 33811 I

LOCALI adatti uso officina, garage, deposito materiali, ecc., area totale 2600 metri quadrati, con annesso stabile per uffici e alloggi, affittansi. Per informazioni rivolgersi in Piazza Unità 6, II piano, porta 55. 75770 I

MAGAZZINI vuoti, centriche posizioni, fondo tettoia città, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 33653 I

MAGAZZINO vasto, chiaro, luce, gas, affittasi prontamente. Scussa 4, portinaio. 33781 I

MAGAZZINO asciutto per depositare merci e mobili offresi. Torre bianca 13. 33786 I

PIRANO (dintorni) affittasi quartierino ammobiliato, due camere, cucina, terrazza, giardino. Splendida vista, vicinanza bagni. Scrivere sub «76240 I» Piccolo. 76240 I

QUARTIERE stanza, cucina, tutto ammobiliato, centro città, secondo piano, affitto 60 mensili, contratto per 5 anni, affittasi subito lire 16.000 trattabili causa assoluta partenza. Dreos, Caffè Tommaso, ore 8-10, 2-5, giornalmente. 76197 I

QUARTIERE camera e cucina scambiersi con altro camera e cucina. Indirizzo: Largo Nicolini, spaccio vini. 76204 I

SALA ampia, uso ufficio, posizione centralissima, affittasi. Rivolgersi S. Francesco 2. 27424 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 L

A. APPARTAMENTI vuoti, paraggi S. Luigi, Cimitero, Servola, Roiano, urgenmi pagando tre annualità. Sandri, Trenta Ottobre 17, pianoterra. 76259 L

APPARTAMENTINO cercasi entro maggio, indennizzando spese, semestre anticipato. Offerte «33242 L» Piccolo. 33242 L

APPARTAMENTINO ammobiliato, indipendente. Trieste, Barcola, cercasi. Via del Coroneo 21, 5. 33753 L

APPARTAMENTO 4 camere, camerino, cucina, comfort, vuoto, cerco: eventualmente scambio con eguale. Offerte indicanti affitto-posizione sub «23474 L» Piccolo. 23474 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze vuote, cucina, cercasi fino luglio, oppure 2 vuote con uso cucina, qualsiasi posizione. Offerte «76241 L» al Piccolo. 76241 L

APPARTAMENTO da due a tre stanze, bagno e cucina, ammobiliate, cercasi in affitto da famiglia tedesca. Offerte «76217 L» al Piccolo. 76217 L

APPARTAMENTO 4 a 5 stanze, cucina, accessori, casa civile, vicinanze centro, cercasi. Offerte Casella Postale 123 in Società Aquila, Piazza Borsa (3). 33729 L

APPARTAMENTO vuoto, 10 stanze, centro, comfort, mite, cercasi. Offerte «33765 L» Piccolo. 33765 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina cerco, indennizzando spese. Indirizzo Piccolo. 33064 L

APPARTAMENTO 2-3 camere, cucina cercasi prontamente rilevando mobilio. Indirizzo al Piccolo. 76251 L

CAMERA, salotto, cucina, ammobiliato, cercano coniugi soli. Scrivere «76230 L» al Piccolo. 76230 L

CAMERE 2-3, ammobiliate, cucina, cerca subaffitto famiglia forestiera, 300 mensili. Offerte Piccolo «33621 L». 33621 L

LOCALI 25, uso ufficio, cercansi, affittanza datare 1.o luglio prossimo. Scrivere Direzione Genio militare, Campo Marzio. 33779 L

QUARTIERE due stanze, cucina, cerco pagando un anno affitto anticipato. Offerte «76162 L» Piccolo. 76162 L

QUARTIERE vuoto, piccolo, cercano coniugi soli, pagano spese o anno anticipato. Offerte al Piccolo «76154 L» 76154 L

QUARTIERE due stanze, cucina, paraggi Roiano Gretta, Barcola, cercasi. Petrich, via Geppa 12. 33759 L

QUARTIERE camera, camerino, cucina, cercano sposi rilevando mobili. Indirizzo Piccolo. 33773 L

QUARTIERE ammobiliato, due stanze, una matrimoniale, una salotto, camerino bagno, cercano urgentemente sposi. Offerte sub «33800 L» al Piccolo. 33800 L

QUARTIERE due, tre stanze, cucina, cerca commerciante indennizzando spese. Offerte sub «76262 L» Piccolo. 76262 L

STANZA vuota oppure quartiere cercasi. Indirizzo Via del Sale 2. 76189 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

ACCUMULATORI elettrici usati vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 33751 M

APPARATO fotografico lastre, rollfilm, obiettivo Goerz, vendesi. Imbriani 14, Padovan. 33128 M

BILANCIA decimale, carretto due ruote, caldaia automatica per vendita petrolio o benzina, vendonsi. Rozzol in Valle N. 600. 33822 M

BOLLITORI pratici, economici, pochi pezzi, vendonsi d'occasione. Negozio Canetto, via Imbriani 5. 6906 M

BORSETTA argento grammi 276 vendesi occasione. Via Pasquale Revoltella 26, trattoria. 33739 M

CALZONI fini vendonsi. Via Rigutti N. 15. 33763 M

CANE spinone, ottima ferma, riporto perfetto, vendesi, speciale per palude. Fortunato, Rossini 25, città. 33624 M

CARROZZELLA bimbi, usata, vendesi occasione. Mazzini 46, Fabbrica cesti. 76193 M

CARROZZELLA bambini, pieghevole, con folo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 76161 M

CASOTTI due in legno, in buono stato, uno metri 2 per 3, l'altro più piccolo, vendonsi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 75601 M

CASSA «National» vendesi occasione, Negozio piume, Corso V. E. 1. 33779 M

COPERTINA per carrozzella, ricamata mano, vendesi. Rapicio 3, porta 16. 33767 M

COPERTORE, stores tela ricamati, vendonsi occasione. Piccolomini 15, porta 8. 76192 M

GRAMMOFONO Columbia originale, con diversi dischi opera e musica, vendesi occasione, causa lutto. Via Pasquale Revoltella 26, trattoria. 33739 M

INCUBATRICE con accessori, per 220 pulcini, occasione vendesi. Rismondo 3, IV, destra. 33612 M

LAMPADA abat-jour modernissima, stanza pranzo, vendesi. Rossini 25, III, Blessich. 75158 M

MACCHINA cucire Singer originale, fama mondiale, silenziosa, scorrevole, seriamente garantita, istruzione ricamo artistico gratuitamente, vendesi rate, ritiransi usate. Dellavedova, Ventisettembre 60. 04643 M

MACCHINA scrivere Underwood seminuova, ultimo modello vendesi straoccasione. Gatteri 7, secondo, destra. 04640 M

MACCHINA scrivere Royal, Stower, Adler, Mercedes altre marche vende Mueller, Ireneo si. 04647 M

MACCHINA Singer seminuova vendesi giornata, altra 230. Beccherie 3, primo. 76171 M

MACCHINA scrivere Yost, cassaforte antica, altri oggetti, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 33726 M

MACCHINA scrivere Remington, ottima, prezzo basso, vendesi. Indirizzo Piccolo. 33734 M

MACCHINA Singer seminuova vendesi giornata qualunque prezzo. Pozzo mare 2, I, destra. 33849 M

MACCHINA cucire Singer vendesi qualunque prezzo. Via Ponte 6, primo, sinistra. 76265 M

MACCHINE da cucire germaniche, 30 anni di garanzia, vendo a prezzo ottimo. Approfittate!! Lian. Riborgo 9. 76222 M

MACCHINE cucire lezioni ricamo gratuite vendonsi a rate, ritiro usate. Cervellini, Muratti 4, Cine Excelsior. 12791 M

MACCHINE scrivere piccole da viaggio, Remington, Perkeo, Corona, National vende Mueller, Ireneo sei. 04647 M

MANTELLO di seta finissima, nuovo, color marrone, sbaglio misura, vendesi buona occasione. Rivolgersi Via Riborgo 36, Rigutti, negozio. 76172 M

OCCASIONE: vestito tela uomo, nuovissimo, vestito per lavoro, nuovissimo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 76206 M

OROLOGIO pendolo, prima marca, lampadari, quadri, diversi altri mobili, vendonsi in giornata. Indirizzo Piccolo. 33862 M

PAGGIO veneziano del '700, splendido lavoro tutto in legno, vendesi. Ginnastica 29, secondo. 76169 M

PORTE, finestre, travi, banchi, legna da ardere, vendonsi occasione. Sette fontane 1, II. Mondolfo. 76294 M

VALIGIA americana, nuova, uso armadio, vendesi. Rigutti 5, porta 8. 76147 M

VASI giapponesi due, bellissimi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 33827 M

VESTITI uomo finissimi, d'occasione, vestiti usati, calzoni, smoking finissimo vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 33643 M

VESTITI donna, nuovissimi ed anche usati, vendo occasione, causa lutto. Indirizzo Piccolo. 33747 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

CARROZZELLA bambini, pieghevole, con folo cercasi. Offerte «33852 N» Piccolo. 33852 N

PATTINI a rotelle, 2 paia, cerco. Scrivere sub «33761 N» Piccolo. 33761 N

PETTINE a mano, usato, tappezziere, comperasi. Indirizzo al Piccolo. 33730 N

PISTOLA automatica, preferita Beretta piccola acquisto. Tamaro, Piazza Venezia 4. 33764 N

SESTANTE d'occasione compero. Giustinelli 3, porta 5. 76140 N

VASCA ferro smaltato con scaldabagno cercasi. Scrivere «76210 N» Piccolo. 76210 N

VIOLINO o violoncello vecchio, guasto compero miglior prezzo. Viale Regina Elena 15, fabbrica pianoforti Olivo. 76257 N

Appartamenti Piallatura, raschiatura e lucidatura parchetti; lavoro perfetto con «Cerine» di propria fabbricazione. Personale specializzato, soltanto: UNICA IMPRESA PULITURA DUSTLESS — TORESELLA Via N. Machiavelli 8, Telefono 8

Il giorno 10 corr., dopo sofferenze inaudite, sopportate cristianamente, è mancato all'affetto dei suoi cari

FRANCESCO JURCA

latifondista ed industriale

I figli **TERESA** maritata **SRCAN, ADOLFO** e **GIUSEPPE** e parenti tutti ne dànno, costernatissimi, il triste annuncio.

I funerali seguiranno mercoledì 12 corr., alle ore 17, partendo dall'abitazione direttamente al Camposanto, ove la salma verrà tumulata nel mausoleo famigliare.

Postumia, 10 maggio 1926.

UNA PRECE

Crudele destino ci rapì per sempre il nostro caro e adorato

ERVINO STEFANI

d'anni 11

lasciando nel più profondo dolore i genitori **GIUSEPPE** ed **ANTONIA,** il fratello **PINO,** le congiunte famiglie **STEFANI, BATTAGLIARINI, SLAIKO** e tutti gli altri parenti.

I funerali delle amate spoglie seguiranno direttamente al Camposanto.

Trieste, 10 maggio 1926.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa Capellan. Corso V. E. III. N. 45

Morbo crudele che non perdona, rapiva questa mane all'affetto dei suoi cari, nella fiorente età di 23 anni

GIOVANNI SINIBALDI

Profondamente addolorata la consorte **VITTORIA** con il figlioletto **GUIDO,** anche a nome dei suoceri, delle congiunte famiglie **PROFT** e **SKERL** e dei parenti tutti, partecipa tale immatura ed irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amatissimo Estinto seguiranno mercoledì 12 corr. ad ore 15, movendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 11 maggio 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III. N. 41

GIOVANNI SUSTERSICH

macellaio

si spense serenamente dopo lunga e penosa malattia.

La desolatissima consorte **ORSOLINA,** le sorelle **OLGA, LUIGIA, GIUSEPPINA,** i cognati, la cognata **ANTONIETA RITOSSA** ed i nipoti, dànno parte di tale sciagura ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno mercoledì 12 corr. alle ore 15.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale della Maddalena.

Trieste, 11 maggio 1926.

Premiata Nuova Impresa, Corso V. E. III. N. 47

Il **CONSORZIO DEI MACELLAI** compie il mesto ufficio di partecipare il decesso, avvenuto oggi, del suo consortista

GIOVANNI SUSTERSICH

I consortisti sono invitati a intervenire ai funerali, che seguiranno mercoledì 12 corrente, ad ore 15.30, partendo dall'Ospedale della Maddalena.

Trieste, 11 maggio 1926. **IL COMMISSARIO PREFETTIZIO**

ALESSANDRO MARQUA'

d'anni 79, dopo brevi sofferenze, spirava serenamente ieri a sera.

La desolata consorte **MARIA,** le figlie **ANTONIETTA, GIOVANNA ved. WASCHEK** e **CARLA in RUTTER,** a nome pure del genero **LUCIANO,** dei nipoti ed altri parenti, ne dànno la triste notizia agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno mercoledì 12 corr. alle ore 15, partendo il convoglio dalla casa N. 2 di via di Roiano.

Trieste, 11 maggio 1926.

Grande Impresa Capellan. Corso V. E. III. N. 45

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa per la larga manifestazione d'affetto e di stima tributata al suo indimenticabile

Marcello

la sottoscritta, che nello strazio del suo dolore ebbe il conforto dell'affetto tanto caldamente manifestato da parte di quanti lo conobbero e lo amarono, esprime a tutti con questo mezzo la sua infinita riconoscenza.

Grazie speciali agli illustrissimi generale di Divisione comm. Romei, colonnello comm. Boccacini, a tutti gli altri ufficiali, superiori e colleghi dell'Estinto ed ai suoi cari bersaglieri, al Fascio di Gradisca, all'avv. Poillucci, presidente dell'Associazione Bersaglieri in Congedo «Enrico Toti», all'Associazione stessa, all'Associazione Combattenti, ai Balilla, a tutte le altre autorità ed al popolo di Gradisca, che sì viva parte presero al grave lutto.

ANNITA PASQUA ved. TILOTTA

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A. SEDIE stile antico vendonsi. Via Tommaso Luciani 2, intagliatore. 76234 NN

ATTACCAPANNI buono stato, vendesi occasione lire 60. Via Media 48, I.o, sinistra. 555 NN

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, salotti vendo prezzi riconosciuti bassissimi. Montagnari, Chiozza 39. 76218 NN

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, divaniletto vendo straoccasione. Gatteri 19, Colautti. 76144 NN

ATTACCAPANNI, stanza pranzo, studio lussuosissimi vendonsi. Piazza Vico 2. 76178 NN

CAMERA pranzo moderna, sedie pelle vendonsi occasione. Corso Garibaldi 29, I. 04639 NN

CAMERA quercia nuova, marmi, specchi 1350, altre noce 1200 vendo rara occasione. Fonderia 12, primo, destra. 04642 NN

CAMERA matrimoniale buonissimo stato, anticamera signorile vendonsi. Esclusi rivenditori. Lazzaro 16, porta 6. 33762 NN

CAMERA nuovissima, psiche, cristalli, suste, materassi vendo 1900. Scuola Nuova 1. 76272 NN

CAMERA pranzo, lussuosa, solida, occasione, vendesi: via Ghega 2, III. 76145 NN

CAMERE letto, pranzo, cucine, macchine cucire germaniche, comuni, lussuose, prezzi ribassati; facilitazioni pagamento mensile. Punzo, Carducci 10. 32391 NN

CAMERE letto 1450, cucina marmo 750 in poi vendesi Tesa 16. 33202 NN

CANAPE' e 4 poltrone vendonsi. Via Kandler 3, mezzanino. 33792 NN

CUCINA nuova, lussuosa, vendesi buon prezzo. Donato Bramante 8, I. 33795 NN

CUCINA ultimo modello con marmi vende falegname Via Enrico Toti 12, Corte. 76208 NN

DIVANILETTO, canapè, ottomane 20 tipi assortiti, vendonsi. Tappezziere, Maurizio 9. 76256 NN

DIVANO-letto, salotto mogano vendesi. Via S. Sergio 2, Tappezziere. 04841 NN

FORNIMENTI salotto usati, letti, altri mobili vendonsi, rivenditori esclusi. Venti Settembre 41, I, destra, giornalmente 2-3. 76258 NN

LAVAMANO, armadio 4 cassetti, materasso lana, vendonsi. Sebastiano 16, primo. 7966 NN

LETTO, susta, tavolino vendo. Indirizzo Piccolo. 76170 NN

LETTO una persona, buonissimo stato, vendesi occasione. Rapiccio 3, porta 16. 33767 NN

MATRIMONIALE noce, marmi, cristalli, nuovissima, partendo, vendesi. Piazza Cavana 3, primo. 76179 NN

MATRIMONIALI noce opaca, marmi, cristalli, vendonsi 1450. Piazza Vico 2. 76178 NN

MOBILI usati vendo. Via S. Marco 25, II Prezzo convenirsi. 76212 NN

MOBILI diversi, usati, vendonsi, esclusi rivenditori. Chiozza 55, porta 4. 33743 NN

MOBILI vendita. Via S. Vito 4, porta 4, visita 3-4. 76188 NN

MOBILI scrittoio vendonsi; esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 76260 NN

OCCASIONE vendonsi camere porte piene, solide, con garanzia. Rozzol Molino a Vento N. 72. 33653 NN

OCCASIONE vendonsi mobili scrittoio, macchina Singer. Poiani. Manzoni 2, I, 14-18. 76233 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann Berlino. Stingl Vienna vendonsi: scambi facilitazioni. Deposito Corso Garibaldi 13. 11683 NN

PIANINI, pianoforti finissimi da concerto ed economici per studio, vendonsi con facilitazioni pagamento. Noleggio. Fabbri, Carducci 24 600 NN

PIANINI, pianoforti, esposizione giornalmente dalle 11-13 e dalle 17-20, nella sala maggiore della Società Operaia Triestina, via Emo Tarabochia 3, telefono 13-39. 76006 NN

PIANINI vendonsi cassa oppure facilitazioni pagamento, garanzia 6 anni, assumonsi riparazioni di qualunque entità. Fabbrica Pianoforti della Società Operaia Triestina, Fabio Severo 36, telefono 37-09 76006 NN

PIANINI nuovi vende, scambia fabbrica pianoforti, Pecar, Scussa 8. 3701 NN

PIANINO pianoforti «Lauberger Gloss», «Hofmann», «Bösendorfer», «Bechstein», Pianino elettrico, scambi, facilitazioni. Pianoforte «Mignon» lire 6200, mezzacoda 2600. Via Sanità 16. 33503 NN

PIANINO viennese nero, incrociato, lire 3700, altro germanico 2800 vendesi. Via Sanità 16. 33603 NN

PIANINO perfetto, come nuovo, vendesi scambiasi Mignon. Roiano, Quercie 59. 76233 NN

VETRINA adatta vari usi commercio vendo occasione. Via Rivo 44, primo. 33258 NN

PIANINO stupendo modello, incrociato, piastra, massima perfezione, vendesi. Solitario 25. 33769 NN

VETRINA per stoffe cercasi. Sartoria Colucci. Via Carducci 10. 33856 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A A A A A. BRILLANTI, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A. A. A. COMPERO vestiti, smocking, frack, grammofoni, dischi, macchine cucire, pagando prezzi altissimi. Beccherie 4, Israel. 12912 O

A. ARGENTERIE, brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher, S. Lazzaro 11, primo. 122 O

CAPPELLI magnifici per signora a 25 L. vendonsi ancora per 3 giorni. Roiano, Barbariga 2, quarto. 76147 O

LASTRE pietra macegno, usate, vendonsi metà prezzo. Sandri, Trentaottobre 17, pianoterra. 76259 O

PIAZZISTA viaggiatore, esporto introdottissimo Trieste, Venezia Giulia, cerca primaria Ditta manifatture, stoffe con propria vasta, ottima clientela. Stipendio provvigione. Richiedonsi requisiti e referenze prim'ordine. Senza tali requisiti, inutile presentare offerte. Scrivere sub «047484 O» Piccolo. 047484 O

SARTORIA con premier torinese, abiti pronti e su misura. Corso Garibaldi 11, Salone Zanier. 0047 O

Rappresentanti, piazzisti viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA introdotto presso clientela pasta alimentare cercasi. Offerte sub «76215 P» Piccolo. 76215 P

SIGNORINA disposta visitare negozi manifatture per vendita ricami, pizzi, cercasi. Offerte sub «76216 P» Piccolo. 76216 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AFFARONE: Camion pesante, quasi nuovo, portata sei tonn., vendesi. Rivolgersi banco Caffè Procuratie. 33944 Q

AUTOVETTURA torpedo Fiat, adatta camioncino, vendesi occasione. Palestrina 1. 76226 Q

BICICLETTA corsa, quasi nuova, vendesi. Barbiere, Passo S. Giovanni 2. 76278 Q

BICICLETTA da passeggio, quasi nuova, vendesi metà prezzo. Salita Promontorio 6, macelleria. 33250 Q

CAMION Bianchi, piena efficienza, gomme piene posteriori, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 33322 Q

FIAT 501, guida interna, quarta serie, perfetta, vendesi. Garage Europa, Trieste. 76275 Q

LAMBDA Lancia, torpedo, quasi nuova, ruote e gomme, comfort, vendesi prezzo occasione. Garage via Coroneo 31. 76232 Q

MOTOCARROZZELLA vendesi occasione. Rivolgersi Garage Dentis, Francesco 64. 76123 Q

MOTOBICICLETTA «Simplex», nuova, ancora garanzia fabbrica, vendesi. Bruna, Economo 2.

MOTOCICLETTA vendesi occasione, prezzo mite. Garage Vidmer, via Chiozza 46. 76015 Q

OCCASIONE. Motocicletta Zundapp, nuovissima, vendesi, anche rate. Via Caccia 6, III, Vianello. 33832 Q

OCCASIONE. Camioncino, vetturetta Ford nuovi, vendo prezzo basso. Coroneo 37 corte. 76254 Q

VETTURA Lancia tipo russo, 6 posti, seminuova; camioncino 7 quintali, impianto elettrico, gommato nuovo, occasione vendo. Garage Vecile. Simon, telefono 606. 33755 Q

501 IV serie, come nuova, 7000 chilometri, occasionissima vendesi causa partenza. Garage Regina, via Coroneo n. 1, telefono 1931. 33756 Q

501 berlina, Spa torpedo A-A, Ansaldo, O.M., Ceirano 150, vendo, scambio, prezzi convenienti. Garage Europa. 76195 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AFFARONE: bar davanti nuovo Bagno Barcola, vendesi. Rampe, Garibaldi 38. 75485 R

AMMINISTRATORE stabili che anticipi lire 3000, restituzione affitti, cercasi. Offerte «33840 R» al Piccolo. 33840 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, vendesi lire 900. Indirizzo Piccolo. 33758 R

CAVA di gesso di primissima qualità, un chilometro distante stazione ferroviaria e 36 dal porto di Spalato, offresi vendita o lavorazione sociale. Proposte a Braca Buljan, Sign, Dalmazia. 74478 R

LICENZA vendita limonata, compreso carro, cedo causa malattia. Istituto 23, III. 76181 R

NEGOZIO grande, arredato, Corso, cedesi buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 33818 R

NEGOZIO arredato, centrico, adatto qualunque genere, con piccolo alloggio retro, cedesi. Ind. Piccolo. 33735 R

OSTERIA, decreto e abitazione, giuoco bocce, vendo causa partenza. Indirizzo Piccolo. 76285 R

PASTIFICIO grande, moderno, con abitazione, affittasi, eventualmente vendesi. Bosovich, Roscolo 18, telefono 2128. 7961 R

QUATTROMILA lire cerco in giornata, restituendo cinque, garantite e assicurate. Offerte sub «33825 R» Piccolo. 33825 R

SIGNORE e signora disposti versare 50.000-100.000 lire conto corrente, daremmo posto fiducia 800 mensili, più interessi convenirsi. Offerte «76202 R» al Piccolo. 76202 R

TRATTORIA giardino, giuoco di bocce, comfort, locale conosciutissimo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 33921 R

2500 cerco, pago 3000 rate mensili. Offerte «76219 R» Piccolo. 76219 R

4.500 lire su autovettura urgonmi. Offerte sub «76225 R» Piccolo. 76225 R

50.000 lire cercansi per I intavolazione in Opicina. Serie offerte «76250 R» al Piccolo. 76250 R

50.000 dispongo contanti oltre a numerose relazioni commerciali in alimentari, vini, liquori. Cerco combinazione con negoziante grossista o rappresentante detti articoli. «7964 R» Piccolo. 7964 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA con orto vendesi a Opicina. Rivolgersi Trattoria Rauber (Opicina). 75752 S

CASA rendita 14.560 nette, affittata per nove anni, vendesi 120.000, saldo 70.000. Scrivere sub «76193 S» Piccolo. 76193 S

CASE vendo 20.000, 80.000. San Giovanni: terreni per fabbricati. Rivolgersi Caffè Reclame, banco. 33740 S

CASETTA 3 camere, cucina, vendesi lire 12.000 trattabili, pronta entrata. Indirizzo Piccolo. 76173 S

OPICINA vendesi fondo strada maestra. Informazioni San Lazzaro 14, porta 12. 76252 S

STABILE sito Corso Vittorio Emanuele in Trieste vendesi. Chiedesi 1.100.000 esclusi intermediari. Per informazioni scrivere Tronchin, Corso Verdi, Gorizia. 75631 S

STABILE borghese, pieno centro signorile, ampi appartamenti, trasferendo mio soggiorno Milano, vendo solamente 500.000 prontamente. Offerte «04646 S» Piccolo. 04646 S

VILLA Romana, 11 locali, 2 cucine, conserva, cantina, selleria, rimessa, un fabbricato uso stalla, un parco pini, palme, attiguo orto per ortaglie, vendesi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telef. 1728; orario: 11-12, 17-18. 33826 S

VILLA 8 locali, accessori, comfort, grande giardino, 20 minuti dal tram, lire 75.000. Offerte sub «33816 S» Piccolo. 33816 S

VILLE 3, bellissime, Barcola, ogni comfort, bella posizione, lire 90.000, 150.000, 200.000. Offerte «33741 S» al Piccolo. 33741 S

VILLINO nuovo, massimo comfort, punto centralissimo città, vendesi con mobilio, occasionissima, causa partenza. Ginnastica 29, II. 76169 S

VILLINO spiaggia Lignano, non lontano Grado, ammobiliato, 14 vani, comfort, giardino, vendesi 120.000 trattabili. Offerte «33736 S» Piccolo. 33736 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

STANZE 6 ammobiliate, a Cernizza Goriziana, per villeggianti, affittansi. Bosco, acqua corrente. Scrivere «33843 T» Piccolo. 33843 T

STRUGNANO, presso spiaggia, affitto stanze, eventualmente cucina. Battisti 7, III. 33732 T

VILLEGGIATURA Opicina, 2-3 stanze, cucina, cercansi per stagione estiva. Offerte sub «76200 T» Piccolo. 76200 T

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

ABAT-JOUR artistici, prezzi reclam, assumonsi ordinazioni. Via Milano 7, I, destra. 76019 U

AMBULATORIO ostetrico, ginecologico, ore 10.30-12 e 14-16, gratuito il venerdì mattina. Piazza della Borsa 2. 33750 U

CHIROMANZIA: Professore consulta predicendo avvenire. Via Toro 2, I, destra. 76274 U

DIVORZIATA giovane, piacente, desidera fare conoscenza con signore anziano, ricco, scopo matrimonio. Offerte inanonime sub «33791 U» Piccolo. 33791 U

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10, Ginnastica prolungata, telef. interurbano 2064. Villa propria 33638 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti in casa. Via Chiozza 50. 76279 U

OSTETRICA Brelich, diplomata Università Palermo, consultazioni, gravidanze, cure. S. Maurizio 10, I. 76269 U

RIFORMATURE, tinture, cappelli signora, paglia, feltro. Risorta 9, corte. 76280 U